



Documento Unico di Programmazione

COMUNE DI GUASTALLA DUP 2026 - 2028

Adottato dalla Giunta Comunale con atto nr. 129 del 29 luglio 2025.

Trasmesso al Consiglio Comunale con atto prot. 20499 del 30 luglio 2025.

Approvato dal Consiglio Comunale con atto nr. xx del xx.12.2025.

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
Situazione socio-economica
Popolazione
Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
Strutture
Organismi gestionali
Servizi pubblici locali
Risorse umane
Risorse strumentali
Investimenti e realizzazione OO.PP.
Programmi e progetti di investimento
Gestione del Patrimonio
Obiettivo di Finanza Pubblica
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente
Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
Valutazione generale sui mezzi finanziari
Indirizzi sui tributi
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa
Riepilogo per Missioni
Redazione dei Programmi e Obiettivi
Valutazione situazione economica Enti Partecipati
Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Opere Pubbliche
8. Programma fabbisogno del Personale
9. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

PRESENTAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziaria, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., hanno modificato il precedente sistema di documenti di bilancio ed introdotto due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema rigido, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento di cui si parla è il DUP – Documento Unico di Programmazione – che si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo, che vede il suo inizio nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Si ricorda inoltre che il documento di cui si tratta è specificatamente previsto in applicazione dei principi contabili sanciti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate.

In particolare, il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Una particolarità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: il DUP deve essere adottato entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato in termini utili per sottoporlo all’attenzione del Consiglio entro il 31 dicembre; entro la stessa data è necessario anche provvedere all’approvazione definitiva del DUP o eventualmente anche delle sole note di aggiornamento.

Dall’esercizio del 2023 ai vari strumenti di programmazione si affianca anche il Piano Integrativo delle attività e dell’organizzazione, cosiddetto P.I.A.O., che per molti dei propri contenuti si sovrappone ed integra con il DUP.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell’ambito del principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto di “ispirazione” di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell’ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell’ente. La Sezione operativa, partendo dalle decisioni strategiche dell’ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l’ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l’ente interagisce.

L’analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull’organizzazione dell’ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all’erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d’investimento. Si porrà inoltre attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l’eventuale ricorso all’indebitamento ed ai possibili vincoli di finanza pubblica.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata “Valutazione generale dei mezzi finanziari” privilegia l’analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio.

In quest’analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all’indebitamento.

La visione strategica si trasforma poi in una programmazione operativa quando, in corrispondenza di ciascuna missione, ne determina il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, con indicazione delle uscite correnti, per rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e

umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, sulle opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo e sul piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Sezione Strategica - Quadro Strategico

Analisi strategica delle condizioni esterne

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo, poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. Normalmente l'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Permangono anche nel 2025 e si presuppone lo saranno anche nel medio periodo, le problematiche economiche generali dovute all'aumento generalizzato dei prezzi che impattano sostanzialmente su tutte le attività produttive. La programmazione del prossimo triennio deve necessariamente tener conto di quanto esposto, pur evidenziando che anche la situazione del 2025 fa intravedere segni di continuità con quella del 2023 e 2024. Inoltre, a partire dal 2025 e fino al 2029, a seguito di specifica previsione della legge di stabilità per il 2025, si riscontra una non trascurabile "ingerenza" dell'amministrazione centrale nella gestione degli enti locali, in quanto è obbligatoriamente prevista la costituzione di un nuovo Fondo, da utilizzare per spese di investimento a partire dall'esercizio successivo l'accantonamento, che per il nostro ente vale 38.391,00 € nel 2025, 76.782,00 € per le annualità dal 2026 al 2028 e 129.939,00 € nel 2029.

(1) Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nel nostro territorio si registra una consistente presenza ed operatività nel tessuto sociale

di associazioni di volontariato di società sportive e culturali, di sindacati, delle parrocchie, e di altre Istituzioni che rappresentano una ricchezza per la vita democratica e civile della città ma anche un efficace filtro alla diffusione della criminalità organizzata.

Nonostante questo l'operazione giudiziaria, denominata Aemilia, a suo tempo condotta dalla Dda di Bologna in coordinamento con le procure di Catanzaro e Brescia, che ha portato a numerose decine di arresti nelle regioni del nord Italia, ed in particolare in Emilia-Romagna, con accuse che andavano dall'associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, riciclaggio ed emissione di fatture false, il cui processo giudiziario, dopo 2 anni e mezzo, è giunto alla sentenza di primo grado con 119 condanne, 29 assoluzioni e 5 prescrizioni. Tale sentenza ha formalmente attestato che la presenza anche in terra emiliana delle storiche organizzazioni malavitose è oramai un dato di fatto e che è necessario adottare misure preventive per evitare che si infiltrino nelle istituzioni e nel tessuto democratico del territorio.

Per questa ragione l'Amministrazione comunale, con atto del Sindaco nr. 729 del 10 gennaio 2017, ha nominato il Segretario Generale quale responsabile di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza con decorrenza dal 1° gennaio 2017. Per ulteriori notizie in merito si rinvia al vigente piano triennale della prevenzione e della trasparenza, di volta in volta aggiornato e pubblicato nella competente sezione di amministrazione trasparente sul sito web del nostro ente.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

POPOLAZIONE (Andamento demografico)

Popolazione (andamento demografico)			14661
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 31.12.2021			14.661
Popolazione al 01-01-2024			14667
Nati nell'anno			94
Deceduti nell'anno			159
	Saldo naturale		-65
Iscritti nell'anno per immigrazione o altro			513
Cancellati nell'anno per emigrazione o altro			466
	Saldo migratorio		47
	Popolazione al 31.12.2024		14649

Popolazione (Stratificazione demografica)			
Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi			7170
Femmine			7479
	Popolazione al 31.12.2024		14649
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)			652
Scuola dell'Obbligo (7-14 anni)			1088
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)			2184
Adulta (30-65)			7318
Senile (oltre 65 anni)			3407
	Popolazione al 31.12.2024		14649

Popolazione (altri dati)		
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		6337
Comunità		22
Tasso Demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,4
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,8
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. Abitanti)		16000
Anno finale di riferimento		2027

Popolazione (andamento storico)						
Movimento naturale		2020	2021	2022	2023	2024
Nati nell'anno		103	87	80	81	94
Deceduti nell'anno		184	167	181	181	159
	Saldo	-81	-80	-101	-100	-65
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno		385	433	438	528	513
Emigrati nell'anno		400	467	7	453	466
	Saldo	-15	-34	431	75	47
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,9	5,9	5,5	5,5	6,4
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		12,3	11,3	12,3	12,3	10,8

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali

funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socioeconomico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il Territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio

Estensione geografica

Superficie	(km)	53
------------	------	----

Risorse idriche

Laghi	(Km)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(Km)	2
------------------	------	---

Strade

Statali	(Km)	0
---------	------	---

Provinciali	(Km)	18
-------------	------	----

Comunali	(Km)	108
----------	------	-----

Vicinali	(Km)	56
----------	------	----

Autostrade	(Km)	0
------------	------	---

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore adottato	Si	D.C. n. 3 dell'08/01/2009 (approvazione PSC E RUE)
---------------------------	----	--

Piano regolatore approvato	Si	D.C. n. 40 del 09/11/2010 approvazione POC
----------------------------	----	--

Programma di fabbricazione	No	
----------------------------	----	--

Piano edilizia economica e Popolare	No	
-------------------------------------	----	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	No
-------------	----

Artigianali	No
-------------	----

Commerciali	No
-------------	----

Altri strumenti	No
-----------------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	Si
------------------------------------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq)	0
---------------------------	------	---

Ciclo Ecologico					
		2025	2026	2027	2028
Rete fognaria					
Bianca	(km)	17,3	17,3	17,3	17,3
Nera	(km)	7,3	7,3	7,3	7,3
Mista	(km)	60,3	60,3	60,3	60,3
Depuratore		Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(km)	112	112	112	114
Servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardi	(num.)	94	94	94	94
	(hq.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti					
Civile	(q.)	75000	72000	72000	72000
Industria	(q.)	31000	28000	28000	28000
Differenziata	(q.)	Si	Si	Si	Si
Discarica		No	No	No	No

Altre dotazioni					
		2025	2026	2027	2028
Farmacie	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illum.pubblica	(num.)	3710	3740	3760	3760
Rete gas	(km.)	101	101	101	101
Mezzi Operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
Personal computer.	(num.)	103	90	85	80

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

ECONOMIA E SVILUPPO

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

SEDI DI IMPRESE E UNITA' LOCALI REGISTRATE E ATTIVE NEL COMUNE DI GUASTALLA AL 31 DICEMBRE 2024 (fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia)

SEDI DI IMPRESA REGISTRATE ANNO 2024: 1296 (1306 nel 2023)

SEDI DI IMPRESA ATTIVE ANNO 2024: 1167 (1182 nel 2023)

UNITA' LOCALI (LOCALIZZAZIONI) REGISTRATE 2024: 1607 (1608 nel 2023)

UNITA' LOCALI (LOCALIZZAZIONI) ATTIVE 2024: 1469 (1475 nel 2023)

SITUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

<https://www.emilia.camcom.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/informazione-economica/la-demografia-delle-imprese/le-imprese-a-reggio-emilia>

Al link sopra indicato della Camera di Commercio sono disponibili dettagli ed informazioni sulle attività ed aspetti vari dell'economia provinciale :

- Consistenze

Localizzazione delle imprese sul territorio di Reggio Emilia, Comune per Comune

- Dinamiche imprenditoriali: analisi

Dinamica delle imprese in provincia di Reggio Emilia

- Analisi trimestrale

Le imprese a Reggio Emilia

- Tessuto imprenditoriale in sintesi

Infografiche

<https://www.emilia.camcom.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/informazione-economica/le-previsioni-economiche-prometeia/previsioni-economiche-provincia-di-reggio-emilia>

Al link sopra indicato della Camera di Commercio sono disponibili (in aggiornamento) le previsioni economiche e gli scenari di previsione per il 2025.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le partecipazioni del Comune sono indicate in modo dettagliato in apposita sezione successiva, riferita alla gestione dei servizi pubblici, di questo stesso documento. Di conseguenza in questa fase ci si limita alla esposizione per tabella sintetica degli "organismi" per tipologia.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2025	2026	2027	2028
Tipologia					
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	2	2	2	2
Istituzioni/Associazioni	(num.)	4	4	4	4
Società di capitali	(num.)	7	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		14	14	14	14

Nel 2025 si è perfezionato il percorso di dismissione delle quote che il nostro ente possiede in Infrastrutture Fluviali s.r.l. ed in Piacenza Infrastrutture s.p.a., come da programma evidenziato negli atti di revisione delle partecipazioni. Con riferimento alla dismissione di Piacenza Infrastrutture spa, pur essendo concluso il procedimento, è stato accettato il corrispettivo riconosciuto soltanto a titolo di acconto, in quanto il valore riconosciuto per le quote ceute non è stato ritenuto congruo; attraverso il coordinamento del Comune capoluogo sono in corso le operazioni stragiudiziali, con riserva di adire anche le vie legali, per ottenere un ristoro maggiore sulla base dei valori patrimoniali della società.

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

Una modalità di gestione di opere o servizi può essere rappresentata dagli strumenti di programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Ad oggi risulta operativo un solo programma d'area sottoscritto nel 2003 (vedi paragrafo che segue).

Programma d'area "Po fiume d'Europa" 1.3.4.1

Soggetti partecipanti Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, ed i Comuni rivieraschi delle province interessate, Infrastrutture fluviali, FER.

Data di sottoscrizione 16/07/2003

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA - Una gestione vicina al cittadino

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

PRINCIPALI PARAMETRI GESTIONALI

Dalle risultanze del rendiconto 2024, che fra i principali allegati reca quello riferito alla verifica dei parametri di deficitarietà, risulta che tutti gli 8 cosiddetti “criteri spia” sono risultati negativi, evidenziando quindi un’assoluta stabilità e vituosità del bilancio dell’ente.

Il vigente ordinamento contabile, inoltre, ai parametri di cui sopra, ha affiancato un Piano Generale degli indicatori gestionali, che viene allegato sia al Bilancio triennale di previsione che al Rendiconto e che, quindi, è in continua evoluzione ed aggiornamento. A tal riguardo, gli ultimi due documenti, in ordine di tempo, approvati da questa amministrazione comunale sono i seguenti:

- Piano degli indicatori previsionali triennio 2025-2027;
- Piano degli indicatori a rendiconto 2024.

Agli stessi documenti, regolarmente approvati dal Consiglio Comunale e pubblicati nella competente sezione di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell’ente, si rimanda per l’eventuale consultazione.

Si prende atto infine che, fra gli allegati al bilancio di previsione collegato al presente documento, è presente il Piano degli indicatori previsionali 2026 - 2028.

Documento di Economia e Finanza 2025

PREMESSA

Il presente Documento di finanza pubblica (DFP) vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025- 2029. Esso è pertanto principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea (UE), che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno. Come già avvenuto per il Piano, anche questo nuovo Documento viene presentato in un contesto transitorio nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della governance economica europea introdotta l'anno scorso. Il Governo, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento del Parlamento, trasmette il presente Documento con la stessa tempistica prevista dall'articolo 7 della legge n.196 del 2009 in modo da assicurare tempi congrui per l'esame prima dell'invio alla Commissione, che avverrà entro il 30 aprile. Nel Piano è già ampiamente illustrato il cambio di paradigma nel quadro di riferimento della politica economica europea e nazionale che la nuova governance economica europea ha comportato. Innanzi tutto, una maggiore enfasi è data al medio periodo, grazie anche all'adozione di obiettivi che sono fissati per i successivi cinque anni e non possono essere rinegoziati se non per cause di forza maggiore o in seguito all'insediamento di un nuovo governo. In secondo luogo, la traiettoria della spesa netta costituisce ora l'elemento cardine della programmazione di bilancio su un orizzonte di medio termine, che il Governo si impegna a rispettare, nonché l'indicatore unico per il monitoraggio. Infine, la particolare rilevanza riconosciuta al programma di riforme e investimenti volti a superare le principali criticità del Paese è tale da conseguire l'obiettivo della sostenibilità del debito attraverso non solo un più efficace controllo della finanza pubblica, ma anche tramite una maggiore crescita potenziale dell'economia. Una volta definito il Piano pluriennale, la nuova governance economica europea prevede una Relazione da inviare ogni anno nella sessione primaverile; tale relazione è un documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica. Appare evidente il cambiamento di contenuto e prospettiva rispetto al Documento di economia e finanza (DEF), come definito dall'attuale normativa. Invece, il Documento programmatico di bilancio (da inviare alla Commissione entro il 15 ottobre) mantiene il suo ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione. Nel presente Documento si illustrano anche le misure recentemente adottate quali il decreto-legge, presentato alle Camere alla fine di febbraio, volto ad attenuare l'impatto sulle famiglie e le imprese più vulnerabili dei recenti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche. L'intervento, attualmente all'esame del Parlamento, mostra la capacità e la volontà del Governo di mantenere un approccio reattivo a dispetto di un orizzonte di medio periodo già definito. Guardando in avanti, a livello UE assume potenzialmente una grande rilevanza l'annuncio della Commissione europea in tema di difesa, il cd. piano Defence Readiness 2030. Quest'ultimo consta di diversi pilastri, tra cui la proposta di attivare la clausola di salvaguardia nazionale per poter incorporare la spesa in difesa nel periodo 2025-2028 dal calcolo dell'indicatore di spesa netta. A tale riguardo, il Governo sta effettuando le opportune valutazioni nell'ambito della difesa comune europea e degli impegni presi a livello dell'Alleanza Atlantica. Ciò premesso, sono già stati ribaditi con forza il ruolo centrale della sostenibilità della finanza pubblica e la determinazione

della necessità di salvaguardare le voci di spesa maggiormente orientate alla crescita e al benessere economico e sociale degli italiani. Un altro esempio di valorizzazione degli elementi prospettici è costituito dall'orizzonte temporale sottostante il quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Benché il corredo informativo obbligatorio alla luce della Guidance della Commissione richieda l'aggiornamento delle previsioni solo fino all'anno in corso, in conformità con l'atto d'indirizzo ricevuto dalla Camere si è proceduto a estendere l'orizzonte delle proiezioni fino all'ultimo anno di riferimento della legge di bilancio 2025 (il 2027) e di fornire un adeguato livello di informazioni anche relativamente al 2028. Come appena chiarito, l'oggetto principale del presente Documento è costituito dalla verifica del rispetto per lo scorso anno degli impegni presi nel Piano. Per quanto riguarda il sentiero di spesa netta, l'impegno per il 2024 era molto ambizioso, in quanto presupponeva una diminuzione dell'aggregato di quasi il due per cento (nello specifico, dell'1,9 per cento). Ciononostante, il calcolo dell'indicatore basato sui dati di consuntivo Istat mostra che esso è diminuito ancor più significativamente, in misura pari al 2,1 per cento. Per l'anno in corso, le stime qui riportate segnalano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3 per cento). Coerentemente con la nuova governance, questo Documento presenta rilevanti evidenze sull'azione svolta dal Governo negli ultimi mesi per rispettare gli impegni assunti nel Piano in termini di riforme e investimenti. Le misure prese e gli interventi amministrativi hanno agito per rafforzare l'efficientamento dei processi civili e il contrasto all'evasione fiscale, per costruire un nuovo rapporto tra fisco e contribuente e percorsi di carriera che possano valorizzare e accrescere il capitale umano della Pubblica Amministrazione. Il Governo si è impegnato, inoltre, nell'elaborazione di strategie per supportare la politica industriale e per creare un ambiente favorevole per l'imprenditoria, che promuova strumenti di aggregazione, di accesso al mercato dei capitali, di semplificazione e supporto agli investimenti per la transizione verde e digitale. Inoltre, sono stati adottati strumenti di programmazione per favorire la convergenza economica e sociale e disposte risorse incrementali per la spesa sanitaria. Il Governo ha altresì confermato gli incentivi all'occupazione delle donne, delle madri, dei giovani, dei soggetti più vulnerabili e reso strutturale la riduzione del cuneo fiscale. Infine, è stato accelerato il processo di completamento degli investimenti del PNRR e dei programmi della coesione, avendo cura di amplificarne gli impatti oltre il 2026. A fronte di questi progressi nell'attuazione del programma di politica economica, dalla pubblicazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine il quadro internazionale è divenuto più complesso. Hanno giocato a sfavore dapprima il rinnovarsi di pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche, e poi l'emergere di tensioni nei rapporti commerciali a livello internazionale e il prefigurarsi dell'esigenza di incrementare nei prossimi anni le spese per la difesa e la sicurezza. I cambiamenti del quadro geopolitico e gli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti hanno causato un elevato grado di incertezza e una forte turbolenza nei mercati finanziari. In questo contesto, non stupisce che in Italia, Paese a vocazione manifatturiera e orientato alle esportazioni, la crescita dell'economia abbia subito un rallentamento già nella seconda metà dello scorso anno. Alla debolezza del settore manifatturiero hanno anche contribuito alcuni fattori quali il costo dell'energia, la crisi dell'industria automobilistica, la flessione della produzione industriale in Germania e la caduta della domanda interna cinese. Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l'andamento dell'occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna. Gli indicatori ad alta frequenza relativi al primo trimestre di quest'anno prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri. Di conseguenza, anche a causa del minor trascinarsi dai dati 2024, nel presente documento la crescita reale del 2025 viene rivista al ribasso di sei decimi

di punto per quest'anno e di tre decimi di punto per quello successivo, rispettivamente allo 0,6 per cento e allo 0,8 per cento; vengono altresì analizzati scenari di rischio al ribasso. Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027. Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano, e prima ancora nel DEF 2024, ovvero quello di un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti. Il temporaneo aumento, come noto, è dovuto all'aggravio sul fabbisogno di cassa derivante dalle ingenti compensazioni d'imposta legate al Superbonus. Tuttavia, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3 per cento del PIL anziché 135,8 per cento) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale del Piano. In conclusione, il presente Documento illustra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio. È innegabile che le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse in confronto a sei mesi fa, quando il Piano fu inviato al Parlamento. Dovremo rispondere alle nuove esigenze legate alla sicurezza e alla difesa e al mutamento della politica estera e commerciale della maggiore economia del mondo. Si tratta di sfide assai complesse, a cui il Governo risponderà salvaguardando la disciplina di bilancio, il sostegno alle famiglie e i servizi sociali. Un maggiore impegno su sicurezza e difesa dovrà necessariamente procedere di pari passo con il rilancio dell'industria nazionale nell'ambito di strategie condivise a livello europeo. È auspicabile che il bilancio dell'UE venga utilizzato in modo innovativo a sostegno degli investimenti per la sicurezza e la difesa. Sul fronte del commercio internazionale, l'Italia continuerà a impegnarsi a favore del libero scambio e di regole eque e condivise anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale. Negli ultimi decenni la specializzazione produttiva della nostra economia si è riconfigurata sotto l'effetto della concorrenza internazionale. Non è opportuno né realistico immaginare di invertire rotta, ma si dovrà invece rafforzare la competitività e la resilienza del sistema-Paese, migliorando le condizioni di contesto in cui le nostre imprese operano e aprendo nuove opportunità per le esportazioni e gli investimenti internazionali. L'Italia si presenta con rinnovata credibilità di fronte a un quadro economico e finanziario di grande complessità. La peculiarità del sistema economico italiano esige la difesa dell'interesse nazionale nelle sedi europee e internazionali in questa fase di profondi e storici mutamenti.

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2024 la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti — ancora in atto — in Ucraina e nell'area israelo- palestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti. Al contempo, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato rispetto al 2023, pur beneficiando di una graduale normalizzazione della politica monetaria da parte di molte banche centrali. Nel corso dell'anno, infatti, la riduzione della spinta dei prezzi dell'energia e dei beni ha contribuito al rientro dell'inflazione complessiva al consumo. In tale contesto, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio anche dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Nell'ultimo trimestre dell'anno il ritmo di crescita è stato meno vivace e gli squilibri commerciali, già presenti negli scambi di beni, si sono acuiti. La crescita italiana del 2024, pari allo 0,7 per cento, si è rivelata lievemente più bassa di quella prevista nel Piano. Ha influito su tale esito la debole dinamica

degli investimenti, in particolare degli acquisti di macchinari, attrezzature e – soprattutto – dei mezzi di trasporto, che ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, soprattutto nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo. Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili. In tale contesto, il mercato del lavoro si è dimostrato estremamente solido, con l'occupazione che non ha cessato di crescere, raggiungendo valori senza precedenti. In prospettiva, si è dovuta considerare la recente evoluzione del contesto internazionale e l'aumento dell'incertezza legato alle politiche commerciali restrittive in atto. A fronte dell'impatto di tali sviluppi avversi, una stima prudenziale ha condotto a rivedere al ribasso la crescita economica dell'Italia. L'espansione del PIL per l'anno in corso è stimata allo 0,6 per cento, e in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027 grazie alla spinta dei consumi, stabilizzandosi su tale valore anche nel 2028. A corredo dell'analisi sottostante lo scenario tendenziale, questo capitolo fornisce ulteriori elementi di valutazione. In particolare, oltre ad una analisi dell'esposizione del export italiano ad aumenti delle tariffe, si presentano degli scenari di rischio basati su andamenti alternativi, e più sfavorevoli, delle variabili esogene utilizzate per il quadro macroeconomico.

IL QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nella parte finale del 2024, la complessità del contesto globale, già turbato dai conflitti in atto, si è accentuata in conseguenza degli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti all'indomani delle elezioni politiche tenutesi a novembre. Nel corso dell'anno, secondo le ultime stime dell'OCSE, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato al 3,2 per cento, dal 3,3 per cento del 2023, pur beneficiando di un graduale accomodamento della politica monetaria da parte di molte banche centrali. Considerando la performance delle diverse aree geoeconomiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 2,8 per cento (dal 2,9 per cento del 2023); sostenuto, ancora una volta, prevalentemente dai consumi privati, che hanno beneficiato della crescita dell'occupazione e dei salari reali, e dalla spesa pubblica. Nello stesso anno, la crescita economica, sia nell'area dell'euro sia nel Regno Unito, ha accelerato allo 0,9 per cento, dallo 0,4 per cento del 2023. Le due maggiori economie asiatiche hanno mostrato andamenti contrastanti, con il PIL della Cina che è aumentato del 5,0 per cento, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (-0,2 punti percentuali), e quello del Giappone che ha riportato una variazione pressoché nulla e in netto rallentamento dal 2023 (0,1 per cento, dall'1,5 per cento). In tale contesto, secondo i dati preliminari dell'UNCTAD, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nei primi tre trimestri del 2024 gli scambi commerciali sono stati guidati dal sostenuto aumento delle esportazioni in valore dei servizi (9,0 per cento) rispetto a quello ben più moderato dei beni (2,0 per cento). Nell'ultimo trimestre dell'anno, la crescita degli scambi di beni ha ulteriormente decelerato, risultando inferiore al mezzo punto percentuale, ma anche quella dei servizi è apparsa meno vivace (1,0 per cento). Le economie asiatiche — in particolare la Cina e la Corea del Sud — hanno continuato a fornire un apporto maggiore alle vendite mondiali di beni rispetto alla maggior parte di quelle avanzate.

IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanzo per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL. L'aggiornamento del quadro di finanza

pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028. Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027. L'andamento della spesa netta può ritenersi conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Nel 2024, la stima a consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore è risultata pari al -2,1 per cento, una riduzione maggiore rispetto a quanto previsto. Nel 2025 la spesa netta è prevista crescere dell'1,3 per cento, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio. Il quadro delineato lascia ritenere che la manovra di bilancio per il triennio 2025-2027 sia stata efficace nel conseguire gli obiettivi che il Governo italiano si era prefissato anche ai fini della Procedura per disavanzi eccessivi in corso. Le nuove simulazioni DSA effettuate, aggiornate in coerenza con l'approccio seguito dalla Commissione e utilizzando i dati di preconsuntivo per il 2024, confermano che il percorso di crescita della spesa netta delineato nel Piano sarebbe robusto rispetto all'attuale deterioramento delle prospettive economiche e continuerebbe ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche di medio periodo. Infine, riguardo alle passività potenziali, nel 2024 le escussioni legate agli schemi di garanzia sono risultate pari a circa 2,5 miliardi, meno dell'1 per cento del valore di esposizione a inizio anno. Lo stock di garanzie pubbliche e lo stock di non-performing loans nei bilanci delle banche italiane sono risultati in discesa nel 2024 rispetto al 2023.

Tendenze e previsioni per il 2025

L'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica per l'anno in corso e per il successivo biennio considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico in tutto l'orizzonte di previsione, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2025-2027 e i provvedimenti approvati a tutto marzo 2025 (cfr. focus 'La manovra di finanza pubblica 2025-2027 e i principali provvedimenti adottati nei primi mesi dell'anno'), nonché quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Rispetto allo scenario programmatico del Piano, tale aggiornamento sconta due fattori contrapposti: da un lato, il positivo andamento della finanza pubblica osservato nel corso del 2024 (sintetizzato da un deficit che, come detto, è risultato inferiore alla previsione per 0,4 punti percentuali); dall'altro, un peggioramento del contesto macroeconomico e finanziario rispetto a quello sottostante le previsioni del Piano. Per effetto del neutralizzarsi dei due sopracitati effetti, l'indebitamento netto nel 2025 è ancora previsto attestarsi su un valore in linea con la previsione del Piano (3,3 per cento del PIL). Rispetto al 2024, infatti, il miglioramento del saldo primario più che compensa l'aumento della spesa per interessi, portando a una lieve riduzione di 0,1 punti percentuali del rapporto deficit/PIL. Nel dettaglio delle voci del conto della PA, le entrate sono previste mantenere un andamento sostenuto; in particolare, le entrate tributarie e contributive continuerebbero a beneficiare del buon andamento del mercato del lavoro. D'altra parte, queste risentono anche dell'impatto degli interventi sul cuneo fiscale adottati con l'ultima legge di bilancio, che prevedono la sostituzione dell'esonero contributivo di quota parte dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti, in vigore in via temporanea fino alla fine del 2024, con un'analoga misura di riduzione in via strutturale dell'IRPEF combinata con un bonus per i lavoratori a basso reddito: in rapporto al PIL, le entrate contributive sono previste in aumento (+0,7 punti percentuali), mentre le entrate tributarie sono previste in discesa (-0,6 punti percentuali). Ne risulterebbe un lieve aumento della pressione fiscale complessiva; tuttavia, considerando che il bonus in busta paga per i lavoratori a basso reddito è contabilizzato come spesa corrente (valutabile in circa lo 0,2 per cento del PIL), al netto di tale componente la pressione fiscale effettiva prevista nel 2025 si ridurrebbe lievemente al

42,5 per cento, dal 42,6 per cento del 2024. In sintesi, l'andamento molto positivo del complesso delle entrate continuerà a sostenere il gettito totale, controbilanciando l'impatto della riduzione selettiva del cuneo fiscale necessaria per contenere il costo del lavoro. Dal lato delle uscite, il profilo delle componenti principali in rapporto al PIL è coerente con una sostanziale stabilità rispetto al 2024, con aumenti pari a 0,1 punti percentuali per la spesa primaria corrente e la spesa in conto capitale, mentre la spesa per interessi è prevista mantenersi invariata al 3,9 per cento del PIL. Ne consegue un lieve aumento della spesa totale, prevista collocarsi al 50,8 per cento del Pil, dal 50,6 per cento del PIL nel 2024. Nel quadro tendenziale di finanza pubblica aggiornato si conferma che il rapporto debito/PIL è previsto in lieve aumento nel 2025. Lo stock di debito è atteso collocarsi su un livello inferiore rispetto alla previsione del Piano (di circa lo 0,5 per cento), scontando sia un migliore livello di partenza nel 2024, sia un tasso di crescita nell'anno in corso inferiore alle attese. L'effetto è tale da più che compensare la revisione al ribasso della previsione di PIL nominale: il rapporto debito/PIL del 2025 è previsto al 136,6 per cento, inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto alle previsioni programmatiche del Piano, e di 2,4 punti percentuali rispetto a quelle tendenziali del Programma di Stabilità 2024. Come descritto nei precedenti documenti di programmazione, il flusso dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi, relativi in particolare al Superbonus e utilizzati in compensazione o detrazione di imposta, continuerà a comportare un aumento del fabbisogno di cassa del settore statale, contribuendo in modo determinante alla temporanea crescita del rapporto debito/PIL. L'impatto di questo fattore è atteso raggiungere il picco nell'anno in corso (pari all'1,9 per cento del PIL), in lieve aumento rispetto al 2024, in quanto sconta quota parte dell'intero ammontare di crediti da Superbonus emersi e accumulati nel periodo 2020-2024. Rispetto alle altre determinanti, la dinamica ancora moderatamente sostenuta del deflatore del PIL, pur in presenza di una più debole crescita del PIL reale, e la dinamica ancora contenuta della spesa per interessi passivi permettono di limitare l'effetto snow-ball, che rimane di entità trascurabile (0,1 per cento del PIL). Il contenimento della spesa per interessi è un effetto della strategia di gestione del debito descritta in precedenza, misurabile anche attraverso la gradualità con cui una data fluttuazione verso l'alto dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato si trasmette sulla spesa per interessi. Assumendo un incremento parallelo di tutta la curva dei rendimenti pari a 100 punti base, distribuito sullo scenario dei tassi forward ipotizzato nelle stime del presente Documento, gli interessi salirebbero dello 0,13 per cento del PIL nel primo anno, dello 0,32 per cento nel secondo anno e dello 0,46 cento nel terzo.

Previsioni per gli anni successivi nello scenario a legislazione vigente

Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento. Le previsioni per la spesa per interessi, anch'esse sostanzialmente in linea con il Piano, si attestano nei due anni di previsione rispettivamente al 4,0 e 4,2 per cento del PIL. Nel 2028, il leggero aumento previsto per la spesa per interessi non comprometterebbe il miglioramento del deficit già previsto. La riduzione dell'indebitamento netto sarà trainata dal progressivo e sostenuto miglioramento dell'avanzo primario, che salirebbe dallo 0,7 per cento del PIL nel 2025, all'1,2 per cento nel 2026 e ulteriormente all'1,5 per cento nel 2027. Più in dettaglio, il progressivo incremento dell'avanzo primario sarà favorito dal consolidamento della riduzione della spesa primaria nel biennio considerato (che dal 46,9 per cento del PIL nel 2025 passerebbe al 46,6 per cento nel 2026 e al 45,5 per cento nel 2027). Questa tendenza è legata alla contrazione della spesa primaria corrente e dei contributi agli investimenti; al contrario, la voce degli investimenti pubblici continuerebbe a crescere nel 2026 e rimarrebbe poi sostanzialmente costante nel 2027, mantenendosi per tutto l'orizzonte previsivo su livelli marcatamente superiori alla media storica. Le entrate totali in rapporto al PIL risulterebbero in lieve aumento nel 2026 (47,8 per cento) per poi tornare intorno al 47 per cento a partire dal 2027,

principalmente per il progressivo esaurirsi dei contributi del PNRR che incidono, in particolare, sulle entrate in conto capitale. Le altre entrate in rapporto al PIL manterrebbero un profilo essenzialmente stabile. Per il 2028 si prevede un mantenimento delle tendenze qui riportate, con un progressivo contenimento della spesa primaria corrente e la contestuale stabilità degli investimenti pubblici, tale da consentire un ulteriore consolidamento dell'avanzo primario (oltre il 2 per cento del PIL) e del deficit di bilancio (previsto scendere al 2,3 per cento del PIL).

Andamenti per il biennio 2026-2027 e per il 2028

In base alle previsioni a legislazione vigente aggiornate, nei prossimi due anni il tasso di crescita dell'indicatore di spesa netta si manterrebbe entro i limiti massimi prefissati, in termini sia annui sia cumulati. In particolare, la spesa netta crescerebbe dell'1,6 per cento nel 2026, in linea con l'obiettivo prefissato, e dell'1,8 per cento nel 2027 a fronte dell'1,9 per cento fissato nel Piano e raccomandato dal Consiglio. Nel biennio 2026-2027 si prevede una moderazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media a +1,3 per cento. Il maggior contributo alla decelerazione del tasso di crescita proverrà dalla spesa in conto capitale, dovuto al progressivo completamento dei progetti di spesa finanziati con il PNRR. La crescita degli investimenti pubblici, seppur più contenuta rispetto agli anni precedenti, consentirà di mantenere la quota finanziata da risorse nazionali sul PIL in progressivo aumento. Dal lato delle voci di raccordo di spesa, la componente ciclica della spesa per disoccupazione continuerebbe a esercitare un effetto peggiorativo sulla dinamica dell'indicatore. La spesa finanziata con i fondi UE è attesa raggiungere un picco nel 2026, in linea con il profilo delle spese finanziate dal PNRR, e stabilizzarsi su livelli significativamente inferiori negli anni successivi, mentre la spesa per cofinanziamenti nazionali è prevista in crescita sia nel 2026, sia nel 2027. Le DRM sono previste negative nel 2026 e lievemente positive nel 2027. Per il 2028 la previsione di crescita della spesa netta è al di sotto del limite fissato pari a +1,7 per cento.

Aggiornamento dei saldi strutturali di bilancio e implicazioni per la traiettoria di spesa

Come già chiarito nei paragrafi precedenti, in base alle stime preliminari di consuntivo dell'Istat, nel 2024 è stato conseguito un avanzo primario di circa lo 0,4 per cento del PIL, a fronte del lieve avanzo di circa lo 0,1 per cento del PIL previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine e nel DPB 2024. Il risultato non è sufficiente a raggiungere un avanzo primario anche in termini strutturali, ma implica una riduzione della stima del deficit primario strutturale da -0,5 per cento a -0,3 per cento del PIL. Nel 2024, si stima un marcato miglioramento del saldo primario strutturale rispetto al 2023, pari a circa 4,5 punti percentuali (contro i circa 4,0 punti percentuali attesi). La variazione del saldo strutturale complessivo risulta leggermente meno ampia, e pari a 4,3 punti percentuali del PIL, a causa dell'aumento degli interessi passivi di circa 0,2 punti percentuali sul PIL. La tendenza al miglioramento dei saldi strutturali è confermata anche negli anni seguenti. Nel triennio 2025-2027, il miglioramento del saldo primario strutturale sarebbe sostanziale e pari in media a circa 0,51 punti percentuali del PIL. Tale correzione media è sostanzialmente allineata a quella programmata nel Piano (pari a 0,53 punti percentuali) ed è da ritenersi congrua anche in considerazione del fatto che parte della correzione programmata si è già verificata nel 2024 (per un valore pari a 0,5 punti percentuali). Nel 2027, per effetto dell'aggiustamento strutturale previsto, l'avanzo primario strutturale raggiungerebbe un livello pari a 1,2 per cento del PIL, a fronte di 1,1 per cento del PIL previsto nel Piano. In ogni caso, come già chiarito nel paragrafo precedente, giova ricordare che le nuove regole di governance economica europea non richiedono la verifica ex post delle correzioni strutturali di bilancio programmate negli anni del Piano, ma solamente il rispetto dei limiti massimi di crescita per la spesa netta. Similmente al risultato del 2024, anche lungo l'orizzonte di previsione la correzione annua del saldo strutturale sarebbe più bassa rispetto a quella del saldo primario strutturale, per effetto dell'aumento atteso della spesa per interessi in rapporto al PIL ma

ragguardevole e pari a 0,41 punti percentuali del PIL in media nel triennio 2025-2027. Concludendo, nel suo insieme il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente assicurerebbe una correzione dei saldi strutturali di bilancio congrua e in linea con il percorso di aggiustamento previsto nel Piano. Si fa presente, inoltre, che il limite di spesa netta medio stabilito nel Piano risulta invariato alla luce delle modifiche nelle ipotesi macro-fiscali considerate in questo Documento. Si intende con ciò che, in base ai risultati delle simulazioni DSA aggiornate, considerando le stime preliminari del 2024, pur in presenza di un aggiustamento medio del saldo primario strutturale richiesto per rispettare i criteri di sostenibilità del debito lievemente superiore rispetto al Piano, il tasso massimo di crescita della spesa netta risulterebbe pari a +1,5 per cento in media nel periodo di aggiustamento settennale 2025-2031. Tali risultati confermano che il percorso di crescita della spesa delineato nel Piano sarebbe robusto rispetto all'attuale deterioramento delle prospettive economiche e continuerebbe ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche di medio periodo. Il focus 'Verifica della robustezza della traiettoria di spesa all'aggiornamento dei dati di consuntivo di questo paragrafo contiene maggiori dettagli.

(aggiornamento)

PREVISIONI TENDENZIALI

Il presente Documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e fornisce i relativi elementi informativi anche in relazione all'anno 2028, che entrerà a tutti gli effetti, con la prossima legge di bilancio, nel triennio di riferimento della manovra stessa. Le previsioni del Conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2025. La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento, allo stato, del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR. Tale previsione non include gli effetti che potranno derivare dalla riprogrammazione in corso con le autorità europee e che dovrebbe essere approvata entro la fine del prossimo maggio. Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2025 è previsto al 3,3 per cento, in linea con quello indicato dalla NTI 2025, seppur con un saldo primario più elevato di 0,1 p.p. Per il biennio successivo è confermato l'indebitamento netto nella misura del 2,8 per cento nel 2026 e del 2,6 per cento nel 2027. Il consolidamento proseguirebbe anche nel 2028, quando il disavanzo del Conto delle Amministrazioni pubbliche si attesterebbe al 2,3 per cento, in linea con la previsione del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029. Per il commento sull'evoluzione delle principali componenti del Conto si rinvia a quanto esposto nel seguito del presente Documento.

Indicazioni sulle politiche in essere che il governo intende confermare

Il criterio della legislazione vigente rappresenta un riferimento metodologicamente chiaro per la formulazione delle previsioni tendenziali di finanza pubblica, poiché consente di identificare con maggiore oggettività il perimetro delle misure da considerare nell'orizzonte considerato. Tuttavia, come noto, le previsioni basate su tale criterio non tengono conto degli effetti finanziari che potrebbero derivare dalla proroga, in via normativa, di misure in scadenza in quanto finanziate solo per un determinato arco temporale. In assenza di una definizione normativa di politiche invariate e tenuto conto del perimetro assai variabile che alle stesse è stato riconosciuto nei documenti di economia e finanza degli anni passati, nonché del fatto che con la scorsa legge di bilancio sono stati finanziati in via permanente, o comunque per l'intero arco di riferimento del PSBMT, tutti gli interventi che per prassi consolidata rientravano nella suddetta categoria (quali le missioni internazionali e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego) e alcune misure la cui conferma appariva assai probabile (quali le misure relative alle aliquote IRPEF e quelle di riduzione del cuneo fiscale in

favore dei lavoratori dipendenti), il presente paragrafo integra le previsioni a legislazione vigente con una stima preliminare degli effetti finanziari associati alla conferma di alcune politiche in scadenza alla fine del 2025 (Tabella I.3-1). Tanto ricordato, l'inclusione delle suddette misure determina un differenziale, rispetto alle previsioni a legislazione vigente, ben più contenuto rispetto agli anni passati. Tale inclusione non determinerebbe effetti sull'indebitamento netto in percentuale del Pil nel 2026 e comporterebbe un peggioramento di 0,1 p.p. nel 2027. Al contempo rimarrebbero confermati per il biennio 2026-2027 i tassi di crescita della spesa netta indicati nella sez. I del presente Documento. Per l'anno 2028 l'inclusione di tali misure aumenterebbe il deficit di 0,1 p.p., mentre il tasso di crescita della spesa netta rimarrebbe al di sotto di quanto previsto nel Piano.

ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono si riportano informazioni di dettaglio sui principali settori di spesa del conto delle Amministrazioni pubbliche: pubblico impiego, prestazioni sociali in denaro e spesa sanitaria. Per tali settori sono analizzati, in particolare, i principali elementi che hanno concorso ai risultati del 2024, cui segue l'analisi delle dinamiche di spesa previste per il periodo 2025-2027 e le relative informazioni anche con riferimento all'anno 2028.

PUBBLICO IMPIEGO

Nel 2024, la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è risultata pari a 196.560 milioni, in crescita (+4,5%) rispetto al 2023 (188.080 milioni). Anche l'incidenza sul PIL, pari al 9%, risulta in aumento rispetto al valore registrato nel 2023 (8,8%), per effetto della maggiore crescita percentuale della suddetta spesa rispetto a quella del PIL. L'andamento del 2024 è influenzato, in particolar modo, dalla tornata contrattuale 2022-2024, per la quale sono state stanziare risorse pari a oltre 8,5 miliardi di euro. Sul dato di consuntivo del 2024 espresso in termini di cassa, hanno avuto effetto la contabilizzazione conseguente alla sottoscrizione di contratti relativi alla tornata 2019-2021, non ancora definiti nel precedente anno, nonché l'erogazione della maggiorazione di 6,7 volte il valore dell'indennità di vacanza contrattuale ordinaria riconosciuta al personale con rapporto di lavoro a tempo determinato delle amministrazioni statali e non statali, nonché al personale delle amministrazioni non statali a tempo indeterminato, nel caso in cui le stesse non abbiano esercitato la facoltà di corrispondere tale maggiorazione in via anticipata nel mese di dicembre 2023, come previsto dall'articolo 3 del decreto-legge n. 145 del 2023.

Previsioni tendenziali

Nel quadro a legislazione vigente, la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è stimata pari a 201.082 milioni nel 2025 (+2,3%), a 205.927 milioni nel 2026 (+2,4%) e a 207.035 milioni nel 2027 (+0,5%), un andamento tendenzialmente in linea con il triennio precedente. Per il 2028 si prevede un incremento dell'1,7 per cento. Gli incrementi evidenziati sono principalmente correlati alle risorse destinate al rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2025-2027 dalla legge di bilancio per il 2025, che incidono sulla spesa del 2025 per oltre 2,7 miliardi di euro. La spesa relativa alle annualità successive, pari a oltre 5,6 miliardi per il 2026 e a oltre 8,4 miliardi per il 2027, tiene conto anche degli incrementi contrattuali di competenza di ciascun anno ricompreso nel predetto triennio 2025-2027. Tra gli altri fattori che concorrono agli incrementi indicati si evidenziano altre disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2025, che prevedono l'incremento, a decorrere dal 2025, dei fondi per il trattamento economico accessorio del personale pubblico, anche dirigenziale, nella misura dello 0,22 per cento della massa salariale del 2021, nonché le disposizioni finalizzate all'incremento di specifiche indennità della dirigenza medica, della dirigenza sanitaria non medica e del personale infermieristico. Infine, si evidenzia che la legge di bilancio per il 2025 ha previsto anche le risorse finanziarie per il rinnovo dei contratti del

settore pubblico relativo al triennio 2028-2030, che sono state definite sulla base delle previsioni dei tassi di inflazione. In ordine alle modalità di registrazione per competenza dei redditi da lavoro dipendente, e in particolare degli effetti dei rinnovi contrattuali, si conferma l'utilizzo della metodologia di previsione coerente con quella che è stata adottata dall'ISTAT. Rinviano alla nota metodologica per maggiori dettagli, si rappresenta che la principale differenza riguarda il momento di registrazione degli effetti dei rinnovi contrattuali. In linea con il criterio di competenza previsto dalle regole di contabilità nazionale, tali effetti devono rappresentare la maggiore retribuzione della prestazione lavorativa imputabile a ciascun anno, indipendentemente dal profilo temporale delle erogazioni e quindi dalla tempistica di stipula dei contratti e dal riconoscimento di eventuali arretrati, fattori che rilevano unicamente ai fini della valutazione per cassa. Le previsioni in termini di cassa sono basate sull'ipotesi che nel 2025 verranno siglati i contratti relativi al triennio 2022-2024 afferenti al personale non dirigenziale del comparto Funzioni centrali, del comparto Funzioni locali, del comparto Sanità, del comparto Istruzione e Ricerca, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle Forze armate e dei Corpi di polizia ad ordinamento civile e militare, della Carriera prefettizia e della Carriera diplomatica; per i restanti contratti, si ipotizza la sottoscrizione nel 2026. Le previsioni tengono conto della stima degli effetti finanziari prodotti dalle leggi di bilancio e dalle norme che hanno previsto graduali assunzioni in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali. La componente di spesa è influenzata anche dagli oneri derivanti dalle spese di personale a tempo determinato funzionale alla attuazione delle misure previste nel PNRR, pari a 1,4 miliardi di euro per il 2025 e a 1,9 miliardi di euro per il 2026.

PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO

Risultati

Con riferimento all'anno 2024, la stima di Contabilità nazionale della spesa per prestazioni sociali in denaro è risultata pari a 446.007 milioni, che in rapporto al PIL corrisponde al 20,3 per cento, in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al 2023 (19,9%). In termini nominali, la spesa per prestazioni sociali in denaro del 2024 ha registrato una crescita del 5,1 per cento rispetto al 2023. Nel dettaglio, si segnala in particolare: per quanto concerne la spesa pensionistica (+5,6% rispetto al 2023), l'indicizzazione ai prezzi è stata pari a +5,4 per cento, mentre gli altri fattori di incremento afferiscono al saldo tra le nuove pensioni liquidate e le pensioni non più dovute, sia in termini numerici sia di importo, nonché alle ricostituzioni di importo delle pensioni in essere e agli arretrati liquidati; per quanto concerne la spesa per le altre prestazioni sociali in denaro (+3,5% rispetto al 2023), l'andamento è condizionato, in particolare, dagli incrementi di spesa per trattamenti di famiglia, per ammortizzatori sociali, per prestazioni di invalidità civile e per altre prestazioni, parzialmente compensati da una riduzione della spesa per altri assegni e sussidi assistenziali. L'incremento della spesa per prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL (+0,4 punti percentuali) è da attribuire, in buona parte, alla crescita dell'incidenza sul PIL della spesa pensionistica. Se si considera un orizzonte temporale più ampio, dall'inizio degli anni 2000, si riscontra un tasso di incremento strutturale della spesa pensionistica, al netto degli oneri per l'indicizzazione ai prezzi delle prestazioni, superiore al tasso di crescita reale dell'economia, derivandone un aumento. La stima dei risultati per l'anno 2024 della spesa per prestazioni sociali in denaro (446,0 miliardi) è risultata parzialmente inferiore alla previsione contenuta nella NTI 2025 (446,8 miliardi), una differenza da ascrivere anche a minori spese in parte limitate a tale anno. Pertanto, nonostante con le leggi n. 197 del 2022 e n. 213 del 2023, e in particolare con le misure di deindicizzazione parziale dei trattamenti pensionistici per il biennio 2023-2024, siano stati introdotti elementi di contenimento della dinamica e del livello della spesa, la medesima permane a livelli elevati. Complessivamente si è, quindi, registrato nel 2024 un incremento dell'incidenza della spesa per prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL pari a circa 0,7 punti percentuali rispetto al livello

registrato nel 2018.

Previsioni per il periodo 2026-2027 e indicazioni relative al 2028

Per il periodo 2026-2027 la complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un tasso di variazione medio annuo, prendendo a riferimento l'anno 2025, del 2,5 per cento. Il tasso di variazione medio annuo del periodo per la spesa pensionistica risulta pari al 3,0 per cento, mentre quello della spesa per altre prestazioni sociali in denaro si colloca al 1,0 per cento annuo. Per quanto riguarda, in particolare, la spesa pensionistica, gli specifici tassi di variazione sono condizionati dalla rivalutazione delle pensioni in essere ai prezzi, dal numero di pensioni di nuova liquidazione, dai tassi di cessazione e dalla ricostituzione delle pensioni in essere. Per quanto concerne la spesa per altre prestazioni sociali in denaro, i relativi tassi di variazione risentono delle specifiche basi tecniche riferite alle diverse tipologie di prestazione e degli aspetti normativo-istituzionali che le caratterizzano. In via di sintesi, per effetto del complessivo aggiornamento delle previsioni elaborato, si stima per il 2025 un livello complessivo della spesa per prestazioni sociali in denaro coerente e contenuto nell'ambito di quanto programmato in sede di NTI 2025. Le previsioni per gli anni 2026 e 2027 parimenti risultano coerenti e contenute nell'ambito di quanto programmato in NTI 2025.

SANITÀ

Risultati

Nel 2024 la spesa sanitaria è risultata pari a 138.335 milioni, con un incremento del 4,9 per cento rispetto al 2023. In riferimento alle singole componenti di spesa, si evidenzia quanto segue: la spesa per i redditi da lavoro dipendente è risultata pari a 43.330 milioni, in aumento del 5,6 per cento rispetto al 2023. Tale incremento è dovuto principalmente alla contabilizzazione degli oneri accantonati nel 2024 per il rinnovo dei contratti del triennio contrattuale 2022-2024 – annualità 2024. La spesa sconta anche gli effetti della corresponsione dell'integrazione dell'anticipazione dei benefici economici complessivi. A legislazione vigente sono, inoltre, preordinati maggiori costi in termini di nuove assunzioni e miglioramenti economici per l'espletamento di determinate attività. In aggiunta, sono stati implementati ulteriori interventi per il miglioramento della performance del settore, con potenziali riflessi sulla spesa dell'aggregato in analisi. In particolare, è da annoverare la prosecuzione degli effetti di dispositivi normativi finalizzati a valorizzare la professionalità acquisita durante la pandemia da Covid-19 e a recuperare le liste di attesa. Nella fattispecie, sono state prorogate al 2024 le misure straordinarie per il conferimento di incarichi a tempo determinato. Ai fini del superamento del precariato, è stato procrastinato al 2024 il termine per il conseguimento dei requisiti per l'assunzione di lavoratori a tempo indeterminato già reclutati a tempo determinato tramite concorsi. È stata, altresì, allargata la platea dei potenziali candidati alle predette procedure di reclutamento, ammettendo alle selezioni anche gli assunti con contratti di lavoro flessibile. Una simile opportunità è stata garantita anche per il rafforzamento dei servizi di emergenza-urgenza dando la possibilità, ai medici in possesso di specifici requisiti ancorché privi della specializzazione, di partecipare ai pertinenti concorsi. In via ulteriore, al fine di promuovere la reinternalizzazione dei servizi appaltati ed evitare differenze retributive a parità di prestazioni lavorative, è stata concessa la facoltà di reclutare il personale mediante una riserva di posti a favore dei lavoratori già impiegati nei servizi esternalizzati. Inoltre, la spesa per i consumi intermedi è stata pari a 46.361 milioni, in aumento rispetto al 2023 del 7,5 per cento. L'incremento è attribuibile tanto ai prodotti farmaceutici quanto alla restante parte della componente di spesa. Nello specifico, la spesa per l'acquisto diretto dei farmaci, cresciuta dell'8,4 per cento nel 2024, è in via principale associabile all'incremento dei prezzi medi, dei volumi e dei medicinali in questione, anche in conseguenza dei maggiori costi derivanti dalla rideterminazione del pertinente tetto di spesa e dall'incremento del fondo per

l'approvvigionamento dei farmaci innovativi. Tale aumento è parzialmente attenuato da una maggiore sterilizzazione della spesa per la contabilizzazione delle entrate relative al pertinente pay-back più consistenti rispetto all'anno precedente.

Previsioni per gli anni 2026-2027 e indicazioni relative al 2028

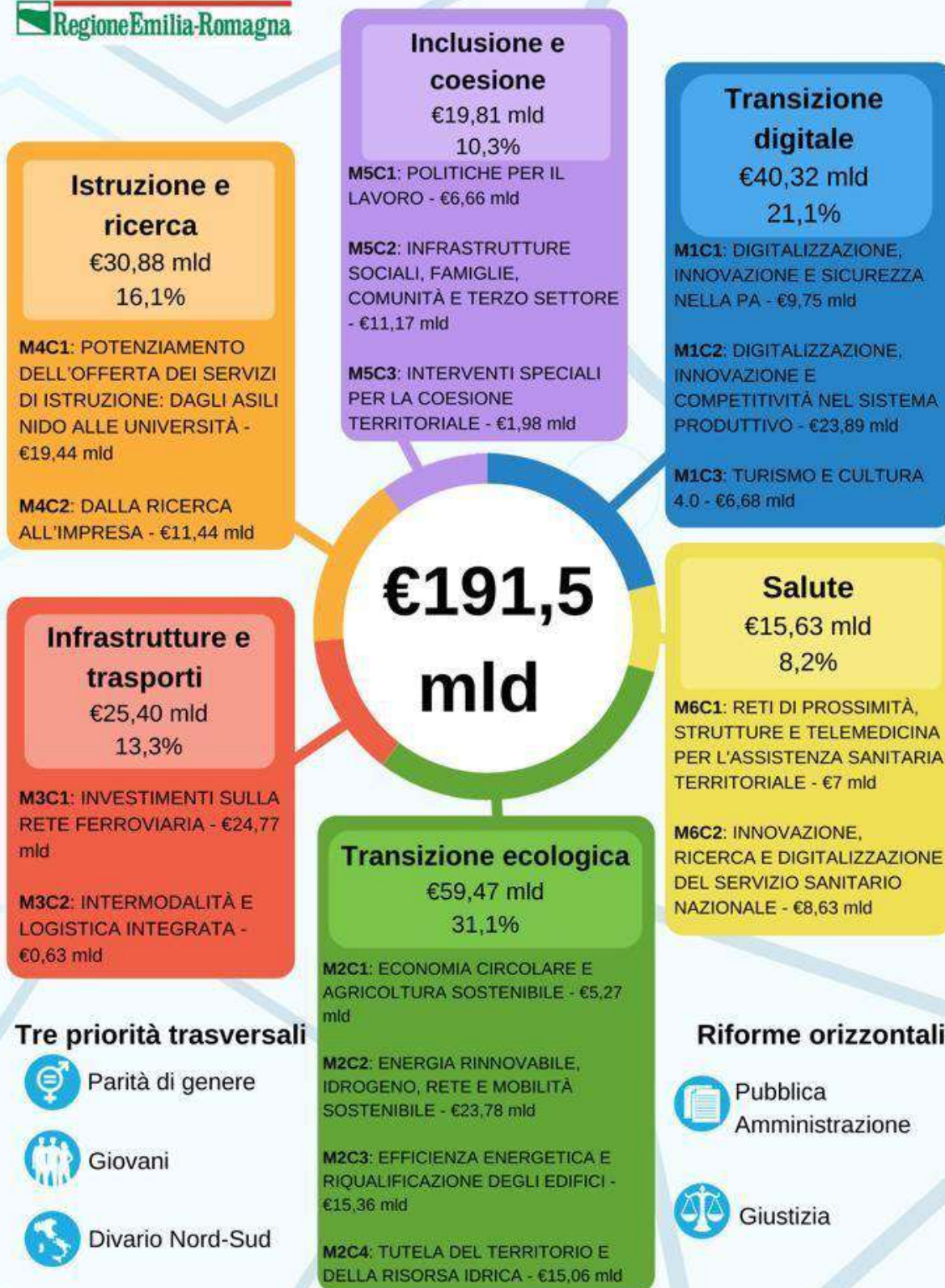
Nel biennio 2026-2027, la spesa sanitaria è prevista crescere a un tasso medio annuo del 2,8 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale crescerebbe in media della stessa percentuale. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e il PIL si assesta al 6,4 per cento a decorrere dal 2026. La quantificazione della spesa sconta gli oneri per i miglioramenti economici dovuti al rinnovo delle procedure negoziali del personale dipendente e convenzionato del SSN relative al triennio 2025-2027 e una dinamica incrementale dei costi desunta dal monitoraggio e dai relativi fattori, oltre che gli interventi previsti dalla legislazione vigente e dall'implementazione del PNRR. Nel 2028 la crescita della spesa è ipotizzata pari al 2,6 per cento, ed è prevista stabile al 6,4 per cento l'incidenza sul PIL. Nel 2028 sono presenti gli oneri relativi al rinnovo delle intese negoziali del personale dipendente e convenzionato del SSN relative al triennio 2028-2030.

La versione integrale del DEF 2025 è disponibile al seguente indirizzo web:

<https://www.mef.gov.it/focus/Documento-di-finanza-pubblica-2025/>

A completamento delle informazioni sulle politiche del Governo centrale, nelle pagine che seguono, si riportano alcuni dati generali di sintesi riferiti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

IL PNRR ITALIANO IN PILLOLE



Vedi il PNRR italiano completo al link: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

Infografica a cura della Delegazione presso l'UE della Regione Emilia-Romagna

GLOSSARIO E FONTI NORMATIVE UE E NAZIONALI

- NGEU – Recovery Fund NEXT GENERATION EU
- PNRR – Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza
- RRF – Recovery and Resilience Facility (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza)
- QFP – Quadro Finanziario Pluriennale – rif. 2021-2027
- REACT-EU – Nuova iniziativa che assegna risorse supplementari alla politica di coesione per gli anni 2021-2022, mira a rafforzare l’economia e l’occupazione nelle Regioni maggiormente colpite dalla pandemia Covid-2019)
- DG ECFIN – Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari
- Politiche di coesione – attuabili attraverso il FESR-FSE-CTE
- FESR
- FSE
- CTE
- FSC – Fondo per lo sviluppo e la coesione
- EPSAS – European Public Sector Accounting Standards – Standard europei per la contabilità del settore pubblico
- ERP – Enterprise Resource Planning – Pianificazione delle risorse d’impresa
- IPSAS – International Public Sector Accounting Standard – Standard Internazionali per la contabilità del Settore Pubblico
- Portale PADigitale26
- Sistema ReGiS
- ADL Agenda Digitale Locale ¹

COS’E’ IL PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall’Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l’economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

¹ *Da PNRR – Guida all’applicazione del Recovery Plan – Aggiornato al DL 31/05/21 n. 77 nuovo Decreto Semplificazioni – Manca, ed 2021. E Schede di ForumPA e sito ItaliaDomani*

A COSA SERVE IL PNRR

Il PNRR è lo strumento che deve dare attuazione al NGEU definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all'attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

IL PNRR ITALIANO: ITER E APPROVAZIONE

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021. Il Governo ha provveduto quindi a una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

TRASMISSIONE DEL PNRR AL PARLAMENTO E ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 25 aprile il Governo ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR, che il 30 aprile è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea. Il Piano è stato approvato il 22 giugno dalla Commissione europea. Il 13 luglio è arrivato il via libera del Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Ue, che ha dato la sua approvazione finale ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza, tra cui appunto quello italiano. Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentono un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 25 miliardi di euro.

IL PNRR - INVESTIMENTI E RIFORME

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Al PNRR, si devono poi affiancare i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di 235,12 miliardi di euro di risorse. Va ricordato che l'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del NextGeneration UE.

Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del Next-Generation UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa 83 miliardi, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziata in un primo importo di 50 miliardi dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarietà e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i 28,7 miliardi dell'attuale periodo di programmazione da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023 contiamo un totale di 396,9 miliardi di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

Ma il vero punto nodale del PNRR è il focus sulle riforme: al centro del Piano presentato alla Commissione europea ci sono in particolare la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema giudiziario e le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza. Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre

le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Nel PNRR sono previste 63 riforme, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

- le riforme orizzontali;
- le riforme abilitanti;
- le riforme settoriali.

LA STRUTTURA DEL PNRR

Il PNRR è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

- 1.** Obiettivi generali e struttura del Piano
- 2.** Riforme e investimenti
 - 2.1.** le riforme
 - 2.2.** le missioni
- 3.** Attuazione e monitoraggio
- 4.** Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

LE MISSIONI E LE COMPONENTI

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: Turismo e cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

M5C1: Politiche per il lavoro

M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

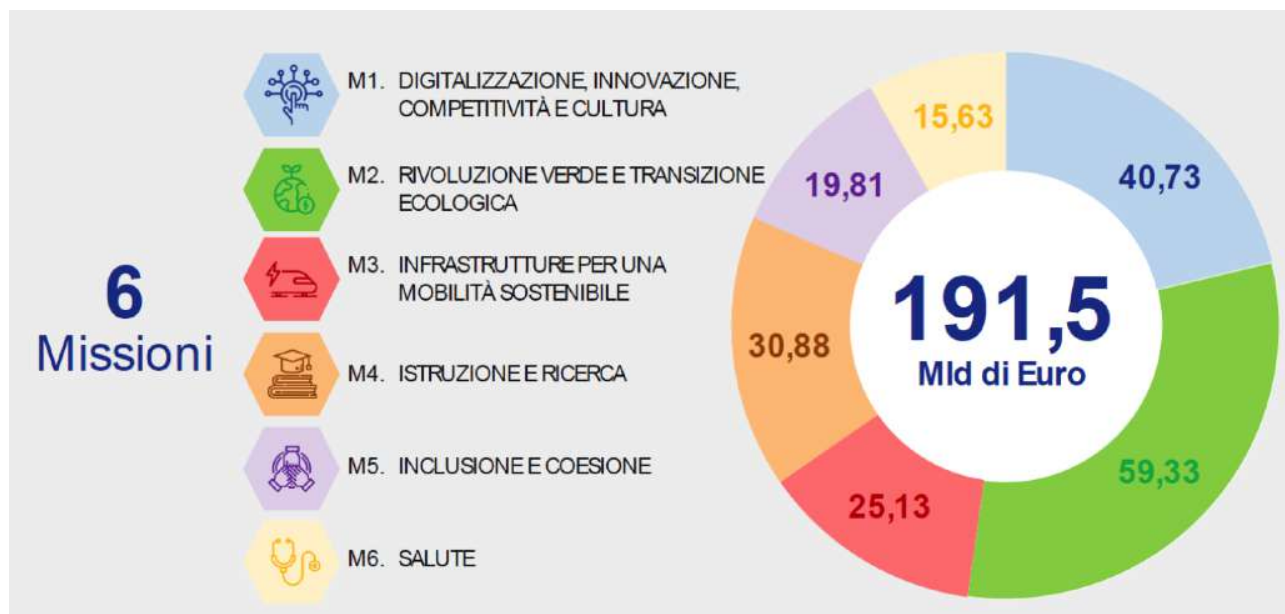
M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale




Di seguito, gli stanziamenti % previsti per le singole Missioni del PNRR













Elenco Missioni e Obiettivi riclassificati al PNRR


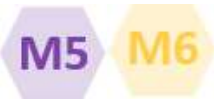


Missioni PNRR		ADL UBR	
M1	Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	LINEA 1	Diritto di accesso alle reti tecnologiche
M2	Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	LINEA 2	Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza
M3	Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile	LINEA 3	Diritto di accesso ai servizi digitali
M4	Missione 4: Istruzione e ricerca	LINEA 4	Diritto di accesso ai dati
M5	Missione 5: Inclusione e coesione	LINEA 5	Intelligenza diffusa sul territorio
M6	Missione 6: Salute		





Missione e Obiettivo DUP	Missione PNRR	Agenda Digitale Locale	Pag.
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Ruolo dell'Unione di Regia per monitoraggio attuazione di PNRR e PRT	M1 M2	LINEA 3	


in coordinamento con i Comuni - e monitoraggio generale emergenza sanitaria COVID-2019			
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Piano integrato di Marketing Territoriale		LINEA 3	
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Ragioneria e Controllo di Gestione: Monitoraggio risorse			
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Unione innovativa ed efficiente: il Servizio Finanziario come leva di innovazione ed efficienza – digitalizzazione		LINEA 2 LINEA 4 LINEA 5	
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Pubblica Amministrazione più semplice ed efficiente		LINEA 3	
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PIANO TRIENNALE ICT – obiettivo generale.		LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5	
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Unione Innovativa e digitale		LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5	
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI		LINEA 3	

<p>GESTIONE</p> <p>Servizio Appalti Lavori, Servizi, Forniture e Aste Immobiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione procedure - Supporto tecnico-amministrativo nella gestione degli affidamenti 			
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Sviluppo organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione - Riorganizzazione Ufficio Unico Personale - Attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni 	 	<p>LINEA 2 LINEA 3</p>	
<p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuove tecnologie per indagare sui reati contro la persona - Sperimentare e disciplinare l'utilizzo di dispositivi di registrazione fotografica ed audiovisiva indossabili - Attivare un percorso permanente di gestione dello stress da lavoro correlato in supporto agli operatori della Polizia Locale - Iniziative di controllo e tutela ambientale per il decoro urbano e il contrasto alle discariche abusive 	  	<p>LINEA 5</p>	
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Pianificazione Intercomunale in ambito urbanistico</p>	 	<p>LINEA 3</p>	
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p>	 		

Promozione di piani/progetti/interventi in materia ambientale tra innovazione ed efficienza energetica			
<p>SOCCORSO CIVILE</p> <p>Promozione della cultura di Protezione Civile tramite supporto ai comuni dell'Unione Bassa Reggiana nello svolgimento delle attività di Protezione Civile e redazione del Piano Sovracomunale</p>			

<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Programmazione e la revisione del complessivo Sistema della integrazione sociosanitaria, in sinergia con l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario</p>		<p>LINEA 2</p>	
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>L'integrazione dei Servizi Sociosanitari: fattibilità sulla area della non autosufficienza</p>			
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Coordinamento delle politiche giovanili e delle progettazioni locali</p>		<p>LINEA 3</p>	
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Il Piano di Zona Distrettuale Triennale per la Salute e il Benessere Sociale: attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Piano Regionale sociosanitario</p>			

<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Misure di contrasto alla povertà – Area fragilità e vulnerabilità</p>			
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Integrazione Socio-Sanitaria nella non autosufficienza</p>		<p>LINEA 3</p>	
<p>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p> <p>Redazione di un progetto di Unificazione di Suap e Sue</p>		<p>LINEA 3</p>	
<p>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</p> <p>Redazione di un progetto di riorganizzazione del servizio finalizzato all'ingresso del Comune di Guastalla</p>			

<p style="text-align: center;">SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</p> <p>Supporto alle imprese del territorio nell'emergenza e post-emergenza sanitaria COVID 19</p>			
---	---	--	--

INTERVENTI PROGRAMMATI DALL'ENTE CON FINANZIAMENTO IN AMBITO P.N.R.R

Al momento attuale il nostro ente risulta già assegnatario dei seguenti finanziamenti in ambito P.N.R.R.:

- **Transizione al digitale** della pubblica Amministrazione – vari interventi da concludere secondo differenti programmazioni - Missione 1 Componente C1, in buona parte con obiettivi già conseguiti positivamente;
- Lavori di efficientamento energetico **Teatro comunale** € 369.161,00 – CUP F84J22000110005 - intervento cofinanziato con fondi propri dell'amministrazione comunale – intervento da concludere entro il 2025 (*) - Missione 1 Componente C3;
- Intervento di edilizia residenziale pubblica con recupero immobile sito in via A. Costa, 4-6, denominato **Ex Asilo nido Pollicino** – CUP H89J21016130006 - € 2.273.023,87 € da realizzare entro il 2026 (**) e compreso finanziamento del Piano Complementare - Missione 2 Componente C3.
- Intervento di edilizia residenziale pubblica con recupero immobile sito in Via Dalla Chiesa 2-4-6 – CUP H89J21016190006 - € 1.700.000,00 € da realizzare entro il 2026 (***) e compreso finanziamento del Piano Complementare – “Sicuro verde e Sociale: riqualificazione ERP”.

È ormai consolidata la situazione che ha visto l'estromissione dall'ambito P.N.R.R. delle cosiddette piccole opere che, per il nostro ente, sono state: lavori di messa in sicurezza cavalcavia ferroviaria di via Ferrara, lavori di sistemazione di Via Ruggeri, Riqualificazione centrale termica Palestra B.Rossi e lavori di efficientamento scuola Arcobaleno. Si tratta di opere ormai concluse, anche se in alcuni casi risultano da ultimare gli ultimi adempimenti connessi di carattere amministrativo.

NOTE:

- (*) Il cronoprogramma dell'investimento prevede una quota di 50.000,00 €, aggiuntiva rispetto all'assegnazione iniziale del 2022 ed attribuita per contrastare l'aumento generale dei costi delle materie prime; l'intervento ha già realizzato manifestazioni finanziarie in termini di spesa per 210.450,00 € per la quota in ambito P.N.R.R.;
- (**) Il cronoprogramma dell'investimento ha già visto manifestazioni finanziarie per stati di avanzamento e, alla data del 30.10.2025 residuano da liquidare 973.735,15 €;
- Il contributo è stato concesso con determinazione della Regionale Emilia Romagna nr. 13132 del 3 luglio 2025, a seguito di scorrimento della graduatoria per rinuncia da parte di altro ente e il relativo cronoprogramma prevede l'impiego di 1.020.000,00 € nel 2025 e 680.000,00 € nel 2026; sono già state poste in essere nell'ambito del cronoprogramma manifestazioni finanziarie per

510.000,00 €.

- L'intervento di recupero dell'ex asilo Pollicino e via Dalla Chiesa sono finanziati con fondi P.N.R.R. attribuiti attraverso la Regione Emilia Romagna, mentre tutti gli altri interventi sopra indicati sono finanziati con fondi P.N.R.R. attribuiti attraverso lo Stato Centrale.

UNIONE BASSA REGGIANA (INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE)

Per quanto riguarda le informazioni riconducibili all'Unione Bassa Reggiana si riportano in questa fase quelle contenute nell'ultima versione del documento da essa messa a disposizione, da aggiornare non appena verranno trasmessi ulteriori aggiornamenti.

ESTRATTO DEL DUP 2026-2028 (versione approvata in luglio 2025 eventualmente da integrare con la nota di aggiornamento da approvare in occasione dell'approvazione definitiva del bilancio di previsione 2026_2028)

Valutazione della situazione socio-economica del territorio

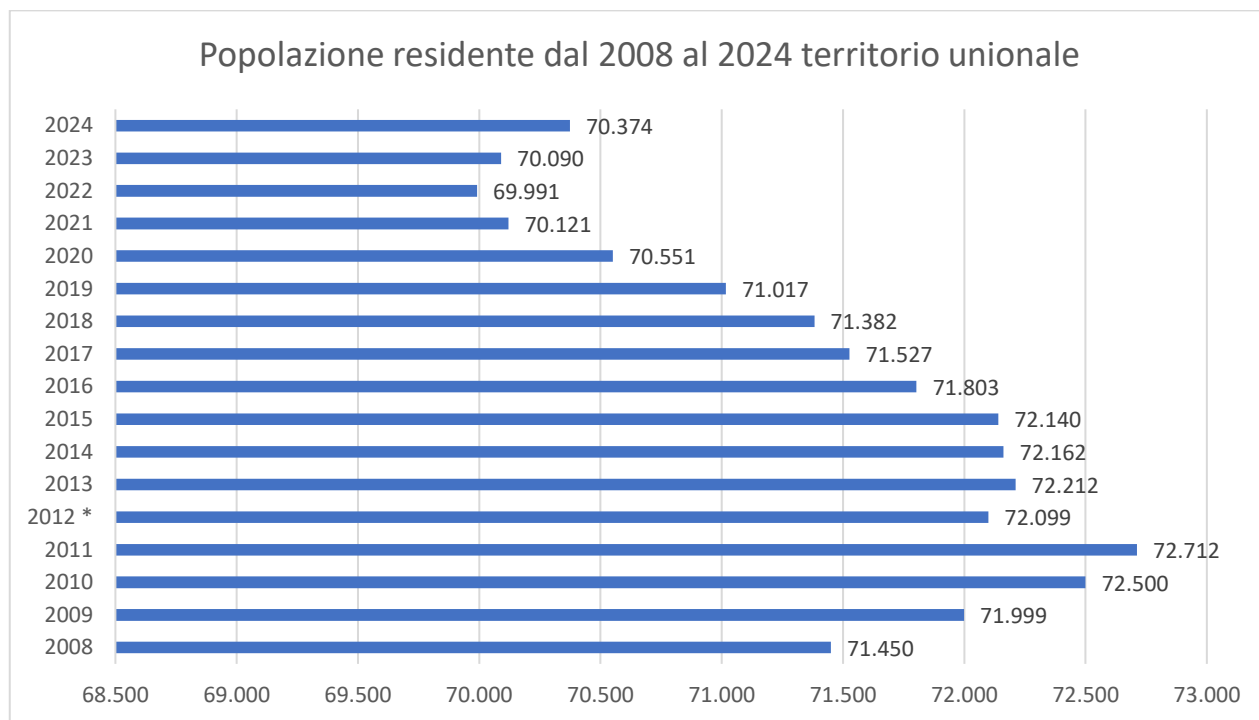
Caratteristiche generali della popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2024, è pari a n. 70.374 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Km².

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527
2018	71.382
2019	71.017
2020	70.551
2021	70.121
2022	69.991
2023	70.090
2024	70.370

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.



L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macro classi:

	01/01/2022		01/01/2023		01/01/2024	
macro-classi demografiche	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
minore (0/19)	12.824	18,26%	12.666	18,05%	12.585	17,92%
giovani (20/29)	7.046	10,03%	7.127	10,15%	7.138	10,16%
adulti (30/64)	34.177	48,66%	34.076	48,55%	34.125	48,58%
anziani (65 e +)	16.192	23,05%	16.316	23,25%	16.398	23,34%
totale	70.239	100,00%	70.185	100,00%	70.246	100,00%
Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica						

La rilevazione rappresentata nella tabella precedente, fonte statistica regionale, evidenzia un aumento della popolazione di +0,08% rispetto all'anno precedente. A livello regionale, dove la popolazione residente al 01 gennaio 2024 risulta di 4.473.570 al primo gennaio 2024, si rileva una variazione positiva rispetto alla stessa data del 2023 di 13.540 residenti pari al +0,3%.

Si assiste a una ulteriore diminuzione di bambini e adolescenti, risulta al contrario in aumento la popolazione dei giovani nella fascia 20-29 anni che beneficia della natalità crescente da fine anni Novanta a metà anni Duemila. In sensibile aumento anche la popolazione anziana.

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, il confronto triennale al primo gennaio delle macro classi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2023	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2024	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2025
Boretto	13,70%	13,97%	13,85%
Brescello	14,34%	13,75%	13,35%
Gualtieri	12,02%	11,94%	11,45%
Guastalla	12,32%	12,06%	11,81%
Luzzara	12,61%	12,44%	12,33%
Novellara	13,13%	12,65%	12,26%
Poviglio	13,62%	13,05%	12,70%
Reggiolo	13,67%	13,42%	13,30%
Media	13,06%	12,77%	12,63%

Comune di residenza	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2023	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2024	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2025
Boretto	22,03%	21,73%	20,86%
Brescello	20,73%	21,10%	19,94%
Gualtieri	24,51%	24,24%	22,97%
Guastalla	24,07%	24,18%	23,16%
Luzzara	24,76%	24,69%	23,47%
Novellara	23,58%	23,96%	23,02%
Poviglio	22,80%	23,01%	21,96%
Reggiolo	21,77%	21,82%	21,01%
Media	23,25%	23,34%	22,05%

L'indice di dipendenza indica il rapporto di dipendenza della popolazione da 0 a 14 anni sommata alla popolazione oltre 65 anni rispetto alla popolazione di età compresa tra 15 e 65 anni.

I Comuni del territorio Unionale presentano il seguente indice di dipendenza:

Boretto 55,50 Luzzara 59,30
 Brescello 53,40 Novellara 57,90
 Gualtieri 56,80 Poviglio 56,80
 Guastalla 56,90 Reggiolo 54,50

La Provincia di Reggio Emilia presenta un indice di dipendenza di 55,1.

Osservatorio economico, coesione sociale, legalità

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale dei dati contenuti nella dashboard è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "CCIAA Reggio Emilia - InfoCamere, elab. su dati Istat".



Camera di Commercio
Reggio Emilia



Anno
2024

Classe età
Tutti

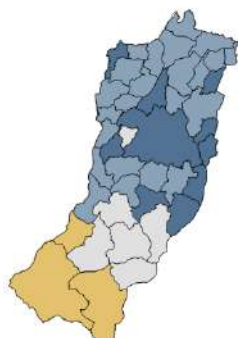
528.877
abitanti
▲ 0,4% rispetto anno prec.

5,2
anziani per bambino
▲ 0,2 rispetto anno prec.

55,1
indice di dipendenza
▼ -0,3 rispetto anno prec.

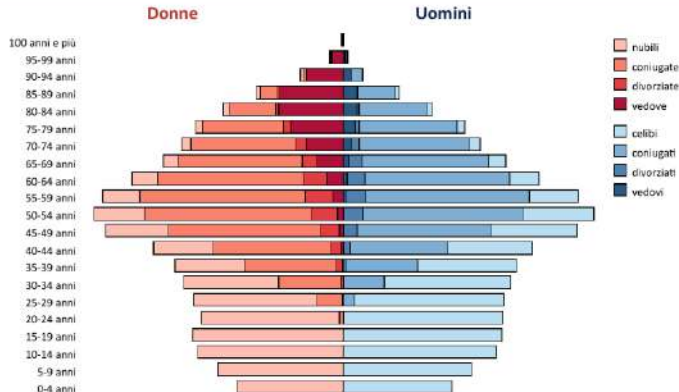
indice di vecchiaia
▲ 5,6 rispetto anno prec.
175,9

Analisi territoriale



L'intensità cromatica è proporzionale al valore assunto dall'indice di dipendenza strutturale, calcolato come rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100.

48,1 79,4



La popolazione straniera residente nei Comuni dell'Unione ha registrato un progressivo aumento da inizio 2018 al 2020 da 9.545 unità a n. 9862; dal 2021 è stato registrato un leggero calo più marcato nel 2022 fino al 01 gennaio 2025 dove il totale di residenti rilevati risulta di n. 9.303.

L'incidenza della popolazione straniera rispetto al totale della popolazione di ogni singolo comune è la seguente al 01/01/2025:

Comune di residenza	% popolazione straniera
Boretto	13,9
Brescello	13,5
Gualtieri	11,5
Guastalla	12,2
Luzzara	16,1
Novellara	14,3
Poviglio	13,1
Reggiolo	11,2
Totale	13,2

Economia insediata

Le imprese registrate e attive per rami e classi di attività economica e per classe di natura giuridica al 31/03/2025 dettagliate dalla rilevazione di Infocamere relative alla complessiva Provincia di Reggio Emilia sono rappresentati nella seguente tabella:

Ateco 2007	Descrizione attività	Attive	Iscritte	Cessate totali	Saldo totale
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	5.434	41	134	-93
A 01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	5.323	41	133	-92
A 02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	105	0	1	-1
A 03	Pesca e acquacoltura	6	0	0	0
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	17	0	0	0
C	Attività manifatturiere	5.860	91	219	-128
C 10	Industrie alimentari	496	4	12	-8
C 11	Industria delle bevande	26	0	0	0
C 12	Industria del tabacco	0	0	0	0
C 13	Industrie tessili	146	1	7	-6
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	645	14	60	-46
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	28	2	5	-3
C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	248	2	5	-3
C 17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	38	1	2	-1
C 18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	140	2	2	0
C 19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	1	0	0	0
C 20	Fabbricazione di prodotti chimici	49	0	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	4	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	237	2	6	-4
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	234	2	11	-9
C 24	Metallurgia	37	1	1	0
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	1.598	30	41	-11
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	120	0	5	-5
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	180	2	9	-7
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	568	3	12	-9
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	53	0	0	0
C 30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	24	0	0	0
C 31	Fabbricazione di mobili	154	4	4	0
C 32	Altre industrie manifatturiere	268	5	13	-8
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	566	16	24	-8
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	68	1	1	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	57	0	1	-1
F	Costruzioni	10.290	171	437	-266
F 41	Costruzione di edifici	2.384	31	55	-24
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.270	118	302	-184
H	Trasporto e magazzinaggio	1.117	3	36	-33

Ateco 2007	Descrizione attività	Attive	Iscritte	Cessate totali	Saldo totale
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.691	27	65	-38
I 55	Alloggio	182	4	3	1
I 56	Attività dei servizi di ristorazione	2.509	23	62	-39
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.055	27	29	-2

K	Attività finanziarie e assicurative	1.030	26	33	-7
L	Attività immobiliari	3.127	23	44	-21
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.987	69	68	1
M 69	Attività legali e contabilità	102	1	0	1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	704	28	24	4
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	198	3	7	-4
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	49	0	1	-1
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	329	21	13	8
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	596	16	23	-7
M 75	Servizi veterinari	9	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.503	32	59	-27
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	1	0	0	0
P	Istruzione	245	3	4	-1
Q	Sanità e assistenza sociale	293	1	6	-5
Q 86	Assistenza sanitaria	137	1	3	-2
Q 87	Servizi di assistenza sociale residenziale	42	0	1	-1
Q 88	Assistenza sociale non residenziale	114	0	2	-2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	700	12	13	-1
S	Altre attività di servizi	1.991	33	48	-15
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0
NC	Imprese non classificate	14	204	17	187
TOT	TOTALE	46.750	882	1.516	-634

Nel primo trimestre del 2025, il numero di imprese attive in provincia di Reggio Emilia è diminuito del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, un peggioramento rispetto al -2,0% registrato a fine 2024. A fine marzo erano attive 46.750 imprese. Il calo è stato più marcato rispetto alla media regionale (-0,6%) e nazionale (-0,8%).

Cresce il settore dei Servizi alle imprese: +0,9% (+86 imprese), ora 9.819 attive (21% del totale).

Tutti gli altri settori sono in calo:

- Costruzioni: -4,9% (-531 imprese), ora 10.290 attive.
- Manifattura: -4,2% (-257 imprese), ora 5.860 attive.
- Agricoltura: -2,4%, ora 5.434 attive.
- Alloggio e ristorazione: -1,8%, ora 2.691 attive.
- Servizi alla persona: -0,6%, ora 3.230 attive.

Tipo di imprese: chi cresce e chi cala

- Società di capitale (come le Srl): in crescita del 3,1%, ora 13.191 (28,2% del totale).
- Società di persone: in calo del 3,9%, ora 7.527 (16,1%).
- Imprese individuali: calo del 4,4%, ora 24.909 (53,3%).

1. Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia

finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

• *Grado di autonomia finanziaria*

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento e le spese per l'erogazione di servizi. Le entrate correnti dell'Unione sono costituite in gran parte da trasferimenti correnti da parte della Regione e da parte dei Comuni aderenti all'Unione, sono entrate di tipo derivato.

L'indicatore di autonomia finanziaria, non assume quindi rilevanza nel caso dell'Unione.

• *Grado di rigidità del bilancio*

L'amministrazione nell'utilizzo delle risorse dell'Ente è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Attualmente, non avendo l'Ente assunto mutui, l'unica tipologia di spesa strutturata a lungo termine è rappresentata dalla spesa di personale.

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità strutturale=	Spese personale	0,21	0,21	0,21	0,18	0,19
	Entrate correnti					

• *Grado di rigidità pro-capite*

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	70,96	71,92	74,90	69,82	73,43
	N. Abitanti					

1) *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

1. parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
2. costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti;

3. rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale					
	Spese correnti del titolo I	26,42%	23,98%	23,69%	21,22%	21,72%

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale					
	N. Abitanti	70,96	71,92	74,90	69,82	73,43

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità strutturale=	Spese personale	0,21	0,21	0,21	0,18	
	Entrate correnti					0,19

A) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente attraverso la propria Azienda Speciale servizi Bassa Reggiana, istituita nel 2010, gestisce i servizi educativi all'infanzia 0-6 anni per gli otto comuni aderenti e dal 2017 è stata avviata con il medesimo soggetto l'integrazione del servizio genitorialità ed area minori.

2. Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali l'Ente detiene una partecipazione sono i seguenti:

ENTE	% di partecipazione
AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	100%
LEPIDA SCPA	0,0014%
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2521 %
Associazione Pro.di.Gio	6,70%
Fondazione ReFutura	50%

Nella seduta consiliare del 19 novembre 2024 è stata approvata la partecipazione dell'Unione Bassa Reggiana alla costituzione di una Fondazione di partecipazione "Refutura"; questa fondazione sarà dedicata alla gestione di Comunità Energetiche Rinnovabili di cui agli artt. 31, 32 e 33 del d.lgs. 199/2021.

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 6 del 20/03/2024; scadenza della convenzione fissata in cinque anni, fino al 31/01/2029.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del II Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e

affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia-Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'Unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria che sono coinvolti nelle politiche dell'ente, devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico".

L'Unione detiene la partecipazione al 100% dell'Azienda speciale Bassa Reggiana.

L'azienda affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di contratti pubblici ed in materia di personale.

Gli indirizzi strategici e gestionali degli enti/organismi partecipati sono esposti successivamente nella sezione operativa a ***"Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica"***.

(Fonte dati Unione Bassa Reggiana)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

LISTA: GUASTALLA BENE COMUNE

CANDIDATO SINDACO: PAOLO DALLASTA

Spazio al Futuro

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

2024-2029

PREMESSA

Negli ultimi quattro anni il nostro mondo è profondamente cambiato, modificando le priorità e gli stili di vita di tutti i cittadini.

La pandemia ci ha ricordato l'importanza del fare Comunità per superare i momenti difficili e quanto sia fondamentale avere una sanità e un sistema di welfare pubblico. Le guerre in corso hanno palesato quanto ci sia bisogno di tornare a costruire pace e cooperazione nei rapporti internazionali anche per costruire e ottenere pace sociale nei territori.

Il cambiamento climatico in corso, ormai sempre più visibile nelle lunghe stagioni di siccità dei corsi d'acqua, e l'inquinamento della Pianura Padana ci impongono di orientare i nostri stili di vita su un modello più sostenibile e consapevole.

L'inverno demografico in corso in tutto l'Occidente, se non controbilanciato da serie politiche di sostegno alle famiglie e di integrazione, porterà a profondi cambiamenti delle nostre società, dovendo ricalibrare l'intero sistema di welfare.

Questi eventi hanno allargato sulla scala globale le disuguaglianze, aumentato i costi e cambiato la nostra percezione del vissuto quotidiano. Si pensi solo al fatto che, secondo i dati ISTAT, dal 2019 al 2023 le persone che rinunciano alle cure (per liste d'attesa troppo lunghe o per mancanza di risorse) sono passate dal 1,5% al 7,5% della popolazione nazionale, mentre le persone sotto la soglia di povertà nel 2022 erano oltre il 14,8%.

Il solco tra centri e periferie, oltreché tra aree metropolitane e territori interni, si sta allargando inesorabilmente, rendendo necessario pensare a politiche di ricucitura tra i territori e le comunità, riequilibrando i rapporti attuali verso modelli più orientati all'equità e all'uguaglianza.

Davanti a questo quadro sentiamo l'esigenza di pensare a un nuovo modello di sviluppo, consapevoli che quanto fatto in questi dieci anni ci permette di avere già molti strumenti utili ad affrontare le nuove sfide che ci vengono poste, potendo innovare nella continuità di visioni.

Guastalla ha ripreso pienamente il suo ruolo centrale nella Bassa Reggiana e nella Provincia di Reggio, sia dal punto di vista politico che territoriale, facendo tornare servizi unionali che in precedenza si erano allocati altrove.

Con oltre 38 milioni di investimenti in dieci anni, non solo si è quasi del tutto terminato il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici lesionati dal sisma del 2012, ma si è dotata Guastalla di nuovi contenitori, nuovi spazi e nuove infrastrutture. In questo sono sicuramente da sottolineare la realizzazione del Palazzetto dello Sport, ormai pienamente a regime, l'implementazione di nuove piste ciclabili, in grado di connettere quelle già esistenti, e i tanti progetti in corso che

l'amministrazione comunale uscente lascerà per il futuro, quali San Girolamo Hub.

La difesa dei servizi sociali e scolastici, con investimenti che negli anni non sono arretrati ma avanzati anche grazie alla cooperazione intercomunale, è un tratto distintivo che dovremo portare con noi nell'elaborazione di un nuovo modello di welfare.

Allo stesso modo, una nuova stagione culturale ha ridato lustro a Guastalla anche in ambiti sovralocali e nazionali.

La costruzione del programma elettorale per la Guastalla del futuro è iniziata ormai un anno fa, con la campagna "Guastalla Bene Comune on the road" articolata in due fasi:

- la prima, svoltasi tra maggio e giugno 2023 con dieci incontri nei quartieri e nelle frazioni della nostra città, con i quali abbiamo potuto mappare come è cambiata la percezione della cittadinanza post-pandemia e abbiamo individuato nuove esigenze e nuovi bisogni coinvolgendo centinaia di cittadini;
- la seconda, tra ottobre e febbraio 2024 con iniziative tematiche sulle istanze che maggiormente erano state evidenziate negli incontri precedenti, focalizzandoci in particolare su come ricalibrare i sistemi di welfare alla luce dei trend demografici e come implementare sistemi di mobilità e di vivibilità degli spazi pubblici orientati alla sostenibilità e all'interazione.

Oltre a questi momenti pubblici si sono inoltre tenuti incontri con portatori d'interesse e associazioni, con i quali avere confronti su temi specifici.

Da questo lavoro sono scaturite quattro frasi con cui decliniamo lo slogan della nostra campagna elettorale "Spazio al futuro":

1. SPAZIO PER STARE BENE – Una Guastalla che si prende cura dei suoi cittadini
2. SPAZIO PER MUOVERCI – Una Guastalla che fa passi avanti verso la sostenibilità
3. SPAZIO PER CRESCERE – Una Guastalla che educa al domani
4. SPAZIO PER STARE INSIEME – Una Guastalla in cui sentirsi Comunità

Queste frasi costituiranno l'indice del programma e in esse troveranno spazio i singoli temi e le proposte politiche.

Il programma elettorale non sarà una lista di promesse e di desideri impossibili da realizzare; indicherà invece un metodo di lavoro e obiettivi di breve, medio e lungo periodo da attuare intercettando finanziamenti e progettualità che necessariamente dovranno attingere da risorse extracomunali, sapendo anche come sempre più spesso il contesto geopolitico possa cambiare rapidamente il quadro generale.

Guastalla e la Bassa Reggiana possono essere un modello di sviluppo solidale e sostenibile capace di offrire a tutte le generazioni la possibilità di realizzare o proseguire progetti di vita in questo territorio e in grado di attrarre nuove popolazioni che qui possono trovare un'alternativa valida a dimensioni urbane e metropolitane. Ciò sarà possibile se riusciremo a essere innovatori e sperimentatori di nuovi sistemi di benessere diffuso, di soluzioni abitative in grado di andare incontro a lavoratori temporanei, giovani e anziani, di forme di mobilità e fruizione degli spazi più virtuosa ed equilibrata. La storia, le peculiarità e le caratteristiche del nostro territorio e della nostra Comunità ci permettono di essere ambiziosi, provando a immaginare un futuro positivo.

SPAZIO PER STARE BENE – Una Guastalla che si prende cura dei suoi cittadini

Sanità, Welfare e Inclusione sociale

La promozione del benessere delle persone è uno dei principali compiti dell'Amministrazione Comunale, fornendo sostegno e supporto a tutti i cittadini in modo equo e democratico.

È di centrale importanza continuare a evitare l'assistenzialismo, puntando sulla progettazione con e per le persone, aiutandole a risolvere i loro problemi e a raggiungere l'autonomia.

Sarà centrale innovare e migliorare i servizi e la loro organizzazione, per dare risposte più efficaci e veloci ai bisogni dei cittadini, tenendo sempre al centro l'ascolto e la relazione.

L'inverno demografico in corso e l'aumento della popolazione anziana nei prossimi dieci anni renderanno necessario rivedere alcuni dei modelli assistenziali ormai consolidati per le nostre comunità.

Il Comune si pone come un nodo della rete sociale del territorio, seppure un nodo centrale ed essenziale, di guida e programmazione, in sinergia e collaborazione con tutti gli altri enti del terzo settore presenti a Guastalla e nel territorio dell'Unione. Proprio la dimensione dell'Unione è quella più ottimale per una programmazione di servizi moderni e di ampio respiro, capaci di dare risposte personalizzate alle persone e ai nuclei familiari.

Sanità e Ospedale

La pandemia da Covid-19 non solo ha stravolto la vita di tutti i cittadini, ma ha anche mostrato l'importanza di mantenere, tutelare e implementare il Servizio Sanitario Nazionale: questo oggi mostra evidenti segni di crisi dopo anni di tagli, acuiti ancora di più dalle recenti scelte governative.

La carenza di risorse e personale è un dato di fatto, rispetto al quale andranno ponderate tutte le scelte di assetto futuro della sanità a scala sovralocale.

Ad oggi, non tutti i servizi che caratterizzano il nostro ospedale sono stati riattivati e non si è tornati a pieno regime nell'erogazione delle prestazioni, creando difficoltà che si riverberano sul territorio reggiano e mantovano.

Rimane quindi ancora inattuato il Piano Attuativo Locale (PAL) del 2019 di riordino della rete ospedaliera della Provincia di Reggio Emilia, il quale prevedeva un ruolo centrale dell'Ospedale Civile di Guastalla come secondo nosocomio della Provincia per importanza e dimensione.

Gli investimenti programmati in strutture e strumentazioni porteranno un sicuro valore aggiunto sul territorio. Si pensi innanzitutto agli oltre 7,5 milioni di Euro per il recupero dell'Ex Paralupi-Fiorani, che andrà ad accogliere la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità.

La messa in attività di questo nuovo polo socio-sanitario dal giugno 2026 sarà una delle priorità dei prossimi anni, attraverso la quale implementare le politiche di welfare e di cura.

A ciò si aggiungeranno gli investimenti previsti di miglioramento sismico e di sostituzione delle apparecchiature sanitarie dell'Ospedale Civile.

Rimane tuttavia ancora aperto il tema relativo ai servizi di Pediatria, Ostetricia e Punto Nascite, così come sarà da monitorare e difendere il servizio di urologia e cardiologia.

Tale situazione, insieme a quella delle prestazioni specialistiche e delle liste d'attesa, non riguarda certamente una competenza dell'Amministrazione Comunale; il Comune però potrà avere un ruolo proattivo affinché siano mantenuti e tutelati i servizi ospedalieri locali, con l'obiettivo di restituire all'Ospedale di Guastalla il suo ruolo di polo attrattore anche oltre i confini distrettuali.

L'Amministrazione Comunale dovrà quindi continuare a essere parte attiva nella programmazione socio-sanitaria, attraverso l'attuazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, strumento di programmazione integrata nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali e sanitari, ponendo con forza il ruolo fondamentale di un ospedale di come quello di Guastalla, in grado per la sua posizione baricentrica nel contesto mediopadano di attrarre

utenti e pazienti anche tra i residenti in Lombardia, in un bacino di oltre 200.000 abitanti. Gli investimenti sulle infrastrutture dovranno essere però accompagnati da interventi in materia di personale. Per questo, attraverso le politiche abitative e l'offerta di servizi integrati del territorio, si dovranno stabilire modalità con cui offrire al personale sanitario fuorisede condizioni vantaggiose per insediarsi sul territorio e scegliere l'ospedale di Guastalla rispetto ad altri contesti.

Abitare - Una nuova stagione di edilizia sociale e popolare

Dare risposta alle tante richieste di casa da parte di tante persone e di nuclei familiari. Rinnovare e razionalizzare il cospicuo patrimonio di alloggi di proprietà pubblica, fornendo alloggi confortevoli e a minor impatto ambientale, pensando anche a nuove forme abitative. Promuovere una sempre maggior collaborazione tra il Comune, l'inquilino e il soggetto gestore dell'immobile, in un'ottica di costante monitoraggio della manutenzione, ordinaria e straordinaria degli alloggi. Allargare la platea dei destinatari di immobili pubblici sperimentando forme di edilizia residenziale sociale, cercando di sostenere lo sforzo di autonomia di giovani/giovani coppie/lavoratori.

Tale strategia dovrà accompagnarsi a quella della rigenerazione urbana, individuando immobili sia pubblici sia privati che presentino caratteristiche idonee a una riconversione abitativa destinati a implementare politiche di social housing in grado di intercettare sia esigenze delle fasce più svantaggiate (giovani e anziani) sia quei flussi di lavoratori temporanei (insegnanti, infermieri, medici, neoassunti delle aziende del territorio) che oggi faticano a trovare alloggi con canoni di locazione accessibili.

Far nascere l'Agenzia dell'Affitto, attraverso la quale i privati possano mettere a disposizione alloggi sfitti con garanzia del Comune e intercettare le misure proposte dalla Regione Emilia-Romagna (es. Patto per la casa) per provare ad agevolare la domanda di immobili in locazione/vendita con l'offerta presente sul territorio.

Aprire una struttura dedicata per l'accoglienza d'emergenza, che dia risposta a famiglie sfrattate dal privato per motivi economici.

Stimolare la logica dell'abitare solidale (es. co-housing), per cui chi è solo e ha una casa può affittare a qualcuno che ha bisogno, anche attraverso la mediazione dei Servizi Sociali. Rendere strutturale un tavolo con i portatori di interessi del territorio (es. aziende, Ausl, sindacati, agenzie immobiliari, ecc) per condividere priorità del Comune ed esigenze specifiche.

Nuove generazioni al centro e sostegno alla genitorialità

Una città a misura di bambino e di genitore. Accompagnare la genitorialità proponendo servizi sempre più flessibili e adeguati agli orari di lavoratrici e lavoratori (valutando ad esempio di rendere strutturale il tempo prolungato all'interno di asili e scuole d'infanzia). Favorire la creazione di laboratori/attività educative e di intrattenimento per bambini e ragazzi creando, al tempo stesso, luoghi di aggregazione per i genitori. Sostenere la crescita di nuove generazioni di ragazzi attraverso il potenziamento del Progetto Giovani, individuando uno spazio polifunzionale in cui i possano ritrovarsi e favorire la "contaminazione" con realtà di natura sociale e culturale del territorio. Creare un presidio costante con operatori specializzati nelle zone più critiche, proponendo iniziative ad hoc/mappature e analisi delle principali debolezze e fragilità dei più giovani e proponendo progetti di educativa di strada. Rinforzare la rete di prevenzione dedicata agli studenti degli Istituti Scolastici del nostro territorio, in contrasto all'uso di sostanze stupefacenti e alcol, al bullismo e cyberbullismo, al gioco d'azzardo e ad altri comportamenti a rischio, anche rafforzando la presenza degli psicologi scolastici. Coinvolgere i giovani in attività di interesse pubblico, ad esempio istituendo il consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi al fine di includerli nelle scelte rivolte alla collettività. Valutare l'apertura pomeridiana delle scuole, ospitando attività di associazioni/enti e proponendo laboratori e attività ludico-sportive. Riproporre e allargare il Tavolo delle Politiche Giovanili, che coinvolge tutti i soggetti che hanno a che fare con i giovani: scuole, parrocchie, servizi socio-sanitari e associazioni.

Invecchiamento attivo e sano e attenzione a tutte le vulnerabilità

Favorire l'invecchiamento attivo e sano rafforzando il welfare culturale e le attività sportive rivolte alla terza età. Consolidare l'esperienza dell'università del tempo libero e riqualificare l'offerta del centro sociale, per offrire momenti di condivisione e svago. Dare sempre maggiore qualità ai servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani (Casa Protetta e Centro Diurno) e proporre progetti personalizzati avendo cura di preservare le abilità residue, anche attraverso il coinvolgimento di servizi comunali (es. biblioteca comunale) e degli enti del terzo settore.

Progettare e realizzare nuovi servizi che rispondano alle "diverse anzianità": co-housing, case intergenerazionali. Investire sulla domiciliarità delle cure alle persone anziane, potenziare il Servizio Domiciliare e stabilire sinergie con il Servizio Sanitario per aumentare le cure

direttamente a casa degli anziani. Dare un supporto agli anziani soli, offrendo servizi che si avvicinano a loro e creando una rete con le associazioni interessate per aumentare i momenti di aggregazione. Monitorare la completa ripartenza della RSA.

La disabilità come parte della vita. Ripensare i servizi attraverso la costruzione di progetti personalizzati. Stimolare l'autonomia attraverso il potenziamento del sistema dei tirocini lavorativi (anche attraverso il coinvolgimento di privati) e la creazione di nuove soluzioni abitative emancipate (co-housing). Favorire la diversificazione delle attività di carattere lavorativo svolte nei CSO (centri socio-occupazionali) e agevolare il coinvolgimento di personale con disabilità in attività nuove (es. programmazione informatica) attraverso la collaborazione con aziende di settore. Aumentare i posti e la copertura degli appartamenti di sollievo, far crescere la realtà del Dopodinoi e Durantenoi.

Proseguire l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche, sostenendo una mobilità a misura di tutti. Investire sul Servizio alla Persona per il tempo libero delle persone diversamente-abili, aumentando le opportunità e incrementando la rete dei volontari. Estendere il progetto al tema dello sport, coinvolgendo le società sportive, anche attraverso il progetto provinciale All Inclusive Sport. Infine, supportare i caregiver nella loro attività di cura, incrementando i sollievi e le occasioni di confronto e partecipazione alla vita pubblica.

Integrazione, inclusione sociale e lotta alla povertà

Nel triennio 2021-2023 sono stati accolti nel nostro territorio 96 migranti utilizzando il modello dell'accoglienza diffusa, esclusivamente in piccoli moduli abitativi in grado di ospitare 4-5 persone al massimo. Come tutta l'Europa, anche Guastalla non può esimersi dal dare il suo contributo nell'accogliere persone che fuggono dai propri Paesi, a causa di guerre, violenze o estrema povertà.

Il progetto di accoglienza, finanziato interamente dal Ministero dell'Interno, ha creato opportunità integrative alle persone richiedenti asilo o con status di rifugiato umanitario, attraverso l'inserimento nel tessuto sociale della città (volontariato, sport), fornendo corsi di italiano per favorire l'apprendimento della lingua e la formazione professionale. La nostra città deve continuare a essere un esempio virtuoso di accoglienza umanitaria, consolidando la rete che coinvolge amministrazione pubblica e volontariato sociale. Parallelamente deve continuare il dialogo con le comunità di stranieri presenti su tutto il territorio, allo scopo di favorire

l'integrazione e il rispetto delle regole da parte di tutti. È ormai una realtà la presenza di tante persone nate e provenienti da altri Paesi, che hanno ottenuto la cittadinanza italiana e condividono diritti e doveri del nostro Paese. Sarà compito dell'Amministrazione Comunale proporre incontri di reciproco scambio, offrendo percorsi di integrazione a chi possiede una cultura diversa dalla nostra. In quest'ottica risulta particolarmente importante promuovere l'empowerment femminile, favorendo l'integrazione delle donne e la loro inclusione nel mondo del lavoro attraverso la collaborazione tra tutti i servizi comunali e unionali e le realtà del terzo settore. Rafforzare il raccordo con i soggetti che si occupano di insegnamento della lingua italiana (es. CPIA) e favorire l'integrazione dei bambini e ragazzi di origine straniera agevolando la loro partecipazione ad attività di tipo artistico/sportivo.

Affinché nessuno sia lasciato indietro il contrasto alla povertà rimane una priorità per l'Amministrazione Comunale. L'approccio utilizzato sarà quello dell'accompagnamento all'autonomia, non dei contributi a pioggia, per stimolare l'emancipazione dalla povertà e non l'assistenzialismo. L'Emporio Solidale rappresenta il modello di inclusione sociale da promuovere, sia nella distribuzione di cibo, sia nelle progettazioni che aiutano le persone ad uscire dalla condizione di povertà.

Contrasto alla violenza di genere ed empowerment femminile

Combattere la violenza di genere in tutte le sue sfumature attraverso il rafforzamento del Tavolo interistituzionale contro la violenza di genere istituito a livello unione. Promuovere iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con le associazioni del territorio e prevedere uno sportello per le vittime di stalking/violenza. Sostenere l'empowerment femminile, soprattutto delle donne di origine straniera, attraverso il sostegno a progetti di insegnamento della lingua italiana e favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro.

Terzo Settore e volontariato, il motore della comunità

Guastalla possiede una ricca rete sociale, composta da associazioni ed enti del terzo settore, che collaborano con il Comune per dare più risposte ai bisogni dei cittadini. L'Amministrazione Comunale deve porsi come coordinamento e stimolo per tutte queste realtà, aiutandole a sviluppare i propri progetti e ad aumentare il numero di volontari. È opportuno pertanto contribuire al rafforzamento del tessuto associativo attraverso l'organizzazione di tavoli tematici cui partecipino il Comune e gli enti del terzo settore del territorio, per condividere priorità e interventi da attuare. Favorire una gestione sempre più co-programmata e co-progettata degli spazi e dei contenitori pubblici e valorizzare la casa delle associazioni, anche dal punto di vista strutturale, come luogo di incontro del volontariato sociale. Proporre momenti di formazione e scambio alle associazioni e alimentare la banca dati creata sul sito del Comune per stimolare i cittadini al volontariato. Predisporre uno sportello comunale dedicato al volontariato a cui i cittadini interessati possono rivolgersi.

Da un punto di vista economico, i contributi alle associazioni verranno concessi tramite il Bando WellFare, già sperimentato in due edizioni. Il bando contribuisce a stimolare la cooperazione tra le associazioni e il Comune su priorità condivise. Evitare i contributi a pioggia garantisce maggiore trasparenza nell'erogazione di contributi pubblici, rafforza le competenze delle associazioni e la loro capacità di lavorare assieme. L'amministrazione comunale continuerà a convocare il Tavolo welfare ma saranno previsti momenti di confronto su temi sociali più specifici (es. nuove povertà, abitare, ecc.).

Riorganizzazione dei Servizi Sociali

Il modello organizzativo dei Servizi Sociali ha un'importanza strategica: migliore organizzazione vuol dire migliori servizi e risposte più veloci ai bisogni dei cittadini. L'Amministrazione Comunale

deve essere il fulcro di tale organizzazione, coordinando gli altri Enti a controllo pubblico che concorrono all'erogazione dei servizi: da una parte ASP (Azienda Servizi alla Persona) che gestisce i servizi per gli anziani in tre Comuni della Bassa Reggiana ed è proprietaria di immobili adibiti a tale servizio (es. Guastalla), dall'altra parte ASBR (Azienda Speciale Bassa Reggiana), che gestisce tutti i servizi riguardante infanzia e tutela minori. Definire una nuova sede per i Servizi sociali in una posizione facilmente raggiungibile.

SPAZIO PER MUOVERCI – Una Guastalla che fa passi avanti verso la sostenibilità

Spazi urbani e territorio

La riqualificazione dei luoghi e degli spazi pubblici è il volano per avere una città vivibile e pensata a una scala umana.

Continuando con il lavoro svolto in questi anni, si dovranno perseguire: la valorizzazione degli immobili pubblici, anche con ri-funionalizzazioni di alcuni contenitori storici; la riprogettazione degli spazi urbani, per aumentare la qualità, la socialità e la sicurezza degli stessi; la manutenzione puntuale e diffusa del patrimonio pubblico.

L'esperienza maturata ha dimostrato che i percorsi di progettazione partecipata, seppur più complessi e lunghi da gestire, portano a risultati più soddisfacenti e a una maggior identificazione dei cittadini con i luoghi stessi.

La Giunta promuoverà annualmente incontri pubblici in ogni frazione al fine di identificare, insieme ai cittadini, i bisogni dei singoli quartieri e discutere nel merito proposte e progetti. In particolare, per stimolare una partecipazione più attiva si prevede di stanziare annualmente una quota di bilancio da destinare a progetti candidati e presentati da gruppi di cittadini, selezionando poi quelli che avranno avuto più preferenze attraverso forme di consultazione e che risulteranno più coerenti con le risorse messe a disposizione.

Per rendere questi strumenti davvero efficaci sarà inoltre necessario un confronto costante e attivo con la cittadinanza, mediante forme di coinvolgimento strutturate e organizzate, attraverso una cabina di regia per promuovere concorsi di idee e per reperire risorse finanziarie grazie alla partecipazione a bandi (regionali, europei, PNRR, etc.) su progetti specifici.

Parallelamente, si dovranno proseguire le forme di collaborazione con le università offrendo Guastalla come sede di workshop, laboratori, concorsi, etc.

Crediamo nell'idea di un'Amministrazione attiva che metta insieme idee, progetti e investimenti per risolvere problemi concreti e migliorare la qualità degli spazi urbani.

Infine, in questi anni si dovrà completare l'iter di assunzione e approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale.

Rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e rigenerazione urbana

Il completamento del recupero degli edifici colpiti dal sisma del 2012 e la successiva rifunzionalizzazione di molti di essi consente di concentrare l'attenzione su specifici immobili che richiedono oggi un'implementazione delle dotazioni o una riconfigurazione relativa alla destinazione d'uso.

Si possono quindi identificare tre categorie di immobili su cui concentrare le scelte dei prossimi anni.

I primi immobili da considerare sono quelli con una funzione già definita, per i quali occorre provare a introdurre miglie e adeguamenti funzionali. In questa categoria rientra di certo la Chiesa di San Francesco, per la quale si dovranno trovare le risorse per progettare e realizzare interventi impiantistici (impianto termico e bagni) che ne consentano una fruizione in tutti i mesi dell'anno. Anche per il Palazzo Ducale, che pure ha caratteristiche del tutto differenti, ci sarà la necessità di terminare i lavori sull'ala Sud e per realizzare l'ascensore, così come si dovranno trovare i finanziamenti per realizzare il giardino, già progettato.

In tale categoria ricade anche la Torre Civica, sulla quale si darà seguito alle progettazioni già individuate, da finanziare attraverso lo strumento dell'Art-Bonus.

Il secondo tipo di immobili riguarda quelli ancora in attesa di ricevere nuove funzioni, quali la Chiesa delle Cappuccine o Palazzo Fracassi: sarà necessario capire come convertirli, a seconda delle esigenze del tessuto associativo o del mondo scolastico.

L'ultima categoria di immobili, certamente più difficile ma affascinante e sfidante, è costituita da quelli che nel medio periodo potrebbero cambiare funzione.

In particolare, in caso di completo trasferimento degli uffici dell'AUSL all'interno dell'Ex Paralupi Fiorani, l'Ex Ospedale Civile rappresenterebbe una grande occasione per rigenerare un intero settore urbano, potendo inserire all'interno di un immobile già messo in sicurezza una serie di funzioni legate ai servizi culturali (biblioteca, archivi, spazi di coworking, auditorium, spazi per le arti, spazi per giovani, etc.) con una forte propensione a diventare un luogo di aggregazione intergenerazionale e interculturale.

Certamente, consci della mole di un intervento di tale portata, si prediligerà un approccio per stralci e incrementale nel tempo, ponendo le basi per una attuazione progressiva.

Nel lungo periodo, la realizzazione di questo progetto permetterebbe di liberare Palazzo Frattini, consentendo di insediarvi altri servizi unionali o sovracomunali.

Un'ulteriore area che merita una riflessione più approfondita è quella dei Magazzini comunali in Via Spalti: questa ha infatti caratteristiche incongrue rispetto al contesto urbano.

Infine, l'amministrazione comunale dovrà gestire la fase conclusiva del progetto "San Girolamo Hub", finanziato con un bando regionale sulla rigenerazione urbana e che vedrà la rinascita dell'ex circolo della frazione per ospitare spazi polifunzionali.

Come indicato, le caratteristiche morfologiche, architettoniche e di questi immobili permettono di inserire, ampliare e portare servizi di carattere comunale e sovralocale, rappresentando quindi una delle maggiori occasioni per rivitalizzare il Centro Storico e l'intero territorio guastallese, aumentando i flussi di lavoratori, operatori e fruitori dei singoli servizi.

La riqualificazione degli edifici pubblici dovrà continuare a garantire il mantenimento del patrimonio storico e architettonico per le future generazioni e allo stesso tempo affrontare la sfida del cambiamento e promuovere l'innovazione e lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio, anche con forme nuove di utilizzo degli spazi.

Oltre alla rifunzionalizzazione degli immobili per usi e funzioni pubbliche, un altro filone di rigenerazione urbana dovrà essere orientato alle politiche abitative per implementare politiche di social housing in grado di intercettare sia esigenze delle fasce più svantaggiate (giovani e anziani) sia quei flussi di lavoratori temporanei (insegnanti, infermieri, medici, neoassunti delle aziende del territorio) che oggi faticano a trovare alloggi con locazioni accessibili.

Sarà pertanto necessario mappare e individuare immobili sia pubblici che privati che presentino caratteristiche idonee a una riconversione abitativa, individuando al contempo lo strumento e le fonti finanziarie più adeguate a creare un sistema di alloggi a canone convenzionato capaci di attrarre e mantenere persone sul territorio.

In questo sarà fondamentale stabilire una forte partnership pubblico-privata che condivida la mission e gli obiettivi da raggiungere.

Riqualificazione e manutenzione degli spazi urbani

La riqualificazione degli spazi urbani, del Centro Storico e delle frazioni, dovrà seguire le strategie generali che si adotteranno sul tema della mobilità e della viabilità, cercando di cambiare le gerarchie dei luoghi e progettando interventi a misura di persona e non di automobile. In particolare, nel Centro si dovrà rafforzare la fruizione delle aree pedonali costituite da Via Gonzaga, Piazza Mazzini e Palazzo Ducale.

In parallelo si dovranno studiare le forme di riprogettazione e riqualificazione della Croce del Volterra (Corso Prampolini e Via IV Novembre), vero e proprio cuore della città ideale rinascimentale, oggi non valorizzato e non sfruttabile, in modo che possa essere fruito in modo

completo dalla cittadinanza.

Nelle frazioni l'obiettivo di qualità urbana verrà declinato sulla base delle specificità locali, sulla condivisione di progetti di miglioramento della viabilità e degli spazi aperti pubblici, con l'obiettivo di rallentare la velocità del traffico veicolare, oggi segnalato come un problema in tutto il territorio.

L'investimento sugli spazi pubblici, sempre pensato in sinergia con le politiche sulla mobilità, dovrà riguardare anche l'area Sud di Guastalla, costituita dai quartieri di Baccanello e di Via Palazzina/Via Papa Giovanni XXIII. Su tali quartieri si dovranno immaginare percorsi di progettazione partecipata per capire come rifunzionalizzare e riqualificare la viabilità locale, restituendo al contempo identità a queste parti di città.

Un altro aspetto su cui si dovrà mantenere un impegno costante riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie relative a viabilità (prevedendo asfaltature programmate), sistema fognario e verde pubblico.

Una buona Amministrazione non si misura solo nella realizzazione di grandi opere, ma anche nell'attenzione alle piccole manutenzioni urbane: verranno dunque potenziati gli strumenti per le segnalazioni dei cittadini, proponendo soluzioni certe e tempestive.

Ci impegniamo a riconsiderare il servizio offerto dai cantonieri comunali, valutando l'opzione di unire le forze a livello unionale per ottimizzare la qualità del servizio, incrementare la specializzazione e ampliare le opportunità di intervento.

Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)

Come noto, l'Unione Bassa Reggiana - con Guastalla come Comune capofila - sta redigendo la stesura del PUG in forma intercomunale. Il Nuovo Piano Urbanistico Generale è lo strumento che disegna il futuro del territorio per i prossimi anni e rappresenta una grande novità rispetto alla precedente strumentazione urbanistica (PSC-RUE e POC). I Comuni dell'Unione Bassa hanno intrapreso un percorso congiunto per la redazione del Piano, che ha visto coinvolti tutti i tecnici dei Comuni e professionisti esterni, consapevoli delle interconnessioni sociali, economiche, infrastrutturali, ambientali e paesaggistiche che caratterizzano il territorio.

Allo stato attuale, l'Ufficio di Piano e le Amministrazioni dei Comuni coinvolti hanno condiviso i contenuti salienti relativi all'impianto generale dello strumento urbanistico e le principali innovazioni in termini normativi. Entro la fine di maggio i Comuni interessati dal PUG procederanno con l'assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale. L'assunzione del Piano darà avvio a una fase importante in cui tutti i cittadini, Enti e professionisti del territorio avranno la possibilità di presentare osservazioni, contribuendo a migliorare e perfezionare lo

strumento.

Una città accessibile per tutti

La riqualificazione degli edifici e degli spazi aperti pubblici dev'essere capace di promuovere lo sviluppo di una città veramente a misura di persona, con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della partecipazione e dell'eliminazione di tutte quelle barriere che possano ostacolare le pari opportunità e i diritti delle persone.

Una città per tutti è una città accessibile in senso ampio, che prende in considerazione le reali necessità delle persone con disabilità che vivono giorno per giorno la città e i luoghi pubblici, che propone soluzioni studiate e ben valutate nei luoghi di vita di ogni giorno utilizzabili e accessibili a tutti, normodotati e non.

Si continueranno quindi i progetti di abbattimento delle barriere architettoniche già in atto (ascensore di Palazzo Ducale, rifacimento marciapiedi, etc.).

Inoltre, alla luce della completa pedonalizzazione di Piazza Mazzini, si potrà finalmente lavorare a un progetto di riqualificazione della pavimentazione introducendo elementi che consentano il suo attraversamento anche portatori di handicap. Si studieranno quindi le modalità di progetto più consone con gli uffici preposti e, anche in tale frangente, si cercherà il coinvolgimento della cittadinanza con una collaborazione tra pubblico e privato per realizzare l'intervento.

Mobilità sostenibile

Un territorio che vuol essere attrattivo e all'avanguardia deve permettere ai propri cittadini di muoversi in libertà e sicurezza con i mezzi che ritengono più consoni, privilegiando quelli più sostenibili e meno impattanti sull'ambiente.

Come ampiamente e tristemente noto, le mappe che mostrano i livelli di inquinamento dell'atmosfera evidenziano come la Pianura Padana sia una delle aree più inquinate del mondo. Ciò impone l'implementazione di una serie di cambiamenti drastici nei modelli di vita, anche in contesti locali come il nostro.

Di contro, i mesi di lockdown hanno mostrato come l'aria e l'ambiente avessero tratto evidente beneficio da una drastica riduzione del traffico veicolare.

Modificare i paradigmi della mobilità rappresenta quindi una delle principali leve attraverso le quali attuare misure di contrasto al cambiamento climatico.

Viabilità

Lo studio della viabilità e della sosta per il Centro Storico redatto tra 2021 e 2022 ha

dimostrato come l'offerta di parcheggi a Guastalla e la capacità delle nostre infrastrutture viarie siano ampiamente compatibili con i flussi di traffico esistenti.

Resta però un tema di riassetto della mobilità all'interno del Centro con la necessità di intervenire per ricalibrare le gerarchie dei flussi viabilistici e degli spazi di sosta veicolare.

In questo si propone una visione che ci faccia passare da una ZTL (Zona a Traffico Limitato), ormai datata, a una ZTS (Zona a Traffico Sostenibile), cambiando gli approcci alla mobilità nei contesti urbani tipici del Centro e Nord Europa.

Si tratta di un mutamento di paradigma, in base al quale l'equilibrio tra traffico veicolare e traffico lento (pedoni, biciclette, etc.) non avviene su una logica di limitazione e impedimento, ma su una logica di sostenibilità, in cui è la progettazione delle strade e degli spazi pubblici che deve garantire e promuovere i modelli di spostamento più lenti, senza tuttavia bloccare il flusso delle automobili che sarà però subordinato agli altri.

La conformazione e la dimensione del nostro territorio, in cui tutti i principali servizi sono raggiungibili entro 15 minuti da tutti i punti della Città, ci permetterà di mettere in atto un approccio incrementale e sperimentale, con verifiche intermedie di validazione condivisi con la cittadinanza.

Il codice della strada, per esempio, ammette la creazione di Zone 20 e Zone 30 che potranno essere utilizzate anche in alcuni tratti centrali delle nostre frazioni, soprattutto laddove è stata segnalata una velocità eccessiva da parte degli autoveicoli. A tali strumenti si dovranno accompagnare interventi di risezionamento stradale capaci di aumentare gli spazi per i flussi più lenti sfruttando anche nuovi tipi di pavimentazione.

Si verrebbero a creare così vere e proprie Zone d'Incontro (sull'esempio degli shared space olandesi e tedeschi), con lo scopo di aumentare la socialità dei luoghi senza vietare il passaggio delle automobili.

Ciò non toglie che saranno mantenute e valorizzate le aree pedonali già esistenti (Via Gonzaga e Piazza Mazzini), mentre si studierà una sistemazione delle vie intorno ai plessi scolastici del centro in modo da rendere più sicura la vivibilità di quest'area per i nostri bambini e ragazzi. Tali strategie si accompagnano con un nuovo piano della sosta del centro che individui aree per residenti, aree a sosta breve e aree a sosta lunga, in grado di andare incontro alle diverse esigenze abitative, lavorative e commerciali.

Saranno inoltre da realizzare le due nuove rotatorie già progettate su Via Sacco e Vanzetti: una all'altezza di Via Allende e una all'altezza di Via Viazzolo Lungo, studiando con particolare attenzione l'assetto all'altezza del polo scolastico secondario in modo da fluidificare e

mitigare gli ampi flussi attuali.

Sempre sul tema della viabilità sarà necessario porre particolare attenzione alle misure compensative da far realizzare a fronte delle eventuali ulteriori chiusure dei Passaggi a Livello ferroviari che dovessero presentarsi in futuro. Come già fatto in questi anni, una chiusura di un passaggio a livello dovrà comportare un'opera che attutisca e indennizzi completamente il disagio creato.

Infine, si dovrà monitorare l'iter di approvazione definitiva dell'Autostrada Cispadana, affinché sia garantita la realizzazione della "Variante di Tagliata" come opera complementare che garantirebbe il bypass dell'abitato storico della frazione.

Tutte queste politiche sono finalizzate a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico e il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

Percorsi ciclopeditoni

Già da anni l'Amministrazione Comunale di Guastalla promuove l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e sostenibile. Ciò vale a maggior ragione a fronte di una mobilità elettrica ciclabile che prenderà sempre più piede nell'immediato futuro. Ad oggi, anche grazie ai recenti progetti realizzati, la rete di piste ciclabili comunale si estende per oltre 32 km, garantendo un collegamento dolce tra tutti i principali servizi, con standard già oggi sopra la media nazionale.

I prossimi anni dovranno essere impiegati per trovare finanziamenti e bandi su due filoni:

- Il primo, relativo ai collegamenti ciclopeditoni tra il Centro e le frazioni, per realizzare tratti mancanti che colleghino anche San Rocco (opera già progettata a livello preliminare) e Tagliata, e nei quartieri attualmente sprovvisti. In particolare, come già indicato in precedenza, si dovrà provare a capire come collegare al Centro e ai servizi anche le aree a est e ovest di Via Cisa Ligure, in particolare l'area tra Via Palazzina, Via Anna Frank e Via Papa Giovanni XXIII;
- Il secondo, relativo ai collegamenti con gli altri Comuni della Bassa, con la realizzazione della pista ciclabile verso Gualtieri.

A ciò si aggiungono le ciclovie già esistenti e passanti sul nostro territorio (Ciclovía VENTO, che collega Venezia e Torino lungo l'asta del Po, e la Via Matildica del Volto Santo, che collega Mantova e Lucca), che rappresentano un importante potenziale turistico. A ciò si aggiungerà anche la Guastalla-Carpi, per la quale è già stata redatta la progettazione preliminare.

Infine, si propone un tavolo di confronto con le principali aziende del territorio per individuare strategie di "bike to work" che consistono in un sistema di incentivi e promozione a raggiungere il posto di lavoro.

Mobilità pubblica

Un sistema di trasporto pubblico moderno ed efficiente è la garanzia migliore per una mobilità alla portata di tutti e per avere un territorio attrattivo per imprese e professionisti.

L'elettrificazione della linea ferroviaria Reggio-Guastalla, conclusasi nel 2022, e l'elettrificazione della linea Parma-Suzzara, che si completerà entro il 2025, consentono finalmente di creare i presupposti per la realizzazione di un collegamento rapido con la Stazione AV Mediapadana e collegando Reggio Emilia con Mantova.

Conclusi i lavori sulle infrastrutture, facendo rete anche con gli altri Comuni interessati, si dovrà lavorare affinché anche i servizi offerti siano all'altezza del territorio e in grado di essere

davvero competitivi rispetto al mezzo privato per raggiungere le principali città del Nord Italia. In parallelo sarà necessario studiare e attivare, in concerto con gli altri Comuni dell'Unione e con gli enti che si occupano di mobilità, un sistema di trasporto pubblico locale che colleghi le frazioni ai principali servizi del territorio, attraverso sistemi come BUS a chiamata, navette, o sistemi di condivisione di un mezzo di trasporto (Carsharing, bikesharing, etc.).

Ambiente

Tra i punti di forza del nostro territorio vi è sicuramente l'aver preservato in buona parte il sistema ambientale, nonostante uno sviluppo economico agricolo e industriale di prim'ordine.

La dotazione ambientale del nostro Comune è di enorme rilievo e ha beneficiato in questi anni di una manutenzione attenta e di una serie di azioni immateriali di educazione all'ambiente.

Il cambiamento climatico e i tassi di inquinamento registrati sui nostri territori si fronteggiano quindi con politiche ambientali in continua evoluzione e legate strettamente a quelle della mobilità.

Si continuerà quindi con un mix di politiche di tutela, valorizzazione e sensibilizzazione.

L'Amministrazione punterà a dare alla cittadinanza tutti gli strumenti necessari perché possa farsi partecipe di uno stile di vita più salutare e più rispettoso dell'ambiente.

Le azioni di sensibilizzazione ambientale, sia per i bambini in età scolare che per gli adulti, saranno riprese e potenziate attraverso iniziative come la Festa dell'Albero, Vivi il Verde, M'illumino di meno, Puliamo la Bassa, la Giornata della Terra e altre iniziative ambientali da concretizzare insieme alle associazioni e alla cittadinanza.

Valorizzazione dei paesaggi fluviali e agricoli

Il territorio guastallese è caratterizzato da due grandi polmoni verdi: quello della Golenale e quello agricolo modellato dal sistema delle bonifiche.

Sulla Golenale sarà implementato un "Piano di Gestione delle aree golenali" attraverso il quale stabilire le modalità di tutela e fruizione. Oltre alla continuazione delle attività di ripristino e valorizzazione delle zone di pregio ambientale, si dovrà prevedere una strategia per rendere più conosciute e vissute queste aree, immaginando usi (sport, balneazione, etc.) compatibili con il delicato equilibrio della zona. In tutto questo sarà decisiva una programmazione in un'ottica vasta; l'inserimento dell'area del "Po Grande" nella riserva MAB Unesco potrà essere decisivo per individuare obiettivi e azioni specifiche che si inseriscano nella strada già

tracciata degli usi sostenibili del territorio golenale.

In particolare, sarà necessario creare tavoli di confronto periodico con tutte le associazioni, cooperative e operatori economici che insistono sulla Golea per individuare progetti comuni e percorsi di collaborazione.

Ciò è già possibile grazie alla nascita dell'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana nel settembre 2021: un progetto di tutela ambientale aperto alla cittadinanza che favorisce il senso di appartenenza e importanza di un territorio di oltre 374 kmq composto da aree naturalistiche, luoghi urbani, valli e acque.

Tra le azioni che l'Osservatorio ha in essere vi sono: proporre nuovi itinerari cicloturistici; definire progetti da divulgare, proponendone di nuovi e sostenendo quelli già avviati; organizzare eventi e giornate dedicati al paesaggio e all'ambiente; sostenere progetti di biodiversità; co-costruire una mappa di comunità.

Il perseguimento di tali azioni permetterà una integrazione sempre più forte tra i paesaggi e gli ambienti golenali con quelli vallivi delle bonifiche, con una valorizzazione anche a fini ricreativi e turistici.

Tali aspetti dovranno essere parte integrante della nuova disciplina urbanistica intercomunale con la redazione del PUG.

Riduzione del consumo di suolo

La redazione del nuovo strumento urbanistico prenderà in considerazione una seria limitazione delle espansioni della città a discapito del suolo agricolo; anzi, dove lo si riterrà opportuno, si prevedranno riduzioni dei volumi e cambi di destinazione delle aree. Lo sviluppo della città infatti dovrà essere legato prioritariamente a strategie di riqualificazione e di rigenerazione urbana, escludendo o comunque limitando nuovo consumo di suolo, risorsa non rinnovabile, al di fuori di piani già approvati.

Il PUG potrà inoltre prevedere aree urbanizzate da desigillizzare da restituire ad una funzione ecologica.

Verde pubblico urbano

Dare seguito e concretezza al censimento effettuato sul patrimonio vegetale pubblico del territorio, fotografia della situazione attuale del verde cittadino, significa continuare e completare il piano di manutenzione delle aree verdi e delle alberature presenti. Attraverso aggiornamenti periodici del censimento, la redazione di piani annuali di manutenzioni straordinarie, ove possibile l'inserimento di nuovi alberi. Le specie vegetali da piantumare saranno scelte in

seguito allo studio delle loro caratteristiche, in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e CO₂.

Oltre alla costante manutenzione del verde pubblico, nei prossimi anni si potranno prevedere nuovi investimenti di qualità, a partire dalla riqualificazione dei viali alberati e dalla sistemazione dei giardini pubblici ubicati in Centro e nelle frazioni.

In particolare si dovranno individuare fonti finanziarie per realizzare il giardino di Palazzo Ducale, già progettato, utile anche per le politiche di rifunzionalizzazione di spazi e luoghi pubblici.

Potranno essere implementati e sviluppati progetti di partecipazione alla gestione e alla cura dei parchi, nonché e di educazione ambientale, riqualificazione e ampliamento delle aree verdi attrezzate. Si potranno poi mettere in campo progetti di riqualificazione di aree verdi urbane, ponendo particolare attenzione al tema della permeabilità dei suoli e alle specie vegetali di nuovo inserimento al fine di migliorare la biodiversità del territorio e il clima urbano.

Raccolta Rifiuti e nettezza urbana

Grazie a S.a.ba.r. la raccolta rifiuti “porta a porta” estesa su tutto il territorio è ormai una prassi consolidata per tutti i guastallesi che ha consentito di raggiungere quote di raccolta differenziata superiore al 90%.

Per qualificare ulteriormente questo standard, si potrà pensare a come arrivare a introdurre la tariffa puntuale, come previsto dalla legislazione regionale, legando l’entità della tassa all’effettiva quota di rifiuti prodotti da famiglie e imprese.

La qualificazione del servizio potrà avvenire inoltre con il miglioramento delle isole ecologiche e delle stazioni rifiuti, oltre a prevedere contenitori per la raccolta differenziata anche negli spazi urbani.

Si propone anche lo studio di forme di collaborazione e patti di cittadinanza per una maggiore pulizia delle strade, incentivando i privati cittadini a tenere pulite le soglie delle abitazioni prospicienti gli spazi pubblici.

Orti urbani

Insieme alle associazioni di categoria o attraverso percorsi partecipati, sarà da esaminare e studiare un progetto per la realizzazione di Orti Urbani in aree del centro, anche come luogo di aggregazione sociale.

Qualità dell'aria

La Pianura Padana è tra i luoghi più inquinati d'Europa, con valori di inquinamento atmosferico ben oltre le soglie di sicurezza. A questo è riconducibile, secondo vari studi scientifici, la diffusione di malattie respiratorie. E' quindi necessario e indispensabile investire risorse in progetti e idee che puntino a ridurre lo smog e l'inquinamento del suolo e delle acque: riducendo le emissioni dei settori maggiormente responsabili, investendo nell'efficientamento energetico e nella riforestazione del territorio, sviluppando maggiormente l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Sarà importante continuare ad implementare l'attività di monitoraggio e di rilevamento, parallelamente alla diffusione di campagne di sensibilizzazione per la cittadinanza.

Benessere animale

Tra i nostri obiettivi rientrano anche la tutela e il benessere degli animali e la corretta convivenza tra persone e animali. Lo scopo è supportare e sensibilizzare il cittadino in materia di rischio igienico sanitario e decoro urbano, per esempio quanto alle deiezioni canine e alla gestione dei propri animali. In tal senso è necessario: attivare iniziative di sensibilizzazione nelle scuole per la tutela degli animali; rafforzare la collaborazione per la gestione dello sgambatoio; potenziare le campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono delle deiezioni canine; programmare serate informative pubbliche e attività di collaborazione con la partecipazione di funzionari dell'ASL, veterinari, volontari, GGEV, amministratori pubblici.

Parallelamente verrà posta particolare attenzione agli interventi di contrasto al fenomeno della proliferazione della fauna selvatica e alla diffusione delle epidemie animali, in collaborazione con le autorità competenti.

SPAZIO PER CRESCERE – Una Guastalla che educa al domani

Cultura e turismo

La rinascita culturale di Guastalla, sia attraverso la promozione di eventi variegati e di qualità, sia con la riscoperta e la riqualificazione dei luoghi culturali più importanti (Teatro, Palazzo Ducale, Biblioteche, etc), costituisce il punto di partenza per immaginare un'implementazione dei servizi culturali, perno attorno al quale costruire una comunità cosciente e attiva.

Policentrismo culturale

Puntiamo a un vero policentrismo culturale, capace di dare accesso alla cultura e alla bellezza a tutte le fasce della popolazione e in tutto il territorio guastallese.

L'obiettivo è quello di diffondere le occasioni di cultura ovunque, partendo dal grande lavoro fatto nel e per il Centro Storico per fare crescere associazioni, festival, socialità, nuovi spazi dedicati.

La cultura deve poter abitare anche spazi inediti e i cosiddetti “spazi vuoti” (parchi, piazze, giardini), in Centro Storico e non solo.

Occorre ampliare le possibilità di spazi a disposizione delle attività culturali, lavorando in continuità con il lavoro svolto negli ultimi anni: questo ha innescato una domanda ampia, crescente e molto articolata, come testimoniato dal trend crescente nei fruitori dei servizi bibliotecari, teatrali e nei visitatori delle mostre.

Gli spazi esistenti e attualmente in uso per attività culturali dovranno essere resi ancor più fruibili attraverso le dotazioni di attrezzature idonee per consentirne l'uso più pieno e completo.

Il nostro essere parte di una Unione di Comuni nonché comune capoluogo della stessa impone inoltre una seria riflessione sulla necessità di ripensare in rete l'offerta culturale complessiva disponibile sul territorio.

È maturo il tempo di tendere alla costruzione di un nuovo sistema culturale che valorizzi le possibilità locali in chiave territoriale, incoraggiando progetti che attraverso un'attenta ricognizione degli spazi, sia pubblici che privati, possa innescare percorsi virtuosi e generatori tra artisti e comunità.

In particolare, si potranno creare sinergie su teatri, arene estive, servizi bibliotecari e museali, consci che solo integrando i sistemi si è in grado di recepire con più facilità risorse esterne.

Occorre sviluppare una strategia di lungo termine che si ponga l'obiettivo di ricondurre a un'unitarietà coerente le singole specificità culturali del territorio presenti in ciascun comune dell'Unione.

All'interno di questo disegno sarà fondamentale inserire una struttura operativa per tutta la parte gestionale dei servizi culturali (facchini, service, strutture mobili, etc.), in grado di abbattere i costi e tenere in house il servizio.

Luoghi della cultura

Il Palazzo Ducale è tornato a essere uno dei fulcri della vita sociale e culturale guastallese,

grazie alla riapertura del piano nobile in cui trova sede la “Quadreria Maldotti”: quello spazio si è riappropriato della propria funzione museale ed espositiva ed è stato capace di ospitare in questi anni mostre di rilevanza nazionale come quelle dedicate a Michael Kenna e Luigi Ghirri che hanno attirato oltre 10.000 visitatori.

Inoltre, il potenziale del Palazzo Ducale crescerà con la realizzazione dell’ascensore e il restauro delle stanze adiacenti, in corso di realizzazione. L’obiettivo sarà mantenere e implementare la funzione museale del Palazzo attraverso la programmazione di nuove mostre di rilievo locale e sovralocale.

Oltre al potenziamento dei luoghi culturali consolidati, come il Teatro, la Chiesa di San Francesco, la Torre Civica e le Biblioteche, la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà generare ulteriori occasioni.

In particolare, come già descritto, l’Ex Ospedale Civile presenta le caratteristiche idonee per trasformarsi nel nuovo polo culturale della città, creando un’occasione di rigenerare un intero settore urbano. Al suo interno si potrà immaginare di collocare funzioni legate ai servizi culturali (biblioteca, archivi, spazi di co-working, auditorium, spazi per le arti, spazi per giovani, etc.): quell’edificio potrà così esprimere la sua forte propensione a diventare un luogo di aggregazione intergenerazionale e interculturale.

Dovrà inoltre proseguire la costante collaborazione con la Biblioteca Maldotti, da poco divenuta Fondazione, il cui patrimonio fornisce continui spunti attorno ai quali costruire rassegne, eventi e iniziative.

In estate, Piazza Mazzini dovrà divenire sempre più un contenitore di eventi culturali e di intrattenimento, consolidando un cartellone in grado anche di attirare eventi a una scala sovra-comunale.

Nuove iniziative e collaborazioni

Oltre a dare continuità alle eccellenze consolidate del nostro panorama culturale (stagione teatrale, rassegne, mostre, etc.), nello spirito del policentrismo culturale si dovranno individuare anche nuovi filoni di approfondimento.

Le iniziative culturali dovranno coinvolgere sempre di più fasce di popolazione diversa. Per questo sarà opportuno integrare la programmazione già in corso con eventi nuovi. In particolare dovranno essere potenziati i temi della multiculturalità con approfondimenti sull'inclusione, sul pluralismo sociale e religioso attraverso musica, cinema, incontri e discussioni pubbliche.

Un altro aspetto da approfondire riguarderà il portare iniziative culturali nelle frazioni e nei quartieri di Guastalla.

Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, si intende potenziare il rapporto con la "Film Commission Emilia Romagna", grazie alla quale in questi anni il nostro territorio è già diventato set di diverse produzioni cinematografiche, con ripercussioni positive su tutto l'indotto.

Si valuterà anche l'opportunità di istituire un festival culturale/musicale che possa diventare un evento riconoscibile e ricorrente, contribuendo a rafforzare l'immagine distintiva di Guastalla in ambito culturale.

Si promuoverà poi una gestione trasparente per gli eventi di media e grande entità che suscitano interesse pubblico, procedendo con la pubblicazione di bandi per l'affidamento dell'organizzazione di eventi che interessino un ampio pubblico a discapito di affidamenti diretti.

Turismo

Dopo i due anni segnati dalla pandemia, i flussi turistici a Guastalla sono tornati simili a quelli pre-Covid, sia nel numero di presenze e pernottamenti sia nel numero di contatti dello UIT.

La riapertura dell'Ostello (già dal 2018) e l'incremento delle strutture extra-alberghiere hanno sicuramente influito in queste tendenze, alle quali concorrono anche le azioni di marketing turistico coordinate a livello di Unione dei Comuni.

Guastalla è inoltre entrata all'interno di importanti circuiti, quali quello dei "Castelli del Ducato", la Via Matildica del Volto Santo e Destinazione Turistica Emilia.

Tuttavia, molto rimane da fare per rendere il nostro territorio più attrattivo per i flussi turistici, sfruttando la vicinanza con grandi città d'arte quali Mantova, Verona e Parma.

In primo luogo andrà creata una sinergia stabile tra gli eventi di richiamo sovralocale del territorio (Piante e Animali perduti, Georgica, Gnoccata, Handmade Festival, manifestazioni sportive, etc.) e azioni di marketing turistico a tutto tondo, coinvolgendo pubblici esercizi, commercianti, etc. Inoltre, sarà importante stabilire un momento di analisi e confronto dopo ogni manifestazione con gestori e operatori locali, in modo da individuare sempre miglioramenti da applicare e punti di forza da consolidare.

Nel corso dell'anno, la transizione da UIT a IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) ai sensi della riforma dei servizi di informazione turistica regionale, che avrà sede proprio a Guastalla per tutta la Bassa Reggiana, permetterà lo sviluppo di politiche turistiche comuni per tutto il territorio. In particolare, si pensa all'istituzione di una "Bassa card" per la fruizione di musei, spazi culturali, etc. che consenta di generare un vero circuito dei luoghi turistici sia per residenti che per visitatori.

A ciò si dovrà affiancare un rafforzamento dei circuiti di turismo ciclabile, con mappe adeguate e una cartellonistica più chiara e uniforme sul territorio.

Si dovrà avere l'obiettivo di legare le eccellenze culturali e monumentali a quelle ambientali, vendendo la Bassa come un'esperienza unica di turismo all'avventura e dai ritmi umani.

Al contempo, sarà necessario istituire un tavolo degli operatori del settore turistico (b&b, strutture alberghiere, affittacamere, pubblici esercizi, etc.) che si confronti costantemente ed elabori annualmente proposte anche per sviluppare una maggior integrazione tra l'offerta turistica gestita dalla parte pubblica e l'offerta ricettiva di imprese e commercianti.

Marketing territoriale

Vogliamo istituire una comunicazione permanente di marketing territoriale che si ponga come obiettivo primario il racconto della qualità della vita nella nostra città, mostrandola come un luogo ideale in cui vivere, lavorare e crescere una famiglia. Questo mira ad attirare nuovi cittadini, così come a incoraggiare il ritorno di coloro che hanno lasciato per studio o lavoro e a consolidare i residenti attuali, valorizzando le caratteristiche uniche del nostro territorio.

Il messaggio che vogliamo trasmettere si concentra sulla qualità della vita offerta da Guastalla, luogo in cui la tranquillità e la sicurezza si fondono con un'accogliente comunità. La campagna metterà in luce il costo della vita accessibile, che rappresenta un fattore decisivo per molte famiglie e professionisti nella scelta del luogo in cui vivere. Sottolineeremo anche la completezza dei servizi, compresa la disponibilità di posti nella scuola d'infanzia e le rette accessibili, che dimostrano l'attenzione del comune verso le famiglie e l'infanzia.

Non si mancherà di evidenziare il sistema sanitario locale, che - pur con alcuni punti deboli - si colloca tra i migliori in Italia, garantendo un'assistenza di qualità ai residenti. Infine, la posizione strategica di Guastalla, poco distante da grandi città e ben collegata grazie alla stazione Mediapadana, permette di raggiungere Milano e altre destinazioni in tempi rapidi, aspetto non trascurabile per chi lavora o desidera spostarsi facilmente.

Per comunicare efficacemente questi valori, utilizzeremo una combinazione di strumenti online e offline. Attraverso questi sforzi comunicativi, il comune di Guastalla si impegna a costruire un'immagine positiva e attraente della città, invitando tutti a scoprire e a far parte della nostra comunità.

Scuola e Istruzione

Le istituzioni scolastiche e i servizi educativi sono un presidio fondamentale di democrazia, socialità, cultura. In un territorio come il nostro, in cui i servizi scolastici di ogni ordine e grado sono un'eccellenza, sembra difficile pensare a un miglioramento. Eppure le politiche scolastiche hanno bisogno di essere continuamente rinnovate; gli stessi servizi scolastici necessitano costantemente di essere alimentati da riflessioni e pensieri al passo con i tempi e con le sfide che la società propone.

Sarà importante continuare a pensare alla scuola come parte di una rete inter-istituzionale che dialoga e opera con i servizi socio-sanitari del territorio.

In quest'ottica deve essere mantenuto e rafforzato il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto l'Amministrazione Comunale relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo, con la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e il conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione. Si pensi alle azioni rivolte al potenziamento delle attività sportive, all'educazione ambientale, al teatro ragazzi, alla promozione della lettura in collaborazione con le biblioteche.

Saranno da rafforzare e continuare a promuovere e sostenere: il sistema di supporto psicologico all'interno della scuola, quale punto di partenza prioritario per gli apprendimenti e le competenze; i progetti di educazione emotiva per affiancarsi alla scuola nell'importante sfida del supporto alla genitorialità; azioni di costruzione partecipata dei percorsi di orientamento per consentire ai giovani di intraprendere il percorso che più si adatta alle proprie inclinazioni e desideri.

Uno spazio di rilievo sarà dedicato a individuare, in collaborazione con le scuole, modalità di contrasto alla dispersione scolastica allo scopo di includere tutti attivamente nei processi di cambiamento che sta attraversando la nostra società.

Servizi per l'infanzia 0-6

Come è noto, i servizi per l'infanzia del nostro territorio rappresentano un'eccellenza a livello mondiale, rifacendosi al modello Reggio Children e sviluppando servizi a misura di bambino.

Le sfide per il futuro dei servizi educativi riguardano da un lato la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, che in questi ultimi anni è mutata e divenuta più complessa, e dall'altro lato le conseguenze della denatalità e del calo demografico che investe tutto il nostro Paese.

Saranno quindi da individuare a livello locale politiche di sostegno alle famiglie per dare risposte concrete nel contrasto alla denatalità e nel supporto all'occupazione femminile, in sinergia con le politiche regionali.

Il bisogno di servizi che rispondano alle esigenze differenti del territorio e delle famiglie è un ambito prioritario d'intervento: su questo si potranno costruire proposte integrate, all'interno delle quali continuare a coinvolgere e sostenere le scuole paritarie quali importanti soggetti educativi della nostra realtà comunale.

Promuovere eventi e attività esterne alla scuola d'infanzia per bambini fino a 3 anni, anche in collaborazione con l'ASBR, per stimolare lo sviluppo e l'integrazione sociale fin dalla prima infanzia.

Implementare aperture occasionali serali degli asili nido come mezzo per favorire il supporto alle famiglie, offrendo soluzioni flessibili per la cura dei più piccoli.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Continuare a sostenere le scuole primarie come luogo di formazione e presidio di comunità

sarà essenziale; anche se la tendenza al ribasso della natalità porterà a sicure criticità, mantenere la presenza delle scuole nei quartieri e nelle frazioni di Guastalla permette di mantenere anche presidi sociali importanti.

Anche l'offerta oraria, ad oggi differenziata, può essere un punto di forza da continuare a sviluppare e rafforzare. Inoltre, dovremo sviluppare anche in tale ambito progetti e collaborazioni per utilizzare anche ambienti prossimi agli istituti o rafforzare accordi per il doposcuola.

Sulla scuola primaria e secondaria si dovrà continuare la valorizzazione degli immobili, anche valutando il riutilizzo di spazi adiacenti, come la Chiesa delle Cappuccine, e riprogettando gli spazi pubblici prospicienti attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti.

Saranno da attivare inoltre collaborazioni con strutture comunali e private per completare l'offerta formativa, come ad esempio l'attivazione di collaborazioni con strutture sportive per lo svolgimento dell'educazione motoria.

Scuola Secondaria di secondo grado

Nel Comune di Guastalla hanno sede due scuole secondarie di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo una funzione programmatoria e/o educativa, e neppure legata alla gestione degli immobili che rimangono di competenza provinciale, l'Amministrazione Comunale dovrà alimentare il continuo confronto con gli Istituti e promuovere collaborazioni nei diversi ambiti di interesse, come è avvenuto negli scorsi anni. Un esempio tra tutti è la realizzazione del Parco Terzo Paradiso, nato dalla collaborazione con gli studenti dell'Istituto Russell e il Comune di Guastalla in ambito ambientale e di riqualificazione di uno spazio pubblico.

Dovranno quindi continuare le iniziative di ampio respiro culturale e formativo attuate in questi anni, quali ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale e le progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze, e impostare le basi per nuove progettualità comuni.

Scuola e disabilità

Per garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica di studenti e studentesse con bisogni speciali, il servizio scolastico comunale continuerà a sostenere le famiglie e le strutture scolastiche attraverso diverse azioni: assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia; assicurando trasporti dedicati; provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali

necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione anche rispetto i centri estivi presenti sul territorio comunale.

Si dovranno sostenere progettualità specifiche legate allo screening DSA e progetti per l'inclusione scolastica di alunni con sindrome dello spettro autistico.

Il Comune dovrà giocare un ruolo importante di ponte tra la scuola e i servizi territoriali, nel sostegno alle disabilità e alle fragilità emotive e comportamentali di alunni e alunne.

Sarà infine importante sostenere e consolidare il laboratorio di accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2).

Doposcuola

Riattivare e sostenere progetti di doposcuola che possano garantire una continuità formativa agli studenti. Questi progetti devono essere pensati e realizzati in sinergia con i vari istituti e le famiglie, affinché i bambini e i ragazzi possano affiancare allo svolgimento dei doveri scolastici anche nuove modalità di relazione e conoscenza. Fondamentale, a questo proposito, sarà il confronto tra scuola, oratori ed ente locale al fine di condividere il percorso formativo e consentire così a operatori, studenti e famiglie di avere strumenti e informazioni necessarie per raggiungere i risultati sperati.

Scuola e inclusione sociale

La cittadinanza inclusiva, la mediazione culturale, il contrasto alle discriminazioni sono ambiti prioritari sui quali è necessario impostare un'alleanza strutturale tra le scuole e l'ente comunale.

In particolar modo dovranno essere sostenuti i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione.

Per quanto riguarda la popolazione immigrata, dovrà essere posta particolare attenzione agli adolescenti e alle adolescenti migranti, all'inserimento dei bambini nati in altri paesi alla scuola dell'infanzia, per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Occorrerà sostenere il progetto di alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria per

sostenere l'inserimento dei bambini e ragazzi stranieri che arrivano in corso d'anno nella nostra comunità, partendo proprio dal mondo della scuola.

Sarà altresì fondamentale promuovere la fruizione degli edifici e degli spazi scolastici in orario extrascolastico, organizzando iniziative in collaborazione con gli enti del terzo settore del territorio, allo scopo di favorire l'inclusione sociale dei ragazzi, in particolar modo da parte di coloro che provengono da contesti familiari svantaggiati.

Edilizia scolastica

L'edilizia scolastica è uno degli ambiti di intervento che riteniamo prioritari nel solco di un'attenzione che in questi anni è sempre stata molto alta, in particolar modo dal punto di vista degli investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici. Le scuole dovranno continuare a essere poste sempre tra le priorità di intervento per gli investimenti. Sicurezza, riqualificazione e ammodernamento del patrimonio scolastico esistente sono certamente linee di intervento da confermare ed implementare.

In particolar modo l'intervento della futura amministrazione dovrà concentrarsi sulla Scuola Primaria del centro in termini di adeguamenti funzionali, impiantistici ed energetici.

Anche gli spazi esterni alle scuole devono poter essere coinvolti in una rinnovata attenzione che si traduca in progetti ed investimenti.

Sport

Lo Sport ha trovato finalmente una dimensione unionale grazie al Palazzetto dello Sport. Dopo due anni di utilizzo, si stanno infatti rafforzando collaborazioni che portano a Guastalla diversi eventi regionali e nazionali. Questa struttura è solo l'apice di una serie di aree oggi a disposizione di associazioni sportive che, grazie alla Consulta dello sport, hanno trovato sempre un valido confronto con l'amministrazione.

Si è continuato a curare collaborazioni che hanno portato a manifestazioni di importanza strategica per tutte le associazioni, come ad esempio la "Festa dello Sport e dell'Associazionismo" (che anno dopo anno cresce e potrà diventare un valore per il Comune), il "Premiatleta" (che ogni anno premia decine di ragazzi per meriti sportivi) e la Guastalla Half Marathon.

Per continuare quanto in premessa, bisogna proseguire il lavoro con le associazioni e con il patrimonio sportivo esistente.

Interventi sul patrimonio sportivo

Dopo aver sistemato le situazioni indoor attraverso il Palazzetto, l'attenzione dovrà ora concentrarsi sulle situazioni outdoor.

Curare, in particolar modo, le strutture dedicate al calcio, valutando l'inserimento di un campo in sintetico che permetterebbe l'utilizzo anche in condizioni meteo avverse; oltre a questo, cominciare a pensare quali aree siano più idonee a ospitare una nuova tribuna, iniziando con la sua progettazione.

Valutare e trovare le fonti finanziarie per un investimento anche sull'anello di atletica comprensivo di una nuova illuminazione e di un nuovo manto, visto che quello attuale presenta evidenti problemi. In tal modo si potrà permettere una fruizione più ampia da parte della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni che lo utilizzano.

Sarà necessario intervenire sul pavimento della Palestra Bisi, che presenta alcuni problemi di umidità ai lati del campo da gioco.

Intraprendere una nuova progettazione per l'area a fianco del primo maggio, usata durante il terremoto come posto per le scuole; in particolare, sarà da valutare l'inserimento di moduli prefabbricati per poter ospitare associazioni di lotta già presenti sul territorio, così da permettere la loro crescita nel tempo.

Ottimizzare le aree verdi che, ad oggi, vengono usate anche come campi sportivi, avendo cura di un loro inserimento ambientale.

Eventi e rapporti con le associazioni

Rafforzare la Festa dello Sport come strumento utile per promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo delle associazioni presenti sul territorio Guastallese, attraverso analisi di sinergie pubblico-privato che possano sostenere le attività sportive del territorio. Continuare a sostenere la Guastalla Half Marathon, che è diventata un punto centrale del podismo della Bassa.

Cercare di trovare collaborazioni per portare un evento ciclistico stradale, oltre al sostegno agli eventi ciclistici golenali che rappresentano meeting regionali e nazionali (come AironBike)

Rafforzare la Consulta sportiva come metodo di discussione delle proposte e proseguire la definizione del metodo per applicare la concessione di contributi.

Aumentare le offerte sportive anche per persone con disabilità. SPAZIO PER STARE INSIEME – Una Guastalla in cui sentirsi Comunità

Lavoro, commercio, attività produttive e agricoltura

Rete per il lavoro e formazione

Sarà fondamentale creare sinergie tra Comune e Aziende del territorio, Centro di Formazione Professionale, Sindacati, Centro per l'Impiego, con lo scopo di dare formazione mirata e agevolare l'entrata o il rientro nel mondo del lavoro di più persone possibili che abitano nel nostro territorio.

In particolare, si dovranno sviluppare le sinergie del Centro di Formazione Professionale con altri Enti di Formazione, al fine di creare un polo di formazione in grado di attirare maggiori finanziamenti pubblici, con l'obiettivo di creare una Academy a supporto delle attività industriali locali.

Sostegno al commercio e alle imprese

Per incentivare ulteriormente l'apertura di nuovi esercizi e la realizzazione di progetti innovativi, verranno introdotti incentivi specifici. L'ente locale si impegnerà a supportare le attività di vendita e gli artigiani del settore dei servizi attraverso la creazione di avvisi pubblici volti a rafforzare le attività già presenti e stimolare l'inaugurazione di nuove imprese che arricchiscano l'offerta di prodotti. In aggiunta, è fondamentale che l'amministrazione locale istituisca un tavolo operativo (una cabina di regia permanente) che includa tutti i soggetti coinvolti per garantire che il settore commerciale possa promuoversi in maniera coordinata, fornendo l'assistenza necessaria per sfruttare le opportunità che emergono da finanziamenti a livello regionale, nazionale, nonché dalle innovazioni tecnologiche.

Si procederà inoltre alla revisione del regolamento dei dehor per garantire maggiore chiarezza e semplificare le procedure. Per quanto riguarda le nuove aperture, si prevede una defiscalizzazione relativa ai tributi di competenza comunale.

Sarà inoltre fondamentale migliorare il flusso comunicativo tra l'Amministrazione e il mondo commerciale, anche tramite il coinvolgimento attivo delle associazioni di categoria, per la pianificazione congiunta di eventi. Si intende inoltre instaurare accordi tra commercianti e Amministrazione Comunale che possano portare a una collaborazione proficua in occasione di eventi e manifestazioni cittadine.

Si punterà a potenziare l'Ufficio Commercio, trasformandolo in un punto di riferimento essenziale sia per le imprese nascenti sia per quelle già avviate, con l'obiettivo di facilitare e

sostenere le iniziative degli esercenti.

Incentivare la riqualificazione di negozi e spazi commerciali vuoti, anche attraverso progetti di "pop-up" temporanei che possano attrarre nuovi imprenditori e sperimentare nuove idee di business.

Investire in infrastrutture per rendere le aree commerciali più accoglienti e accessibili (illuminazione, segnaletica, mobili urbani), in parallelo e in sinergia alle strategie di riqualificazione delle aree urbane.

Offrire corsi di formazione e consulenza per aiutare i commercianti a migliorare la gestione aziendale, il marketing digitale, l'esposizione dei prodotti, ecc.

Fornire assistenza per la digitalizzazione delle imprese, aiutandole a creare o migliorare la loro presenza online (es. e-commerce, social media).

Tutte queste proposte saranno quindi approcciate in modo incrementale e per gradi, con validazioni programmate circa lo stato di attuazione della strategia complessiva, ponendosi obiettivi di breve (regolamenti, istituzione di tavoli permanenti), medio (progetto di branding, assistenza social e marketing digitale) e lungo periodo (infrastrutturazione delle aree in sinergia con politiche di riqualificazione e mobilità urbana).

Agricoltura

Sarà necessario promuovere incontri costanti con il mondo agricolo, attraverso l'istituzione di un tavolo che consenta all'amministrazione, agli agricoltori e alle associazioni di categoria di confrontarsi costantemente e promuova azioni per le attività del nostro territorio.

Dovranno continuare le azioni di valorizzazione dei prodotti locali, rafforzando il mercato contadino e individuando di concerto altri strumenti.

Dovrà essere continua la collaborazione con i Consorzi di bonifica per un'adeguata gestione del sistema idrogeologico delle campagne e del territorio e la conseguente tutela delle produzioni agricole.

Sarà inoltre da applicare il piano faunistico venatorio regionale e continuare l'azione di contrasto alle nutrie in collaborazione con la provincia.

Infine, anche in ambito agricolo il futuro PUG rappresenta una grande occasione per: elaborare nuove strategie di sviluppo territoriale e semplificare la disciplina urbanistica;

- individuare le parti di territorio agricolo da tutelare e valorizzare, impedendo il consumo

di suolo;

- stabilire regole per lo sviluppo delle aziende agricole coerenti con le richieste degli agricoltori;
- semplificare le pratiche per nuove aziende e per l'espansione di quelle esistenti.

Co-working e fare impresa

Il nostro territorio è ricco di capitale umano qualificato che in molti casi presta la propria attività professionale altrove, preferendo lavorare in altre città di maggiori dimensioni. Di contro, molto spesso le imprese si servono di consulenze esterne.

Sarà quindi necessario creare uno spazio di co-working in cui professionisti diversi potranno impiantare e sviluppare la propria attività. Questo spazio potrà essere anche il luogo in cui creare sinergie tra imprese e professionisti, oltre ad essere un contenitore in cui incubare nuove imprese supportandone le prime fasi d'avvio.

Inoltre, sarebbe interessante integrare al co-working una zona dedicata ai più giovani, che non si limiti a sale studio a orario prolungato, ma che sia anche un luogo in cui ragazzi (neolaureati, neodiplomati, giovani in cerca di occupazione, etc.) possano ricevere un supporto nella gestione di curriculum, tirocini e altre attività propedeutiche a entrare nel mondo del lavoro, mettendoli in contatto con le imprese.

Sarebbe ideale coniugare tali servizi con quelli culturali, riunendo in un luogo unico una serie di luoghi capaci di generare interazione tra generazioni.

Sicurezza Sociale, Legalità e contrasto alla criminalità

Una Comunità sicura non passa solo da azioni di controllo dell'ordine pubblico, ma anche e soprattutto da un mix di politiche che integri questo aspetto con il benessere sociale, la riqualificazione dei luoghi pubblici, azioni di prevenzione e iniziative di educazione alla legalità.

Polizia Locale

Vivere in sicurezza è un diritto che deve essere garantito a chiunque.

L'estensione del territorio e la sua articolazione impongono una pianificazione puntuale di sistemi integrati che coinvolgano videosorveglianza e presenza di forze dell'ordine in collaborazione con la cittadinanza.

In questi anni è stato messo in campo un rafforzamento del corpo di Polizia Locale unionale,

che ha trovato la sua sede a Guastalla, investendo in sistemi di sicurezza stradale quali varchi, tutor, etc., andando a minimizzare gli incidenti sul territorio.

Dovremo proseguire in questa direzione promuovendo investimenti, in sinergia con gli altri comuni dell'Unione, implementando e aggiornando la rete di videosorveglianza sul territorio comunale.

Il presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale rimane un elemento prioritario per il contrasto al degrado e all'illegalità, da rafforzare il più possibile, quale elemento imprescindibile per la creazione di una percezione della sicurezza e la dissuasione da condotte illegali.

Protezione Civile

Nel contesto della Protezione Civile, il nostro impegno sarà rivolto verso una revisione e un aggiornamento del piano di protezione civile vigente. Riconosciamo l'importanza di un sistema di Protezione Civile efficiente e proattivo, capace di preservare la sicurezza dei cittadini e di rispondere prontamente in caso di emergenze. In quest'ottica, ci proponiamo di integrare le nuove tecnologie digitali che permettono un monitoraggio più accurato e tempestivo del territorio, con un'attenzione particolare ai rischi idrogeologici.

La digitalizzazione offre strumenti avanzati per la raccolta e l'analisi di dati, che consentono di prevedere e prevenire situazioni di pericolo, migliorando la capacità di intervento e la gestione delle emergenze. La nostra visione include l'utilizzo di sensori, sistemi di allerta automatizzati e piattaforme di comunicazione che facilitino la condivisione di informazioni in tempo reale tra i diversi enti coinvolti nella gestione delle emergenze.

Questo processo di revisione non può prescindere dal coinvolgimento attivo e dal sostegno al prezioso tessuto di associazionismo che si dedica con passione a questo settore. Le associazioni che operano in ambito di Protezione Civile sono il cuore pulsante della nostra capacità di risposta alle emergenze e, come tali, necessitano di essere supportate e facilitate nelle loro attività. Inoltre, è di vitale importanza rafforzare il coordinamento a livello unionale, per garantire una gestione integrata e coerente in caso di calamità. Ciò significa favorire maggiori sinergie tra le associazioni di Protezione Civile di ogni Comune del nostro territorio, anche attraverso la realizzazione di esercitazioni congiunte. Queste attività non solo rinforzano la preparazione collettiva, ma creano anche un ambiente di collaborazione e condivisione di buone pratiche.

Legalità

L'Amministrazione Comunale dovrà continuare ed implementare le azioni condivise a livello provinciale di educazione alla legalità e di contrasto alla criminalità organizzata, in particolare, con la presenza costante del Comune alla Consulta della legalità provinciale.

Si dovrà continuare a promuovere iniziative di informazione, dando seguito alle progettazioni già avviate con la scuola in sinergia con terzo settore, sindacati, mondo dell'impresa, etc.

Infine, dovranno essere applicate con forza tutte le azioni possibili contro le infiltrazioni mafiose già previste dai protocolli sottoscritti in questi anni.

Tecnologia, informazione e partecipazione

Segnalazioni e cura del territorio

Le segnalazioni da parte dei cittadini sono essenziali per assicurare la cura e l'arricchimento del tessuto urbano e ambientale. La piattaforma attuale costituisce una buona base, tuttavia è necessario sviluppare un sistema più integrato che possa raccogliere e centralizzare le comunicazioni anche da canali diversi. Si propone l'aggiunta di un nuovo canale tramite WhatsApp per facilitare ulteriormente il processo di segnalazione. È altresì vitale assicurare che i cittadini siano tempestivamente informati sull'accettazione e sul trattamento delle loro segnalazioni, fornendo aggiornamenti sull'avanzamento degli interventi o spiegando le ragioni di eventuali ritardi o mancate attivazioni.

È importante che il cittadino sia messo in grado di discernere se la segnalazione che intende effettuare è di competenza del Comune di Guastalla o se invece debba essere indirizzata ad altri enti. Per facilitare questo processo, la piattaforma e i canali di comunicazione dovrebbero fornire informazioni chiare sulle tipologie di segnalazioni gestite dal Comune, oltre a indicazioni su quali questioni siano di pertinenza di altri organi o istituzioni. In questo modo, i cittadini potranno indirizzare correttamente le loro comunicazioni, assicurando una gestione più efficiente e mirata dei problemi territoriali.

Per una gestione efficace del territorio, è essenziale non solo che i cittadini comunichino attivamente con l'Amministrazione, ma anche che l'Amministrazione stessa mantenga i cittadini informati sulla programmazione e sull'attuazione dei piani di manutenzione stradale e delle aree verdi. Questo flusso di comunicazione bidirezionale consente ai cittadini di essere

consapevoli degli interventi già pianificati, permettendo loro di valutare se sia necessario inoltrare nuove segnalazioni o se le questioni di loro interesse siano già in fase di trattamento. Di conseguenza, l'Amministrazione dovrebbe impegnarsi a condividere regolarmente e in modo trasparente gli aggiornamenti sui lavori previsti o in corso, attraverso canali accessibili e facilmente consultabili dalla comunità.

In ultimo, gli uffici comunali dovranno essere percepiti e vissuti in maniera più aperta, individuando anche un giorno di ricevimento aperto da parte del Sindaco il sabato mattina.

Patti di collaborazione

Dopo le positive esperienze iniziali con i patti di collaborazione, vogliamo promuoverne l'adozione al fine di favorire la cooperazione tra i cittadini attivi e l'amministrazione pubblica.

I patti di collaborazione consentono ai cittadini, in concorso con il Comune, di attuare interventi di cura, rigenerazione e gestione di beni pubblici come parchi, edifici e spazi non utilizzati. Ogni cittadino, individualmente o in gruppo, può proporre iniziative di collaborazione. Dopo una valutazione trasparente della fattibilità e dell'adeguatezza del progetto, verrà stipulato un patto di collaborazione che definirà tutti gli aspetti necessari per realizzare l'intervento. I patti di collaborazione potranno essere supportati da progetti di crowdfunding civico, che consentiranno di finanziare in parte piccoli interventi proposti dai cittadini stessi.

Un esempio di patto di collaborazione potrebbe essere l'iniziativa "Adotta un'Aiuola".

Con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini alla cura e alla manutenzione degli spazi verdi disponibili, vogliamo coinvolgere le persone nella gestione, pulizia e manutenzione ordinaria di aree verdi e aiuole pubbliche, consentendo anche la possibile piantumazione e cura di fiori, arbusti e siepi senza fini pubblicitari e a titolo gratuito.

Attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse, intendiamo individuare soggetti privati, residenti, o attività commerciali interessate a gestire e mantenere alcune piccole aree verdi.

Frazioni e quartieri

La partecipazione attiva dei cittadini è stata un elemento chiave nel successo della riprogettazione di Via Pieve e nella realizzazione del San Girolamo Hub. Queste esperienze hanno dimostrato quanto sia prezioso il contributo diretto della comunità quando si tratta di trasformare gli spazi che abitano in luoghi migliori, più funzionali e accoglienti. San Girolamo Hub è un ottimo esempio di come un percorso partecipativo possa non solo dare vita a spazi che

rispondono alle esigenze dei residenti, ma anche creare un vero e proprio nucleo vitale per la comunità di una frazione.

Forti di questa esperienza, riteniamo fondamentale estendere questi processi di coinvolgimento ai diversi quartieri e frazioni del nostro territorio. Attraverso incontri guidati da esperti, vogliamo far emergere i bisogni locali e progettare insieme gli interventi più adeguati per la valorizzazione e la manutenzione del territorio. Riteniamo che sia essenziale prevedere nel bilancio comunale delle risorse specifiche destinate a finanziare questi percorsi partecipativi, assicurando così la concretezza e la continuità delle azioni intraprese.

L'organizzazione di assemblee pubbliche annuali in ogni frazione sarà un momento cruciale per presentare le attività in fase di attuazione e per ascoltare le esigenze e le problematiche specifiche del territorio che emergono direttamente dai cittadini. Questo dialogo aperto e costruttivo sarà il fondamento su cui costruire interventi mirati ed efficaci.

Inoltre, per rafforzare ulteriormente il legame tra l'amministrazione e i cittadini, prevediamo di incontri con la giunta comunale direttamente nei luoghi del nostro territorio e nelle frazioni. Essere presenti sul campo ci permetterà di comprendere meglio le situazioni e le dinamiche locali e di prendere decisioni più informate e attinenti alle reali necessità di tutto il territorio.

Un altro aspetto fondamentale dei progetti partecipati è la loro capacità di intercettare bandi e contributi messi a disposizione da enti sovralocali, nazionali ed europei. Con progetti solidi e condivisi dalla base, aumentano le possibilità di accedere a finanziamenti esterni che possono supportare e amplificare le iniziative locali. Questo rappresenta un'opportunità preziosa per ottimizzare le risorse disponibili e realizzare interventi di maggiore impatto sul territorio.

Infine, ci impegneremo a individuare, per ogni frazione, dei luoghi e delle persone di riferimento che possano fungere da ponte tra la comunità e l'amministrazione pubblica. Mantenere costanti contatti e assicurare un flusso di informazioni bidirezionale sarà vitale per raggiungere in maniera capillare tutti i residenti e per far sì che ogni voce possa essere ascoltata. Solo così potremo lavorare insieme per un territorio che si sviluppa e si migliora grazie al contributo di chi lo vive ogni giorno.

Digitalizzazione e tecnologie

Nell'era del digitale, le città che abbracciano l'innovazione tecnologica non solo migliorano la qualità della vita dei propri cittadini attraverso l'istituzione di nuovi servizi, ma diventano anche

più competitive, efficienti e inclusive. Nel nostro comune la digitalizzazione deve essere vista non solo come un obiettivo da raggiungere, ma come un percorso continuo di miglioramento dei servizi e di ottimizzazione dei processi interni alla pubblica amministrazione.

Attraverso la digitalizzazione, possiamo liberare risorse da destinare a compiti a maggior valore aggiunto, migliorando così l'efficacia dell'amministrazione. Tuttavia, è fondamentale che questo processo sia inclusivo e tenga conto delle esigenze di tutti i cittadini, inclusi coloro che possono incontrare difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie a causa di limitazioni quali la mancanza di dispositivi, competenze o connettività.

Nel nostro percorso verso una digitalizzazione più inclusiva e capillare, è essenziale riconoscere l'importanza della banda ultra-larga in fibra ottica (FTTH). Il nostro impegno è quello di supportare la sua diffusione in ogni angolo del territorio comunale, in collaborazione con i soggetti responsabili dell'attuazione del Piano Strategico BUL. Questo non solo garantirà connettività veloce e affidabile a tutti i cittadini, ma sarà anche un volano per lo sviluppo economico e sociale della nostra comunità.

Parallelamente, è fondamentale incentivare la formazione di nuove competenze digitali. Questo processo avverrà anche attraverso il Centro di Formazione Professionale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro e di impresa. La formazione è la chiave per sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla digitalizzazione, e vogliamo assicurarci che tutti i cittadini, indipendentemente dall'età o dal background, abbiano le risorse per acquisire queste competenze, a disposizione ci saranno anche i Punti Digitale Facile ovvero sportelli a supporto dei cittadini per eseguire procedure e sviluppare nuove competenze digitali.

Per attuare l'Agenda Digitale Locale della Bassa Reggiana, continueremo a promuovere azioni mirate a massimizzare il potenziale della digitalizzazione e delle nuove tecnologie. Tra gli obiettivi principali ci proponiamo di assicurare l'accesso universale alle tecnologie e alla conoscenza, strumenti indispensabili per la promozione dell'equità sociale e lo sviluppo. Intendiamo anche collegare con la banda ultra larga tutte le scuole che ancora non beneficiano di tale servizio, oltre a organizzare corsi di formazione per ridurre il divario digitale e aumentare la consapevolezza sui rischi e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

La digitalizzazione dei servizi pubblici è un altro aspetto cruciale: vogliamo ridurre il debito tecnologico accumulato dalla Pubblica Amministrazione, migliorando l'efficienza dei processi

interni.

Inoltre, ci impegneremo a implementare la possibilità di effettuare tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione tramite PagoPA e ad ampliare i servizi comunali disponibili nell'app IO.

Infine, riconoscendo l'importanza della resilienza, includeremo nel piano di Protezione Civile strategie di disaster recovery per garantire il ripristino rapido dell'operatività della pubblica amministrazione in caso di emergenze. Vogliamo assicurarci che la nostra città sia preparata a fronteggiare ogni eventualità, proteggendo i servizi essenziali e i dati dei cittadini.

Analisi strategica delle condizioni interne

STRUTTURE ED EROGAZIONI SERVIZI

Servizi al Cittadino (Trend Storico e Programmazione)								
Denominazione	2025		2026		2027		2028	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Nido d'Infanzia	1	70	1	70	1	70	1	70
Scuola d'Infanzia	1	99	1	99	1	99	1	99
Scuola Primaria	3	633	3	633	3	633	3	633
Scuola Secondaria di primo grado	1	373	1	373	1	373	1	373
Strutture Residenziali	1	80	1	80	1	80	1	80

Organismi Gestionali

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Il Comune, nel corso degli anni, ha affidato a proprie società od organismi partecipati la gestione di alcuni fra i principali servizi. Da ultimo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26/06/2025, è stato approvato l'affidamento in house providing a S.A.BA.R. servizi s.r.l. della gestione dei servizi di manutenzione ordinaria delle strade, dell'arredo urbano, del verde extra appalto e degli immobili di proprietà comunale, oltre ai servizi di facchinaggio al servizio dell'ente.

SOCIETA'/OGANISMO PARTECIPATO/SOGGETTO CONTROLLATO	ATTIVITA' SVOLTA	ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – A.C.T.	Gestione del trasporto pubblico locale	Altri enti della Provincia di Reggio Emilia
A.S.P. Progetto Persona	Gestione di alcuni servizi socioassistenziali	Comuni di Luzzara, Gualtieri, Boretto e Brescello
C.F.P. Centro formazione professionale Bassa Reggiana	Gestione della formazione sul territorio dell'Unione	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
DOPO DI NOI (FONDAZIONE)	Gestione servizi in campo sociale	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Gestione del trasporto pubblico locale	Enti della Provincia di Reggio Emilia e Modena
IREN S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
LEPIDA S.C.P.A.	Gestione reti informatica e trasmissione dati della pubblica amministrazione	Enti della Regione Emilia-Romagna
S.A.BA.R. S.P.A.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali – Gestione servizi cimiteriali in global service	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA	Gestione dei servizi educativi - appalti - tributi - personale - sportello unico attività produttive - polizia municipale - servizio integrato sociale zonale - protezione civile - nuovo ufficio di piano	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – REGGIO EMILIA	Gestione degli alloggi popolari ed attività connesse	ENTI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSOCIAZIONE PROGETTINFANZIA	Gestione attività complementari settore scolastico	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO	Gestione attività rivolte ai giovani	Alcuni enti in Provincia di Reggio E.
DT EMILIA	Servizi Turistici	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza

Le società ed organismi partecipati dal Comune, nella gestione dei servizi indicati nelle singole sezioni sotto esposte, in alcuni casi, si avvalgono di ulteriori società/aziende od organismi che vanno a costituire l'insieme delle partecipazioni indirette del Comune.

In particolare si rileva la seguente situazione:

SOCIETA' PARTECIPATE DA IREN S.P.A.

1. IRETI
2. IREN AMBIENTE
3. IREN ENERGIA
4. IREN MERCATO S.P.A.

SOCIETA' PARTECIPATE DA AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

5. ARCA SRL

SOCIETA' PARTECIPATE DA A.C.T. (AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI)

6. SETA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI
7. T.I.L. - TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA SRL
8. AUTOBRENNERO A22 SPA
9. TPER S.P.A. – TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA

SOCIETA' PARTECIPATE DA S.A.BA.R. S.P.A.

10. INIZIATIVE AMBIENTALI S.R.L.

AZIENDE ED ORGANISMI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

11. AZIENDA SERVIZI BASSA REGGIANA (A.S.B.R.)

AZIONI RIFERITE AI CONTROLLI SULLE SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI O CONTROLLATI

In merito alle società il Comune ha approvato e pubblicato sul proprio sito web il Piano di Razionalizzazione delle stesse per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. I documenti, completi dei propri contenuti, sono disponibili ai seguenti links:

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/pianorazionalizzazionepartecipate_marzo2015_784_5858.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_36_2017_784_8155.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_43_2018_784_9274.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/DELIBERACOMPLETA_784_9967.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_35_2020_784_11028.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_41_2021_784_12080.pdf

<https://www.comune.guastalla.re.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

<https://www.comune.guastalla.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/altri-documenti-pubblici/revisione-ordinaria-partecipazioni-anno-2024/>

Sono in corso di predisposizione la revisione annuale delle partecipazioni detenute dal Comune di Guastalla alla data del 31/12/2024 e la relazione sullo stato di attuazione della razionalizzazione ai sensi dell'art.20 commi 1 e 4 D.Lgs. 175/2016, che dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale entro il 31/12/2025.

Con deliberazione di Giunta Comunale nr. 138 del 04.09.2025 si è proceduto alla individuazione provvisoria del Gruppo Amministrazione pubblica e degli enti da considerare per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2025, che il Consiglio Comunale approverà entro il mese di settembre 2026.

Anche sul fronte generale dei controlli obbligatori per legge, la nostra amministrazione non ha mai trascurato gli adempimenti riferiti al controllo delle società. Infatti, il nuovo regolamento sui controlli stessi, modificato con deliberazione di C.C. nr. 33 del 29 ottobre 2015, ha introdotto, tra l'altro, il controllo sulle società, prevedendolo in particolare per quelle per le quali il comune detiene più del 5% delle quote. Pertanto, nel periodo di riferimento del presente documento di programmazione, si dovrà continuare a porre massima attenzione al monitoraggio delle medesime società e delle relative attività, con lo scopo di verificare e contenere le spese di funzionamento, comprese le spese di personale, anche riguardo a eventuali cambiamenti o interventi strategici che possano modificare in modo sostanziale la situazione economica finanziaria delle stesse, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

La Revisione straordinaria delle società partecipate, approvata dal Consiglio Comunale nel 2017, e le successive revisioni annuali, hanno previsto di confermare il mantenimento delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl di Reggio Emilia;
- S.A.BA.R. Spa;
- S.A.BA.R. Servizi srl;
- Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Srl;
- Iren Spa;
- AGAC Infrastrutture Spa;
- LEPIDA Spa;

e l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- società PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA,
- società INFRASTRUTTURE FLUVIALI SRL.

Si dà atto che nel corso del 2025 sono state alienate le quote di Piacenza Infrastrutture s.p.a. ed è stata definitivamente liquidata Infrastrutture Fluviali s.r.l., adempiendo così a quanto stabilito nei suddetti provvedimenti di revisione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 44 del 20 dicembre 2024 è stata approvata l'analisi annuale ordinaria delle società partecipate, con evidenza della situazione al 31 dicembre 2023 e la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste nella revisione dell'anno precedente.

OBIETTIVI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Guastalla valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli

equilibri finanziari del Comune;

- contenimento delle spese di funzionamento;

- rispetto della normativa di riferimento in materia di assunzioni di personale per le società a controllo pubblico;

- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

nota di approfondimento:

Il sistema dei controlli del comune di Guastalla è disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 29.10.2015.

Relativamente alle società partecipate l'art. 14 stabilisce quanto segue:

“Articolo 14 - SOCIETÀ SOGGETTE AL CONTROLLO

1. Sono soggette al controllo di cui al precedente articolo le società nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è almeno pari al 5%, con esclusione delle società quotate e di quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, secondo quanto stabilito dall'art. 147- quater del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

2. Per quelle nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è inferiore al 5%, il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutare gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del comune.

3. Le società soggette al controllo sono tenute a fornire tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dei controlli medesimi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.”

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Nel corso del 2025 non sono attualmente previsti specifici incontri a livello generale con i soggetti partecipati dagli enti della nostra Unione, anche se il Comune di Guastalla continuerà a fungere da coordinatore per il reperimento delle varie informazioni periodiche necessarie per i vari adempimenti, allo scopo di fornire direttive e supporto per il corretto svolgimento degli stessi.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Situazione al 31/10/2025

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti				
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato	Finanziamento
Adeguamento funzionale Scuola Media e Scuola primaria	2021	244.140,00	88.651,13	Contributo Statale e Alienazioni
Recupero Sismico Ex Ospedale	2022	212.052,92	180.466,61	Contributo Regionale
Recupero Sismico Ex Ospedale	2023	100.000,00	64.555,13	Contributo Regionale
Recupero Sismico Ex Chiesa San Carlo	2022	282.103,71	212.599,41	Contributo Regionale
Recupero Centro Sociale San Girolamo	2023	267.000,00	263.898,56	Contributo Regionale e Oneri Urbanizzazione
Recupero Centro Sociale San Girolamo	2024	284.949,41	concluso	Contributo Regionale
Restauro Torre Civica	2023	170.000,00	13.278,60	Contributi da privati
Efficientamento energetico Scuola media	2024	95.853,54	concluso	Avanzo
Efficientamento energetico Scuola media	2025	95.853,54	concluso	Avanzo
Efficientamento Scuola Materna Arcobaleno	2024	90.000,00	76.634,43	Contributi Stato
Realizzazione ingresso per tutti Palazzo Ducale	2024	365.715,41	353.429,31	Contributi Regionali e Avanzo
Copertura Scuola Materna	2024	130.000,00	0,00	Mezzi propri
Recupero Centro per l'impiego	2024	465.181,89	353.162,72	Contributi Regionali

POLITICHE TARIFFARIE

Le tariffe esposte negli schemi che seguono riguardano i principali servizi comunali a domanda individuale, che sono ormai gestiti con affidamento da parte dell'ente ad organismi gestionali esterni con propria personalità giuridica. Conseguentemente, poiché la riscossione della maggior parte degli introiti è interamente demandata ad altri soggetti, in molti casi non sono previste entrate dirette a favore dell'ente.

Si ritiene però opportuno, per ragioni di maggior trasparenza, evidenziare in questa sede le tariffe attualmente in vigore per i principali servizi di rilevante importanza per l'utenza e per l'ente, che sono soprattutto quelli riferiti alla persona in campo sociale e educativo.

RETTE SETTORE ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI - RELAZIONE CON IL PUBBLICO

SERVIZI ANZIANI: le rette potrebbero essere oggetto di variazione a seguito di aggiornamento dei costi da parte della regione Emilia-Romagna o della riorganizzazione dell'offerta che su cui i Comuni dell'Unione si prefiggono di intervenire.

CASA RESIDENZA ANZIANI "AGORA" E "ING. BISINI"

Posto accreditato e acquisito	€ 54,10
-------------------------------	---------

Posto accreditato e non acquisito	€ 72,05
-----------------------------------	---------

CENTRO DIURNO ANZIANI

Per i n. 12 Posti accreditati e acquisiti

Retta a carico dell'utente	€24,00 + 2.50 per trasporto
----------------------------	-----------------------------

Per i n. 13 Posti accreditati e non acquisiti

TEMPO PIENO

Retta a carico dell'utente	€30,50 + € 5,00 per trasporto
----------------------------	-------------------------------

PART TIME

Retta a carico dell'utente	€22,00 + € 5,00 per trasporto
----------------------------	-------------------------------

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss)	€ 9,00 + € 1,52 per tempo di spostamento
------------------------------------	--

Retta a carico dell'utente (2 oss)	€ 17,00 + € 3,04 per tempo di spostamento
------------------------------------	---

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e non Acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss)	€ 24,70 + € 3,64 per tempo di spostamento
------------------------------------	---

Retta a carico dell'utente (2 oss)	€ 47,00 + € 7,28 per tempo di spostamento
------------------------------------	---

PASTO

Costo a carico dell'utente non autosufficiente con consegna a domicilio	€ 9,00
---	--------

Costo a carico dell'utente autosufficiente con consegna a domicilio	€ 10,00
---	---------

SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

- Comune di Guastalla: Euro 5,00
- Novellara - Reggiolo: Euro 10,00
- Suzzara (MN): Euro 13,00
- Correggio: Euro 15,00
- Montecchio Emilia - Parma- Reggio Emilia: Euro 25,00

É prevista:

la riduzione del 20% delle citate rette per coloro che richiedono trasporti superiori a 10 giorni per il medesimo percorso riabilitativo;

l'esenzione al pagamento per le persone segnalate dal servizio sociale che presentano gravi situazioni di disagio socioeconomico per le quali sia attivato un adeguato progetto di intervento predisposto dall'assistente sociale responsabile del caso.

SERVIZI EDUCATIVI

Le rette sottoindicate sono valide a partire dall'anno scolastico 2023/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

FASCIA	ISEE	RETTA MENSILE	COSTO PASTO
A	0-5000	€ 52,00	€ 2,00
B	5001-10000	€ 85,00	€ 3,00
C	10001-18000	€ 126,00	€ 3,50
D	18001-26000	€ 160,00	€ 5,50
E	26001-34000	€ 170,00	€ 6,00
F	34001-40000	€ 190,00	€ 6,20
G	OLTRE 40001	€ 210,00	€ 6,20

INGRESSO ANTICIPATO	€ 200,00	annuale
TEMPO PROLUNGATO	€ 80,00	mensili

NIDO DI INFANZIA TEMPO PIENO

FASCIA	ISEE	RETTA MENSILE	COSTO PASTO
A	0-5000	€ 68,00	€ 2,00
B	5001-10000	€ 130,00	€ 3,00
C	10001-18000	€ 180,00	€ 3,50
D	18001-26000	€ 225,00	€ 5,50
E	26001-34000	€ 250,00	€ 6,00
F	34001-40000	€ 260,00	€ 6,20
G	OLTRE 40001	€ 280,00	€ 6,20

INGRESSO ANTICIPATO	€ 200,00	annuale
TEMPO PROLUNGATO	€ 80,00	mensili

NIDO DI INFANZIA PART TIME

FASCIA	ISEE	RETTA MENSILE	COSTO PASTO
A	0-5000	€ 48,00	€ 2,00
B	5001-10000	€ 90,00	€ 3,00
C	10001-18000	€ 126,00	€ 3,50
D	18001-26000	€ 155,00	€ 5,50
E	26001-34000	€ 175,00	€ 6,00
F	34001-40000	€ 182,00	€ 6,20

G OLTRE 40001 € 196,00 € 6,20

INGRESSO ANTICIPATO € 200,00 annuale

SCUOLA PRIMARIA

INGRESSO ANTICIPATO: € 150,00 annuale

MENSA CENTRO (TEMPO PIENO)

FASCIA	ISEE	ABBONAMENTO MENSILE
1	0-5000	30
2	5001-9000	60
3	9001-15000	72
4	15001-20000	84
5	20001-26000	96
6	oltre 26001	120

MENSA SAN MARTINO

1 rientro € 140,00 annuale
2 rientri € 280,00 annuale

SERVIZIO ESTIVO NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(Retta **settimanale** comprensiva del pasto)

FASCIA	REDDITO ISEE	SCUOLA INFANZIA	NIDO DI INFANZIA	NIDO DI INFANZIA
		TEMPO PIENO	TEMPO PIENO	PART TIME
H	Oltre 25.000	€ 65,00	€ 85,00	€ 60,00
G	22.001 - 25.000	€ 63,00	€ 80,00	€ 58,00
F	18.001 - 22.000	€ 60,00	€ 75,00	€ 55,00
E	15.001-18.000	€ 50,00	€ 65,00	€ 50,00
D	10001,00-15.000	€ 45,00	€ 55,00	€ 45,00
C	7001-10.000,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 40,00
B	3.501-7.000	€ 30,00	€ 40,00	€ 30,00
A	Inferiore a 3.500	€ 20,00	€ 25,00	€ 20,00

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

(SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)

FASCIA	ISEE	Costo annuale (andata e ritorno)	Costo annuale (sola andata o solo ritorno)
1	Superiore a 10.000,0	€ 360,00	€ 180,00
2	da 7.000,01 a 10.000,00	€ 324,00	€ 162,00
3	Inferiore a 7.000	€ 288,00	€ 144,00

Gli utenti che usufruiranno del servizio di trasporto scolastico per due figli contemporaneamente pagheranno l'80% del costo previsto per ognuno.

Nel caso di utenti che richiedono il servizio di trasporto scolastico per tre figli o più figli contemporaneamente il costo per ognuno è ridotto al 70%.

Le tariffe così determinate vengono applicate anche per il trasporto individualizzato di alunni diversamente abili.

MICROCHIP PER CANI

Il costo attuale è di 3 euro e potrebbe essere oggetto di variazione a seconda del costo di acquisto degli stessi.

Diritti fissi, di segreteria e tariffe

L'adeguamento degli importi dei diritti fissi, di segreteria e delle tariffe per rimborsi dovuti a vario titolo è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 22/12/2020, con decorrenza 1° gennaio 2021:

voce incasso	normativa/atto	importo
diritti fissi per carta identità cartacea	art.291 R.D. n.635/40 art.12-ter legge n.68/93	€ 5,15
diritti fissi per smarrimento carta identità cartacea	art. 291 R.D. n.635/40 raddoppio per smarrimento/deterioramento	€ 10,30
diritti segreteria per carta identità	tab. D punto 6 + c.9 legge n.604/62	€ 0,25
Rimborso Carta identità elettronica (CIE)	Art 1 del decreto 26/5/2016 ministero dell'Economia	€ 16,79
ricerca anagrafica (in bollo)	tab. D punto 6-bis legge n.604/62	€ 5,00
ricerca anagrafica (in esenzione da bollo)	tab. D punto 6-bis+ c.9 legge n.604/62	€ 2,50
fotocopie (A4 e A3) per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	B/N € 0,20 x A4 - € 0,30 x A3 Colori € 0,30 x A4 - € 0,50 x A3 Il fronte-retro viene equiparato al costo di n.2 fotocopie
copie su compact disc per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	€ 10,00
tariffa per concessione uso sala civica	Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 04/02/2009	Mezza giornata con riscaldamento 33 euro, senza 18 euro. Intera giornata con riscaldamento 65 euro, senza 35 euro.

Canone per concessione uso Sala Civica

Ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento per la concessione in uso della Sala Civica, approvato con Deliberazione consiliare n. 7 del 28/1/2009, la concessione è subordinata al pagamento di un canone comprensivo dei consumi per utenze, dell'usura dei beni mobili e degli arredi, apertura, chiusura, sorveglianza, assistenza, uso della strumentazione e pulizia. Detto canone è stato ridefinito con Deliberazione di G.C. n.7 del 4/2/2009, come di seguito indicato, e viene mantenuto inalterato:

- Periodo invernale: € 33,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 65,00 x intera giornata;
- Periodo estivo: € 18,00 x ogni frazione giornaliera;

€ 35,00 x intera giornata.

Settore demografico

Tariffe per uso sale di edifici comunali per celebrazione matrimoni civili e costituzione delle unioni civili

La celebrazione del matrimonio civile e la costituzione delle unioni civili sono attività istituzionali gratuite quando si svolgono all'interno della Sede Municipale, negli orari di funzionamento del Servizio di Stato civile. Su domanda degli interessati, il matrimonio civile e la costituzione dell'unione civili possono essere officiati anche fuori dall'orario di servizio e/o in edificio comunale diverso dalla sede municipale, ma con il pagamento di apposite tariffe, rideterminate con Deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 31/03/2020 secondo lo schema seguente:

Sale	Orario di servizio		Fuori dall'orario di servizio	
	Residente	Non residente	Residente	Non residente
Sala del Consiglio	gratuito	gratuito	€ 140,00	€ 180,00
Sala della Giunta				
Ufficio del Sindaco				
Sala del Camino	€ 350,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 500,00

Diritto fisso per accordo di separazione personale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio

Il diritto fisso di cui all'art. 12, comma 6, del decreto legge 12/9/2014, n. 132, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 10 novembre 2014, è previsto all'atto della conclusione dell'accordo di separazione personale, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi dai coniugi innanzi al sindaco, quale ufficiale dello stato civile del comune di residenza di uno di loro o del comune presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio. Con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 20/1/2015 detto diritto fisso è stato equiparato all'importo dell'imposta di bollo prevista per le pubblicazioni di matrimonio che, attualmente, è di € 16,00.

Tariffe del servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali

Le tariffe del servizio in oggetto, approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 2/11/2004, sono state ridefinite al netto dell'IVA con Deliberazione di Giunta comunale n. 23 dell'8/3/2016, confermando gli importi fissati dalla citata Deliberazione n. 151/2004, secondo la seguente articolazione:

- contributo fisso di € 20,49 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi una sola volta, a titolo di rimborso spese, che comprende le spese di allacciamento e derivazione, piccoli lavori di muratura, fornitura ed installazione del porta lampada e della prima lampadina;
- canone di utenza di € 13,11 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi a cadenza annuale comprendente la sorveglianza e la manutenzione dell'impianto, il ricambio delle lampadine, l'erogazione dell'energia elettrica.

Con l'affidamento in house providing a S.A.BA.R. SERVIZI SRL della gestione del servizio di che trattasi, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.19 del 30/05/2023 e iniziata il 01/08/2023, le tariffe del servizio di illuminazione lampade votive non ha subito aumenti; l'ampliamento da parte di S.A.BA.R. SERVIZI SRL della propria attività di gestione del servizio in global service ad altri 4 cimiteri genera sicuramente economie di scala sull'utilizzo delle risorse, ma nel triennio è necessario un costante confronto fra il gestore del servizio e l'Amministrazione comunale sulle tariffe dei servizi resi alla cittadinanza, il cui eventuale adeguamento è previsto che venga stabilito con Deliberazione della Giunta Comunale.

Tariffe delle operazioni cimiteriali

Le operazioni cimiteriali, che comprendono lavori di scavo e/o muratura, oltre ai materiali necessari per la raccolta dei resti mortali (inconsunti e non), allo scopo di collocare le spoglie dei defunti secondo le disposizioni dei loro familiari, sono gestite a partire dal 2023 da S.A.BA.R. SERVIZI SRL sulla base dell'affidamento in house providing del servizio cimiteriale. Le tariffe da porre a carico dei richiedenti ed applicabili indistintamente nei cimiteri del Comune di Guastalla (Urbano, San Girolamo, San Martino, San Rocco) a copertura delle relative spese, sono quelle stabilite con Deliberazione di Giunta comunale n.68 del 25/07/2023 in vigore dal 01/08/2023, la cui adozione è correlata al Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio Comunale nell'ambito dell'approvazione del progetto di affidamento dei servizi cimiteriali sopra citato. Gli importi previsti per le operazioni cimiteriali, come approvati, armonizzano il tariffario del Comune di Guastalla con quello vigente negli altri Comuni dell'Unione "Bassa Reggiana", dove S.A.BA.R. SERVIZI SRL opera già da tempo.

La natura societaria di S.A.BA.R. SERVIZI SRL fa sì che i servizi di propria competenza siano assoggettati al regime IVA.

Descrizione	Imponibile
APERTURA LOCULO DI TESTA	40,00 €
CHIUSURA LOCULO DI TESTA	120,00 €
APERTURA TOMBA (arca/cassone/tomba o cappella di famiglia/loculo interrato sotto al portico)	70,00 €
CHIUSURA TOMBA (arca/cassone/tomba o cappella di famiglia/loculo interrato sotto al portico)	250,00 €
APERTURA CELLETTA OSSARIO O NICCHIA CINERARIA	30,00 €
CHIUSURA CELLETTA OSSARIO O NICCHIA CINERARIA	80,00 €
APERTURA/CHIUSURA PARZIALE LOCULO (es. tumulo resti/ceneri)	110,00 €
INTRODUZIONE RESTI/CENERI IN SEPOLTURA CHE NON PREVEDE MURATURA	100,00 €
INUMAZIONE	350,00 €
INUMAZIONE ARTI/PRODOTTI ABORTIVI/FETI	100,00 €
ESUMAZIONE E RACCOLTA RESTI	310,00 €
ESUMAZIONE ARTI/PRODOTTI ABORTIVI/FETI E RACCOLTA RESTI	110,00 €
ESTUMULAZIONE DA LOCULO DI TESTA E RACCOLTA RESTI (compresa apertura)	270,00 €
ESTUMULAZIONE DA TOMBA (arca/cassone/tomba o cappella di famiglia/loculo interrato sotto al portico) E RACCOLTA RESTI (compresa apertura)	400,00 €
RACCOLTA RESTI OSSEI/CENERI SPARSI NELLA SEPOLTURA (a defunto)	100,00 €
CASSETTA PER RACCOLTA RESTI OSSEI	30,00 €
ESTUMULAZIONE FERETRO DA LOCULO DI TESTA PER TRASLAZIONE	140,00 €
ESTUMULAZIONE FERETRO DA TOMBA (arca/cassone/tomba o cappella di famiglia/loculo interrato sotto al portico) PER TRASLAZIONE	300,00 €
DISPERSIONE CENERI DA CREMAZIONE DI CADAVERI NEL GIARDINO RIMEMBRANZE	200,00 €
TARGHETTA COMMEMORATIVA PER DEFUNTI LE CUI CENERI SONO STATE DISPERSE NEL GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	25,00 €
CONFERIMENTO CENERI DA CREMAZIONE DI CADAVERI NEL CINERARIO COMUNE (MARBLE CHAPLE)	200,00 €
CONFERIMENTO CENERI DA CREMAZIONE DI: ESITI DI FENOMENI CADAVERICI CONSERVATIVI, OSSA, PARTE ANATOMICHE RICONOSCIBILI, PRODOTTI ABORTIVI O FETI NEL CINERARIO COMUNE (MARBLE CHAPLE)	GRATUITO (art.4, comma 2, lett. D del regolamento comunale di p.m.)

Tariffe delle concessioni cimiteriali

Con Deliberazione di Giunta comunale n.68 del 25/07/2023 sono state approvate le nuove tariffe per la stipula di concessioni cimiteriali, in vigore dal 01/08/2023, la cui adozione, come già detto per le tariffe delle operazioni cimiteriali, è correlata al Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio Comunale nell'ambito dell'approvazione del progetto di affidamento dei servizi cimiteriali sopra citato.

La natura societaria di S.A.BA.R. SERVIZI SRL fa sì che i servizi di propria competenza siano assoggettati al regime IVA.

Le tariffe delle concessioni cimiteriali sono determinate secondo la tipologia di sepoltura e in relazione all'epoca di costruzione.

Cimitero	Tipologia sepoltura	Imponibile
CIMITERO URBANO	Loculi ala est (lapide compresa)	2.900,00 €
	Loculi ala ovest (lapide compresa)	2.900,00 €
	Loculi arcate monumentale (5^ e 6^ fila)	1.300,00 €
	Loculi arcate monumentale (1^, 2^, 3^ e 4^ fila)	1.900,00 €
	Loculi sotterranei galleria + botole	500,00 €
	Loculi monumentale 2 posti 5^ e 6^ fila	2.200,00 €
	Loculi monumentale 2 posti 1^, 2^, 3^ e 4^ fila	3.200,00 €
	Loculi monumentale 3 posti 5^ e 6^ fila	3.000,00 €
	Loculi monumentale 3 posti 1^, 2^, 3^ e 4^ fila	4.000,00 €
	Loculi monumentale 4 posti 1^ fila	4.000,00 €
	Loculi monumentale 6 posti 1^ fila	6.000,00 €
	Ossari ala est (lapide compresa)	700,00 €
	Ossari ala ovest (lapide compresa) mq.0,35	700,00 €
	Ossari ala ovest (lapide compresa) mq. 0,57	1.100,00 €
	Ossari monumentale	450,00 €
	Ossari doppi monumentale	550,00 €
	Tombe di famiglia ala est (6 loculi)	65.000,00 €
CIMITERO S. GIROLAMO	Loculi arcate (5^ e 6^ fila)	1.300,00 €
	Loculi arcate (1^, 2^, 3^ e 4^ fila)	1.900,00 €
	Loculi arcate (5^ e 6^ fila) ampliamento 2010	1.700,00 €
	Loculi arcate (1^, 2^, 3^ e 4^ fila) ampliamento 2010	2.300,00 €
	Ossari	450,00 €
	Ossari (1^, 2^, 3^ e 4^ fila) ampliamento 2010	500,00 €
CIMITERO S. ROCCO	Loculi arcate (5^ e 6^ fila)	1.300,00 €
	Loculi arcate (1^, 2^, 3^ e 4^ fila)	1.900,00 €
	Loculi lato ovest (5^ fila - lapide compresa)	1.700,00 €
	Loculi lato ovest (1^, 2^, 3^ e 4^ fila - lapide compresa)	2.300,00 €
	Loculi lato nord-ovest (lapide compresa) ampl. 2006	2.900,00 €
	Ossari	450,00 €
	Ossari lato ovest (lapide compresa)	500,00 €
	Ossari lato nord-ovest (lapide compresa) ampl. 2006	700,00 €
CIMITERO S. MARTINO	Loculi arcate (5^ e 6^ fila)	1.300,00 €
	Loculi arcate (1^, 2^, 3^ e 4^ fila)	1.900,00 €
	Loculi ampliamento 1997 Sett. D (5^ e 6^ fila)	2.000,00 €
	Loculi ampliamento 1997 Sett. D (1^, 2^, 3^ e 4^ fila)	2.400,00 €
	Ossari	450,00 €
	Ossari ampliamento 1997 Sett. D	500,00 €
	Tombe di famiglia ampliamento 1997 Sett. D	38.000,00 €

Cimitero	Tipologia sepoltura	Imponibile
IN TUTTI I CIMITERI	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500,00 €
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	600,00 €
	Tariffa riutilizzo sepoltura in tomba di famiglia	900,00 €

BIGLIETTI ED ABBONAMENTI SPETTACOLI STAGIONE TEATRALE

PREZZI ABBONAMENTI INTERI NB: i prezzi riportati di seguito sono relativi al periodo 2024/2025, ma gli importi variano annualmente in base al numero di spettacoli proposti in stagione	PREZZI ABBONAMENTI RIDOTTI (30% Giovani < 26 anni – Adulti > 65 anni -Persone con disabilità) NB: i prezzi riportati di seguito sono relativi al periodo 2024/2025, ma gli importi variano annualmente in base al numero di spettacoli proposti in stagione
Poltrona 220,00 €	Poltrona 175,00 €
Posto Palco Centrale I° e II° ord. 200,00 €	Posto Palco Centrale I° e II° ord. 160,00 €
Posto Palco Lat I° e II° ord. 170,00 €	Posto Palco Lat I° e II° ord. 135,00 €
Posto Palco III° ord. 150,00 €	Posto Palco III° ord. 120,00 €

PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO INTERI	PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO RIDOTTI
Poltrona 25,00 €	Poltrona 20,00 €
Palco I° e II° ord. 25,00 €	Palco I° e II° ord. 20,00 €
Palco III° ord. 20,00 €	Palco III° ord. 15,00 €
Loggione 10,00 €	Loggione 7,00 €

TARIFFA CONCESSIONE IN USO DEL TEATRO COMUNALE

- Periodo 1° Gennaio/30 Aprile € 700,00 (+ 100,00 € a carico organizzatore per squadra antincendio)
- Periodo 1° Maggio/14 Ottobre € 400,00 (+ 100,00 € a carico organizzatore per squadra antincendio)
- Periodo 15 Ottobre/ 31 Dicembre € 700,00 (+ 100,00 € a carico organizzatore per squadra antincendio)

In caso di concessione del teatro a soggetti privati (con esclusione di organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro, scuole di ogni ordine e grado, comitati di studenti o di genitori) qualora venga richiesto il noleggio del pianoforte in dotazione presso il Teatro Comunale Ruggeri viene richiesto il versamento di una quota pari a 200,00 €, oltre ad eventuali spese di accordatura dello strumento a carico del richiedente.

TARIFFE BIGLIETTERIA PER SPETTACOLI TEATRALI RASSEGNA JAZZ

- Spettacoli rassegna jazz € 15,00

TARIFFE BIGLIETTERIA PER SPETTACOLI IN LINGUA STRANIERA

- Spettacoli in lingua straniera € 10,00 (gratuito per persone con disabilità ed insegnanti)

TARIFE PER L'ACCESSO ALLE ESPOSIZIONI DI PALAZZO DUCALE

- Biglietto intero € 5,00
- Biglietto ridotto (giovani dai 15 ai 26 anni, pensionati con più di 65 anni, eventuali adesioni a convenzioni con soggetti esterni) € 3,00
- Biglietto gratuito per persone con disabilità e accompagnatore, minori di 14 anni, classi scolastiche e insegnanti accompagnatori, guide turistiche e giornalisti con patentino, eventuali altre esenzioni dovute a norma di legge)
- Visita guidata a Quadreria Maldotti € 2,00 (gratuito per persone con disabilità e accompagnatore, minori di 14 anni, classi scolastiche e insegnanti accompagnatori, guide turistiche e giornalisti con patentino, eventuali altre esenzioni dovute a norma di legge)
- Ogni prima domenica del mese:
 - accesso gratuito alle esposizioni
 - servizio di visita guidata su richiesta con tariffa pari ad € 2,00 a persona (Gratuito per persone con disabilità e accompagnatore, minori di 14 anni, guide turistiche e giornalisti con patentino)

TARIFE VENDITA CATALOGHI MOSTRE

- € 20,00 "Quadreria Maldotti"
- € 10,00 "Guastalla una città da film. NOVECENTO. Il set di Bernardo Bertolucci nelle foto di Angelo Novi"
- € 40,00 "MICHAEL KENNA IL FIUME PO"
- € 15,00 "GUASTALLA: frammenti di un racconto"
- € 25,00 Catalogo Mostra Vasco Ascolini
- € 10,00 volume "I GONZAGA, SIGNORI DI CAMPOBASSO. MANTOVA, GUASTALLA E I FEUDI MERIDIONALI. Campobasso, atti della giornata di studi storici (Campobasso, [9 maggio 2025](#))

TARIFE LABORATORI SCOLASTICI ATELIER A PALAZZO DUCALE

- Gratuiti per scuole del territorio comunale
- Scuole fuori dal territorio comunale € 4,00 a bambino (gratuito per persone con disabilità)

TARIFE PER IL CINEMA ESTIVO

- Ingresso gratuito

TARIFE USO CHIESA DI SAN FRANCESCO

- per soggetti che svolgono attività di carattere commerciale la concessione della struttura sarà pari ad € 300,00 giornalieri;
- per altri soggetti associativi o privati, a discrezione della Giunta, come si evince dal regolamento all'art. 6, la struttura verrà concessa gratuitamente previa cauzione di € 500,00 che verrà restituita al termine delle attività dopo uno specifico sopralluogo.

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Tariffa 1: società amatoriali, attività agonistica federale professionisti.

Tariffa 2: società sportive agonistiche che svolgono campionati federali non professionisti e attività non previste da tariffa 3.

Tariffa 3: attività giovanile under 18, corsi attività motoria per la terza età over 60, disabili, associazioni di solidarietà sociale.

TARIFE UTILIZZO CAMPI SPORTIVI COMUNALI

Tariffa 1	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa € per partita	Costo partita con illuminazione
Via Spagna Campo 1	35,00 €	40,00 €	70,00 €	80,00 €
Via Spagna Campo 2	25,00 €	30,00 €	50,00 €	60,00 €
Via Spagna Campo 3	15,00 €	20,00 €	30,00 €	40,00 €
Via Spagna Campo 4	8,00 €	13,00 €	16,00 €	26,00 €
San Rocco	15,00 €	20,00 €	30,00 €	40,00 €
San Girolamo	8,00 €	13,00 €	16,00 €	26,00 €
N. Ferrarini	20,00 €	30,00 €	46,00 €	0,00 €
Tariffa 2	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa € per partita	Costo partita con illuminazione
Via Spagna Campo 1	25,00 €	30,00 €	50,00 €	60,00 €
Via Spagna Campo 2	20,00 €	25,00 €	40,00 €	50,00 €
Via Spagna Campo 3	10,00 €	15,00 €	20,00 €	30,00 €
Via Spagna Campo 4	8,00 €	13,00 €	16,00 €	26,00 €
San Rocco	10,00 €	15,00 €	20,00 €	30,00 €
San Girolamo	8,00 €	13,00 €	16,00 €	26,00 €
N. Ferrarini	20,00 €	25,00 €	39,00 €	0,00 €
Tariffa 3	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa € per partita	Costo partita con illuminazione
Via Spagna Campo 1	13,00 €	17,00 €	26,00 €	34,00 €
Via Spagna Campo 2	9,00 €	13,00 €	18,00 €	26,00 €
Via Spagna Campo 3	5,00 €	9,00 €	10,00 €	18,00 €
Via Spagna Campo 4	5,00 €	9,00 €	10,00 €	18,00 €
San Rocco	5,00 €	9,00 €	10,00 €	18,00 €
San Girolamo	5,00 €	9,00 €	10,00 €	18,00 €
N. Ferrarini	9,00 €	13,00 €	18,00 €	0,00 €

a) Le tariffe indicate si intendono per ora di utilizzo, comprensive di IVA. Non sono ammessi frazionamenti inferiori ai 30 minuti

b) In caso di impianti in gestione, i gestori potranno applicare tariffe inferiori rispetto a quanto suggerito in tabella previa comunicazione e accettazione da parte dell'Amministrazione Comunale;

c) Per società aventi sede in altro comune si applicheranno le stesse tariffe e si assegneranno le strutture previa disponibilità, dopo aver comunque evaso le richieste delle associazioni guastallesi;

TARIFFE UTILIZZO PALESTRE

	Tariffa 1		Tariffa 2		Tariffa 3	
	Allenamento	Partita	Allenamento	Partita	Allenamento	Partita
Liceo	25,00 €	42,00 €	18,00 €	31,00 €	12,00 €	21,00 €
Russell	25,00 €	42,00 €	18,00 €	31,00 €	12,00 €	21,00 €
Bisi	16,00 €	27,00 €	12,00 €	20,00 €	8,00 €	13,00 €
Rossi	20,00 €	34,00 €	15,00 €	25,00 €	10,00 €	17,00 €
Primo Maggio	20,00 €	34,00 €	15,00 €	25,00 €	10,00 €	17,00 €

a) Le tariffe indicate si intendono per ora di utilizzo, comprensive di IVA. Non sono ammessi frazionamenti inferiori ai 30 minuti;

b) Non possono beneficiare delle suddette riduzioni le società o tutti coloro che organizzano corsi per adulti e/o attività non agonistiche;

c) L'uso degli impianti è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione all'utilizzo dell'impianto da parte dell'Amministrazione Comunale, su istanza scritta della società interessata;

d) Il mancato uso dell'impianto per ragioni non dipendenti dal Comune di Guastalla è soggetto al pagamento della quota dovuta;

e) Per l'utilizzo delle palestre il pagamento dovrà avvenire in due rate dietro richiesta dell'ufficio sport;

f) Non potranno essere autorizzate all'utilizzo degli impianti le società o i gruppi che non hanno provveduto al pagamento delle quote arretrate per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali.

g) Per società aventi sede in altro comune si assegneranno le strutture previa disponibilità, dopo aver comunque evaso le richieste delle associazioni guastallesi.

TARIFE UTILIZZO CAMPI SINTETICI MISTI CALCETTO/TENNIS E IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA

Tabella 1

Tariffa 1	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
Via Spagna Campo 1	36,00 €	40,00 €	
Via Spagna Campo 2	36,00 €	40,00 €	
Via Spagna Campo 3	36,00 €	40,00 €	44,00 €
Via Spagna Campo 4	36,00 €	40,00 €	44,00 €
Tariffa 2	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
Via Spagna Campo 1	30,00 €	34,00 €	
Via Spagna Campo 2	30,00 €	34,00 €	
Via Spagna Campo 3	30,00 €	34,00 €	38,00 €
Via Spagna Campo 4	30,00 €	34,00 €	38,00 €
Tariffa 3	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
Via Spagna Campo 1	16,00 €	20,00 €	
Via Spagna Campo 2	16,00 €	20,00 €	
Via Spagna Campo 3	16,00 €	20,00 €	24,00 €
Via Spagna Campo 4	16,00 €	20,00 €	24,00 €

Tabella 2

	<u>Giornaliero / persona</u>		<u>Settimanale / persona</u>		<u>Mensile / persona</u>	
	Solo pista	Pista + Spogliatoio	Solo pista	Pista + Spogliatoio	Solo pista	Pista + Spogliatoio
Tariffa 1	2,00 €	3,50 €	5,50 €	10,00 €	18,00 €	25,00 €
Tariffa 2	1,00 €	2,00 €	2,50 €	5,00 €	8,00 €	12,50 €
Tariffa 3	0,75 €	1,25 €	1,50 €	3,00 €	5,00 €	9,00 €
Illuminazione	9,00 €					
Gare e manifestazioni	25,00 €					

- a) Le tariffe indicate in Tabella 1 si intendono per ora di utilizzo, comprensive di IVA. Non sono ammessi frazionamenti inferiori ai 30 minuti;
- b) Le tariffe indicate in Tabella 2 si intendono comprensive di IVA;
- c) La tariffa per l'illuminazione nella Tabella 2 è ad ora di utilizzo; se ci sono delle sovrapposizioni di utilizzo, il costo viene spalmato tra le associazioni che stanno utilizzando l'impianto in contemporanea;
- d) Per Gare e Manifestazioni, nella tabella 2, si intendono sia gare, sia allenamenti congiunti, sia attività federale e di promozione sportiva organizzata dalla società di atletica e che impegni l'impianto nei giorni di Sabato e Domenica (o nei Festivi in generale);
- e) Le Tariffe sono valide per l'intero impianto, per pista si intende sia la pista sterrata sia la pista in manto sintetico ed hanno una validità di 4 ore al giorno;
- f) Per società aventi sede in altro comune si applicheranno le stesse tariffe e si assegneranno le strutture previa disponibilità, dopo aver comunque evaso le richieste delle associazioni guastallesi;
- g) È prevista una tariffa per le scuole del Comune di Guastalla, pari a 10 €/h;
- h) È prevista una tariffa per l'uso dei campi sintetici misti calcetto/tennis dell'impianto sportivo di via Spagna da parte degli istituti scolastici provinciali pari a 13,00 €/h;
- i) È prevista una tariffa per l'uso dell'anello di atletica "Nelson Ferrarini" da parte degli istituti scolastici provinciali pari a 12,00 €/h;
- j) In caso di impianto in gestione, le tariffe potranno essere modificate o concordate, previa comunicazione e approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale

TARIFE PER L'UTILIZZO DEL PALA CHIARELLI - DONATI CITTÀ DI GUASTALLA

Per il calcolo delle tariffe massime del Pala Chiarelli-Donati "Città di Guastalla" vengono stabilite le seguenti categorie:

- Gruppo A: gruppi spontanei, privati;
- Gruppo B: attività amatoriale, corsi adulti, società sportive con attività professionistiche;
- Gruppo C: associazioni sportive con attività agonistiche non professionistiche o enti formazione sportiva;
- Gruppo D: attività sportiva promossa da società sportive under 18 o over 60 disabili o associazioni di solidarietà sociale.

La tariffazione per il gruppo A o delle attività non sportive o occasionali sarà a completa discrezione del soggetto gestore. La definizione delle categorie di appartenenza per ciascuna società sportiva compete al Comune di Guastalla.

Tipo gruppo	ALLENAMENTI		PARTITE CON INGRESSO PUBBLICO	
	1/2 SALA	INTERO	Libero	Pagante
Gruppo A	Tariffe a	discrezione	del soggetto	gestore
Gruppo B	22,00 €	35,00 €	70,00 €	87,50 €
Gruppo C	14,00 €	22,00 €	50,00 €	51,00 €
Gruppo D	9,00 €	15,00 €	40,00 €	43,00 €

a) L'opzione che contempla l'uso di ½ sala si applica solo in caso che l'ambiente sia usufruito da due società contemporaneamente. Se viene ugualmente richiesto l'uso singolo di mezza sala, sarà applicato alla società richiedente un costo pari al 90% della tariffa intera.

b) Le tariffe per gli allenamenti indicano il costo orario (IVA inclusa). Gli allenamenti sono considerati con blocchi di minimo 1h ed è comprensivo dell'uso di spogliatoi.

c) Le tariffe per le partite indicano il costo per l'intera durata dell'incontro (IVA inclusa).

Tali tariffe comprendono l'apertura dell'impianto 60 minuti prima dell'orario di inizio e la chiusura 45 minuti dopo il termine della stessa. Qualora si riscontrasse l'esigenza di un utilizzo maggiore, le ore in più verranno addebitate ai richiedenti sulla base del costo orario di allenamento.

d) Gli importi indicati sono da considerarsi tetto massimo per le rispettive tariffe: il gestore e la società richiedente hanno facoltà di concordare una tariffa diversa per le ore, previa comunicazione e accettazione da parte dell'amministrazione comunale.

e) In caso di eventi e manifestazioni si provvederà a un accordo fra gestori e fruitori tenendo conto delle richieste e delle esigenze degli eventi. In ogni caso il costo minimo (comprensivo di montaggi e smontaggi) sarà di € 20/ora in funzione del personale richiesto. La tariffa sarà definita preventivamente in accordo con il gestore e il pagamento dovrà avvenire prima dello svolgimento della stessa, pena l'annullamento della manifestazione.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Le tariffe, che sono relative al costo di diffusione dei messaggi pubblicitari ed ai canoni di occupazione suolo pubblico, compreso quello mercatale, sono state stabilite con deliberazione di Giunta Comunale nr. 36 del 27 aprile 2021, cui si rimanda. Nel corso del triennio saranno possibili adeguamenti tariffari in aumento, salvo per quanto riguarda il mercato settimanale.

POLITICHE TRIBUTARIE

L'ultimo intervento sostanziale del legislatore sulla materia tributaria riguardante gli enti locali risale al 2020, e riguarda la soppressione della TASI confluita nell'IMU.

Considerato il tempo da allora trascorso si può contare su basi finanziarie consolidate, su cui costruire le politiche di bilancio future, ricordando inoltre che il nostro ente non ha subito ripercussioni negative sul gettito delle proprie imposte, anche considerando l'emergenza sanitaria da COVID_19 e la crisi economica in conseguenza delle guerre in corso sul panorama mondiale.

A decorrere dal 2025, per quanto riguarda l'applicazione sul territorio dell'addizionale comunale IRPEF, il nostro ha abbandonato il sistema di aliquota unica reintroducendo quello a scaglioni e mantenendo il regime di esenzione totale per i redditi complessivi fino a 15.000,00 €; nella determinazione delle aliquote per scaglioni è stato mantenuto il precedente regime di tassazione per i redditi medio bassi, mentre è stato previsto un contenuto aumento per quelli più elevati.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il limite di totale esenzione per i contribuenti con reddito fino a 15.000,00 € è stato introdotto a partire dal 2020 e sarà mantenuto anche per il prossimo triennio 2026-2028.

La scelta degli scaglioni è derivata dalla necessità di garantire l'applicazione del principio di progressività delle imposte con massima tutela dei contribuenti con reddito medio basso, che hanno visto invariato il prelievo fiscale a proprio carico; i redditi più elevati sono stati comunque assoggettati ad aumenti contenuti.

Gli scaglioni di reddito per l'applicazione dell'imposta sono corrispondenti per legge a quelli previsti dallo Stato centrale e, allo stesso tempo, garantiscono il gettito previsto alla corrispondente voce di entrata del bilancio comunale.

Con il metodo a scaglioni l'ente ha beneficiato di un gettito maggiore con un contenuto incremento delle imposte a carico dei contribuenti maggiormente abbienti e questa condizione ha consentito di ampliare la propria capacità di scelta gestionale soprattutto con un'attenzione particolare sul fronte degli investimenti.

Le aliquote per scaglione che l'amministrazione ha introdotto con decorrenza dal 2025 sono le seguenti:

- 0,70% per i redditi fino a 28.000,00 €;
- 0,78% per i redditi da 28.001,00 fino a 50.000,00 €;
- 0,80% per i redditi superiori a 50.000,00 €.

Le stime di gettito provengono dai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Portale del Federalismo fiscale e sono anche confortati dai valori riscontrati a consuntivo 2024 e nel corso del 2025.

IMU

Dal 2020 l'IMU è disciplinata dalla Legge nr. 160/2020.

Le aliquote e detrazioni applicate sul territorio comunale, in parte riviste in aumento a partire dal 2025, sono le seguenti:

- **6,00 per mille per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7 – è considerata direttamente adibita ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.**
- **Aliquota agevolata al 7,60 per mille per fabbricati abitativi concessi in comodato d'uso gratuito a parenti fino al primo grado.**
- **10,6 per mille per fabbricati abitativi tenuti a disposizione.**
- **9,5 per mille per fabbricati ad uso abitativo diverso dai precedenti.**
- **10,6 per mille per i restanti immobili.**
- **detrazione per abitazione principale (considerata di lusso) 200,00 € rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.**
- **1,00 per mille Fabbricati rurali strumentali.**

Le modifiche legislative degli ultimi anni hanno introdotto agevolazioni per gli immobili ad uso abitativo concessi in comodato gratuito a parenti od affini secondo criteri e condizioni prestabilite ed esenzioni dal pagamento dell'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sempre secondo criteri e condizioni prestabilite. I contribuenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge sono tenuti a dimostrarlo come da previsione normativa. Anche nel prossimo triennio 2026-2028 rimarranno in vigore le aliquote in vigore dal 2025. Ci si riserva di modificare le aliquote relative alle abitazioni locate con accordi/patti territoriali per soddisfare particolari esigenze abitative a soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale/emergenza abitativa (Accordo "Patto per la Casa Emilia-Romagna").

TARI (TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI)

La Tassa sullo smaltimento rifiuti (TARI) è applicata a tutti gli immobili ed aree che possono produrre rifiuti con differenti tariffe che prevedono sia una quota fissa, determinata in base alla superficie calpestabile, che una quota variabile, commisurata al numero dei componenti la famiglia per le utenze domestiche ed al tipo di attività esercitata per quelle non domestiche.

Le tariffe, che devono garantire la copertura dei costi gestionali di smaltimento e connessi nella percentuale del 100%, sono annualmente determinate sulla base dell'adozione di un piano finanziario generale del servizio che è approvato da ARERA nei termini di legge; in data 11 aprile 2025 con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 13 sono state definite le nuove aliquote attualmente in vigore.

Le agevolazioni tariffarie sono previste a livello regolamentare per le singole categorie di contribuenti. Sempre in data 11 aprile 2025 il Consiglio Comunale, con deliberazione nr. 12 ha modificato il proprio regolamento per l'applicazione della TARI, con scelta condivisa con tutti gli enti appartenenti al territorio dell'Unione Bassa Reggiana, anticipando le scadenze dei termini di versamento del tributo da parte dei contribuenti all'esercizio di competenza; questa scelta normativa è salvaguardia di una corretta e regolare gestione di cassa a garanzia degli interessi di tutti i fornitori del comune, oltre che del rispetto dei termini massimi di pagamento imposti per legge.

Allo stato attuale, anche per il prossimo triennio, tutto considerato, non sono prevedibili sostanziali modifiche dei valori di bilancio rispetto ai valori assestati del 2025. Si conferma, inoltre, che l'insieme dei proventi da tariffe per i servizi di smaltimento registra una mole di insoluto che, dopo tutte le possibili azioni di recupero, inclusa la riscossione coattiva, si attesta attorno al 10%.

Si mantiene costante l'attività generale di accertamento, che consente di rilevare nuovi contribuenti da iscrivere a ruolo o, in alcuni casi, la rettifica delle superfici da sottoporre a tassazione.

Risorse strumentali - Programmi e progetti di investimento

NUOVI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2026-2028

Si espongono di seguito i principali investimenti per "settore di intervento" previsti ex novo per il triennio 2026_2028 sulla base del piano triennale delle opere pubbliche, approvato dalla Giunta Comunale con atto nr. 177 del 28.10.2025, oltre che di quelli già approvati negli esercizi precedenti, parte integrativa del presente documento, qui elencati in forma sintetica ed aggregata nella tabella che segue:

DENOMINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO
Ristrutturazione immobili storico-culturali	175.000,00
Manutenzione immobili istituzionali	1.170.000,00
Interventi sulla viabilità e pubblica illuminazione	1.640.000,00
Manutenzione impianti sportivi	1.762.500,00
Manutenzione edifici scolastici e palestre annesse	597.000,00
Manutenzione teatro comunale	371.526,00
TOTALE	5.716.026,00

Gli investimenti di cui sopra trovano corretta ed idonea allocazione nelle singole annualità del bilancio del triennio entrante 2026_2028. Si specifica che nel Piano annuale e triennale delle opere pubbliche sono riportati esclusivamente gli investimenti di importo singolarmente superiore a 100.000,00 €, oltre che i valori presumibili degli acquisti e forniture superiori a 140.000,00 €.

GESTIONE DEL PERSONALE E OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

In questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni dell'obiettivo di Finanza Pubblica e con i vincoli di finanza pubblica. Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Analisi della consistenza del personale

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 03/11/2025:

TOTALE: n. 54 unità di personale

di cui:

n. 51 a tempo indeterminato

n.3 a tempo determinato

n. 42 a tempo pieno

n. 12 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

n. 1 Dirigente

n. 16 dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari ed EQ così articolati (compreso convenzione):

Assistente sociale	1
Esperto gestione territoriale	1
Esperto Giuridico amm.vo	2
Esperto in materie legali	1
Esperto pianificaz. finanz.	1
Funz. addetto pianificaz. finanz.	1
Funz. addetto progett. tecnica	4
Funz. giuridico amm.vo	4
Funzionario addetto all'edilizia e all'urbanistica	1

n. 34 dipendenti area istruttori, così articolati:

Addetto all'informazione e comunicazione istituzionale	1
Geometra	7
Istr. economico finanziario	3
Istr. giuridico amm.vo	18
Istruttore culturale	4
Istruttore Informatico	1

n. 3 Area Operatori Esperti, così articolati:

Collaboratore Amministrativo	1
Collaboratore servizio impianti	1
Collaboratore tecnico manutentivo	1

La situazione aggiornata, rispetto a quanto programmato nel PIAO (Piano integrato attività ed organizzazione) e nella versione del DUP 2026/2028 approvata dalla Giunta comunale lo scorso mese di luglio, è la seguente:

Assunzioni - esito ed aggiornamento delle procedure programmate:

Settore Territorio e programmazione: sostituzione del personale cessato nel corso del 2024:

- Geometra – Area Istruttori servizio ambiente
- Geometra – Area Istruttori servizio viabilità
- Geometra – Area Istruttori servizio Sue ed Urbanistica

Nel corso del 2025 è stata attivata la procedura di mobilità per la copertura di un posto, a cui non si è dato corso.

Per gli altri due posti è stata conclusa una procedura concorsuale a seguito della quale sono stati assunti n. 2 Geometri con decorrenza dal 01/09/2025.

Un dipendente neoassunto si è dimesso con decorrenza dal 03/11/2025 e si procederà alla sua sostituzione tramite scorrimento di graduatoria.

Il posto di Geometra “ufficio ambiente”, con deliberazione n. 149 del 16/09/2025, è stato trasformato in “Funzionario tecnico esperto in materia ambientale” Area dei funzionari e delle EQ; per la relativa copertura si procederà ad indire apposita procedura concorsuale.

Settore lavori pubblici e patrimonio: a sostituzione del “Funzionario addetto alla progettazione tecnica” - Area Funzionari - cessato nel corso del 2024 è stata attivata la procedura di mobilità con esito negativo, per cui si procederà ad indire procedura concorsuale, a mezzo dell’ufficio personale associato dell’Unione Bassa Reggiana.

Verrà attivata la procedura per la stabilizzazione, ai sensi dell’art. 3 comma 5 del DL 44/2023, per la copertura di n. 1 posto di “Funzionario addetto alla progettazione tecnica” per 18/36 ore settimanali.

Settore cultura e turismo: è stato assunto un “Istruttore culturale” con procedura di mobilità esterna con decorrenza dal 13/10/2005.

Settore Sociale, pubblica istruzione e relazioni col pubblico: sostituzione di un dipendente cessato con profilo di Assistente Sociale, con diritto alla conservazione del posto per 6 mesi, tramite scorrimento graduatoria Unione.

Cessazioni dell'anno 2025:

- n. 1 Assistente sociale dal 01/05/2025;
- n. 1 Collaboratore tecnico manutentivo dal 01/06/2025;
- n. 1 Geometra dal 03/11/2025 (assunto 01/09/2025).

Situazione rispetto alla normativa sui vincoli di finanza pubblica

Dal 2018 il sistema di contabilità degli enti locali, non più soggetto alle limitazioni imposte dalla normativa sul patto di stabilità/pareggio di bilancio, consente una programmazione di fatto più agevole rispetto al passato, in quanto risulta possibile impiegare liberamente tutte le risorse che si hanno a disposizione senza rischio di incorrere in pesanti sanzioni.

Gli enti sono comunque tenuti a conseguire una situazione di pareggio complessivo del proprio bilancio, sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti, ricorrendo anche sistematicamente allo strumento delle variazioni.

A tal riguardo si specifica che il Rendiconto del 2024, approvato lo scorso mese di marzo, così come la gestione in corso per l'anno 2025, hanno garantito e stanno continuando a garantire il rispetto di tutte le norme di finanza pubblica per quanto riguarda gli equilibri finanziari di bilancio.

L'ente, allo scopo di garantire un costante e sempre puntuale controllo dello stato di salute del proprio bilancio, continua a mantenere nei propri obiettivi programmatici e gestionali 3 momenti di particolare monitoraggio dell'andamento finanziario, al fine di garantirne la sicurezza e salvaguardarne le condizioni di pareggio. Sono quindi previste le ormai consuete analisi nei mesi di luglio, settembre/ottobre e novembre come negli ultimi esercizi trascorsi in regime di emergenza e crisi economica. Questa amministrazione comunale anche per il prossimo triennio provvederà in più occasioni ad effettuare manovre finanziarie di adeguamento per rimanere vigile a garanzia del rispetto degli equilibri di bilancio, oltre che degli obblighi normativi.

Sia nel 2024 che nel 2025 l'ente ha dovuto fare i conti con sostanziali decurtazioni da parte dello stato sui contributi riconosciuti all'ente come intervento sulla Finanza pubblica. Questo sia per quanto riguarda i trasferimenti a favore della spesa corrente che di quella per gli investimenti.

Inoltre a decorrere dal 2025 e fino a tutto il 2029 un collegato alla legge di stabilità ha imposto la costituzione di un fondo, da realizzare attraverso risparmio di risorse correnti, che gli enti potranno utilizzare per spese di investimento negli anni immediatamente successivi all'effettivo accantonamento; anche questa particolare manovra impone agli enti locali notevoli sacrifici e limitazione delle possibilità di autonoma scelta per le politiche di erogazione dei servizi alla collettività.

Situazione rispetto alla normativa sui vincoli di finanza pubblica

Dal 2018 il sistema di contabilità degli enti locali, non più soggetto alle limitazioni imposte dalla normativa sul patto di stabilità/pareggio di bilancio, consente una programmazione di fatto più agevole rispetto al passato, in quanto risulta possibile impiegare liberamente tutte le risorse che si hanno a disposizione senza rischio di incorrere in pesanti sanzioni.

Gli enti sono comunque tenuti a conseguire una situazione di pareggio complessivo del proprio bilancio, sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti, ricorrendo anche sistematicamente allo strumento delle variazioni.

A tal riguardo si specifica che il Rendiconto del 2024, approvato lo scorso mese di marzo, così come la gestione in corso per l'anno 2025, hanno garantito e stanno continuando a garantire il rispetto di tutte le norme di finanza pubblica per quanto riguarda gli equilibri finanziari di bilancio.

L'ente, allo scopo di garantire un costante e sempre puntuale controllo dello stato di salute del proprio bilancio, continua a mantenere nei propri obiettivi programmatici e gestionali 3 momenti di particolare monitoraggio dell'andamento finanziario, al fine di garantirne la sicurezza e salvaguardarne le condizioni di pareggio. Sono quindi previste le ormai consuete analisi nei mesi di luglio, settembre/ottobre e novembre come negli ultimi esercizi trascorsi in regime di emergenza e crisi economica. Questa amministrazione comunale anche per il prossimo triennio provvederà in più occasioni ad effettuare manovre finanziarie di adeguamento per rimanere vigile a garanzia del rispetto degli equilibri di bilancio, oltre che degli obblighi normativi.

Sia nel 2024 che nel 2025 l'ente ha dovuto fare i conti con sostanziali decurtazioni da parte dello stato sui contributi riconosciuti all'ente come intervento sulla Finanza pubblica. Questo sia per quanto riguarda i trasferimenti a favore della spesa corrente che di quella per gli investimenti.

Inoltre, a decorrere dal 2025 e fino a tutto il 2029 un collegato alla legge di stabilità ha imposto la costituzione di un fondo, da realizzare attraverso risparmio di risorse correnti, che gli enti potranno utilizzare per spese di investimento negli anni immediatamente successivi all'effettivo accantonamento; anche questa particolare manovra impone agli enti locali notevoli sacrifici e limitazione delle possibilità di autonoma scelta per le politiche di erogazione dei servizi alla collettività.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Segreteria Generale

Il programma comprende le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, oltre ad assicurare le attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, fornendo anche supporto alle funzioni di coordinamento svolte dal Segretario generale. Rientrano, inoltre, le attività di protocollazione, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione, la notificazione degli atti dell'Amministrazione e di altri enti, la tenuta dell'albo pretorio.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi:

- si proseguirà nelle attività di semplificazione dell'attività amministrativa e di miglioramento della trasparenza anche con l'implementazione dei contenuti del sito web istituzionale e dei servizi ad esso connessi al fine di agevolare la fruizione dei contenuti anche su dispositivi mobili;
- si procederà ad un aggiornamento del ciclo documentale di dematerializzazione dei procedimenti e di invio in conservazione dei documenti amministrativi informatici (dalla documentazione di protocollo, agli atti amministrativi ed alle fatture elettroniche e dei contratti).

02. Servizi finanziari

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando, nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione agisce contemporaneamente in tre direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi anche in relazione alle proprie partecipazioni. In linea di massima ognuno di questi ambiti può anche essere inteso come un'entità autonoma in cui scomporre il bilancio. Di norma, le scelte inerenti i programmi devono tener conto del principio per cui, almeno in linea teorica, eventuali eccessi di risorse correnti possono contribuire a finanziare gli investimenti, mentre non è ammesso il contrario salvo specifiche disposizioni espressamente derogatorie.

Programmazione ed equilibri patrimoniali

Si dà atto, come già esplicitato in occasione della presentazione del Rendiconto 2024, che qui si richiama, che il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune, vanno a costituire il riepilogo della ricchezza comunale, che non può essere considerata estranea al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, è influenzato anche dalla condizione patrimoniale. L'ultima situazione patrimoniale, approvata in occasione della presentazione del rendiconto 2024 lo scorso mese di marzo, evidenzia che l'ente si trova con una situazione creditoria soddisfacente, in quanto i crediti di difficile realizzazione trovano idonea copertura con il rispettivo accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Risulta positiva anche la situazione sul fronte dell'indebitamento, anche poiché l'ente non utilizza da molti anni tale strumento per finanziare i propri investimenti.

Il patrimonio dell'ente è stabilmente valutato ed aggiornato secondo i principi dettati dal Dlgs. Nr.

118/2011.

Tale circostanza consente una corretta predisposizione del bilancio consolidato con le proprie società ed organismi partecipati, adempimento cui l'ente ha dato corso nel mese di settembre 2025 per la nona volta. Delle operazioni di aggiornamento del patrimonio è stata incaricata una società esterna selezionata con procedura ad evidenza pubblica.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

Partendo dal presupposto che l'ente non possa vivere al di sopra delle proprie possibilità ed allo stesso tempo non possa nemmeno richiedere ai propri contribuenti più risorse di quanto necessari, per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio, è necessario che le previsioni di spesa siano sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata, tenendo ben presente che utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. A questo proposito si evidenzia che il nostro ente ha scelto di non destinare oneri di urbanizzazione alla parte corrente, ritenendo virtuoso e prioritario utilizzarli per gli investimenti, conseguendo così un preciso obiettivo che ci si era dati per il medio periodo.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altro soggetto economico destinato ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la propria struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi ed imposte), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono ed acqua), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. È sempre di natura occasionale o spesso anche assente il ricorso a risorse di natura straordinaria o cosiddette "Una Tantum".

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è maggiormente influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in conto capitale.

Vengono mantenuti fra gli obiettivi di questa amministrazione comunale i tre momenti di analisi della sicurezza del bilancio: la verifica generale degli equilibri e conseguente assestamento previsti per il mese di luglio, una verifica intermedia da collocare fra i mesi di settembre ed ottobre e la verifica finale con conseguente assestamento entro il mese di novembre.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che per garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderebbe sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Per il triennio 2026_2028, dopo tanti anni nei quali l'amministrazione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento, prevede nel proprio piano delle opere pubbliche il finanziamento a mezzo mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per la sistemazione della pista di atletica e relativo impianto di illuminazione. Poiché gli oneri per il rimborso delle rate del nuovo finanziamento avranno decorrenza non prima del 2027, in concomitanza con la cessazione di quelle di vecchi prestiti per importo praticamente sovrapponibile, rimarrà sostanzialmente invariato l'indice di virtuosità del Bilancio del nostro comune. Come già specificato a più riprese nei singoli documenti di programmazione, per gli oneri di urbanizzazione (vedi

quanto sopra precisato), così come per la parte libera di avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, a partire dal 2015, l'amministrazione comunale di Guastalla ne ha limitato l'utilizzo per il finanziamento dei soli investimenti. Nel corso del 2025, alla data del 30 giugno, non si erano destinate quote di avanzo libero al mantenimento degli equilibri correnti, mentre si è fatta una valutazione strategica diversa in occasione della verifica generale degli equilibri nel mese di luglio, che ha portato al totale utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per spese di investimento, riprogrammando conseguentemente l'equilibrio del bilancio corrente attraverso una quota dell'avanzo di amministrazione libero da vincoli. Sul fronte dei mutui il Consiglio Comunale dà atto che gli organi competenti sono autorizzati con la deliberazione del presente documento, nel corso del periodo di riferimento della programmazione, ad aderire alle eventuali possibilità di rinegoziazione dei prestiti qualora se ne verificasse la convenienza.

Finanze e personale

In questa materia si prevede la realizzazione di tutte le attività di natura finanziaria che sono di supporto alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione e dei servizi offerti dalla stessa. I principali compiti del servizio finanziario sono la redazione dei documenti di programmazione ed il rispetto normativo in materia di finanza pubblica.

Per meglio tenere sotto controllo la gestione degli enti si evidenzia che, a partire dal 2016, è stato introdotto un costante e periodico coordinamento con l'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti ad essa aderenti, allo scopo di verificare, anche in corso di esercizio, la condizione di rispetto dei vari vincoli, non solo a livello di singolo ente, ma anche di tutti gli enti dell'Unione stessa congiuntamente. Questo, in quanto sul dato da riferire al singolo comune influisce anche la quota di spese di personale che, in base ai criteri di riparto, viene sostenuta direttamente dall'Unione pur essendo imputabile secondo criteri di riparto precostituiti ad ogni ente.

Sulla scorta dell'esperienza maturata in occasione della predisposizione degli ultimi bilanci, riscontrati i considerevoli vantaggi programmatici e gestionali che si sono rilevati, nonostante la complessità normativa renda non proprio facile tale scelta, anche per il triennio 2026-2028 ci si è posti l'obiettivo di predisporre il bilancio entro il termine di legge ordinario.

Infatti, si reputa di non poco conto l'eliminazione degli effetti negativi derivanti dal periodo di gestione provvisoria, che si riflette direttamente sulla capacità di programmazione, rendendola più "snella" ed efficace.

Per quanto riguarda le politiche del personale, alla data del 31 ottobre 2025, l'ente non ha ceduto propri spazi di capacità assunzionale.

Nel corso del 2025 si è conclusa una riorganizzazione dell'organigramma e dell'organizzazione dei settori del Comune, con una situazione più adeguata all'effettiva situazione di fatto, anche se sono ancora in corso valutazioni dell'evoluzione futura delle prospettive del nostro ente che verranno completate alla luce del compimento del programma assunzionale.

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva e, in particolare, per il 2025 sono state introdotte diverse forme di tassazione con riferimento ad Addizionale Comunale Irpef ed IMU.

L'ente ha dovuto pertanto impostare una politica tributaria a garanzia di un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale, anche a fronte dei tagli già avvenuti e annunciati dal Governo centrale; il tutto tenuto conto anche della necessità di non pregiudicare e potenziare la spesa per investimenti.

Per ulteriori e più dettagliati riferimenti si rimanda alla sezione precedentemente esaminata relativa alle politiche tributarie.

È in pieno corso l'attività di accertamento con riferimento alle posizioni di evasione e/o elusione tributaria.

Per quanto riguarda il triennio 2026 – 2028, sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Unico dei tributi si è

programmata la previsione di bilancio secondo le informazioni fornite dalle rispettive banche dati.

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Proseguiranno i lavori di manutenzioni degli immobili comunali per una migliore gestione e allocazione delle risorse, intervenendo, laddove necessario, a realizzare interventi straordinari che permettano una riduzione delle spese correnti.

In particolare, si cercherà di sfruttare il Conto Termico 3.0 che entrerà in vigore nel 2026 per efficientare diversi immobili pubblici attraverso la sostituzione di centrali termiche e/o infissi a seconda dei casi.

Anche il 2026 sarà dedicato alla prosecuzione della razionalizzazione e riorganizzazione complessiva degli immobili comunali, mentre si può dire concluso il ripristino degli edifici pubblici colpiti dal sisma 2012, essendo terminati i lavori di sistemazione dell'ex chiesa di San Carlo e dell'Ex Ospedale, di cui si è in attesa solo degli infissi.

Rispetto al sisma 2012 l'unica eccezione è rappresentata da "Villa Savi" di proprietà di ASP Progetto Persona, per i quali si sono fatti i lavori di messa in sicurezza previsionali propedeutici al progetto di consolidamento e alle conseguenti opere da programmare nel corso del 2026.

Gli anni 2026, 2027 e 2028 saranno dedicati ad un ripensamento complessivo sull'utilizzo di tutto il cospicuo patrimonio immobiliare comunale che in parte dovrà essere riconvertito e in parte alienato. Proseguirà, perciò, il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune non più utilizzato per fini istituzionali.

Il 2026 sarà quindi un anno di nuove progettazioni sul patrimonio immobiliare comunale, in modo da farsi trovare pronti per bandi e possibili finanziamenti.

In particolare, si identifica prioritario affidare progettazioni per:

- la parte storica dell'ex Paralupi-Fiorani, di proprietà di ASP Progetto Persona, per il completamento della Casa della Comunità;
- l'ex chiesa del Santissimo Crocifisso o delle Cappuccine, attualmente utilizzata come deposito per il tempio ligneo, da destinare a nuovi spazi scolastici;
- il rilievo di tutto l'ex Ospedale, propedeutico a una progettazione che punti a ri-funzionalizzare tali spazi.

In ambito PNRR sono in fase conclusiva i lavori di recupero dell'immobile denominato ex Pollicino, da parte di ACER, e sono stati avviati nel 2025 i lavori di efficientamento energetico dell'immobile ubicato in Via Dalla Chiesa 2-4-6 che vedrà tuttavia impegnato anche l'Ufficio Tecnico. È invece stato assegnato l'alloggio posto in via Catellani 1 per l'attuazione bando PNRR percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Relativamente alle politiche abitative coordinate con ACER si è deciso di aderire al "Programma di recupero mediante il ricorso allo strumento della temporanea sottrazione al vincolo ERP e successiva gestione in ERS" per 6 alloggi da destinare a categorie di lavoratori quali insegnanti, infermieri, operatori sanitari, etc. Inoltre, si è aderito al bando di manifestazione d'interesse "Piano Interventi Recupero patrimonio ERP" della Regione, presentando: 12 alloggi per la linea 1; 2 immobili (Via Pieve 20 e Via Dalla Chiesa 8) per la linea 2°; 1 terreno ove realizzare un eventuale nuovo immobile sulla linea 2B.

Di pari passo si proseguirà con il recupero del patrimonio ERP-

Nei prossimi anni si dovrà inoltre continuare a procedere ad un ammodernamento, aggiornamento e adeguamento funzionale e impiantistico degli immobili esistenti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli immobili scolastici al fine di mantenerli in perfetta efficienza e ad altri immobili strategici quali palestre e caserma dei Vigili del Fuoco.

Infine, vista l'adesione al progetto "Un Campanon per tutti" e gli incassi tramite procedura Art Bonus, sono stati affidati incarichi per le verifiche e i lavori di manutenzione alle campane presso la Torre Civica. Per

proseguire i lavori si è in attesa di avere riscontro sulla progettazione della messa in sicurezza della cella campanaria.

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile – URP – Polizia Mortuaria

Tenuto conto che con la prima missione del New Generation EU riversato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Governo si è posto l'obiettivo di rendere disponibili online al cittadino il maggior numero possibile di servizi, e che il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", approvato con D.Lgs. n.267/2000, all'art. 14 "Compiti del comune per servizi di competenza statale", attribuisce al comune la gestione dei servizi di competenza statale, in particolare, dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica, anche per il prossimo triennio viene richiesto agli operatori dei Settori Demografici dei comuni italiani da parte del Ministero dell'Interno una partecipazione attiva nel processo di digitalizzazione.

Dopo:

- a) l'entrata a regime di ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) - dove il Comune di Guastalla ha migrato i propri dati già dal 07/05/2018;
- b) l'integrazione di ANPR, nell'agosto del 2023, con i dati relativi alle liste elettorali e con i dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione dei cittadini, per consentire in modalità telematica ad ogni singolo elettore - con esclusivo riferimento alla propria posizione – la consultazione, verifica ed eventuale richiesta di rettifica dei propri dati elettorali, e il rilascio - sempre in modalità telematica - della certificazione relativa al proprio godimento dell'elettorato attivo, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Interno del 17/10/2022.
- c) il subentro del Comune in ANSC (Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile), a maggio del 2025, piattaforma nazionale per gli atti di Stato Civile, per la registrazione degli atti di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza, sviluppata sulla base degli stessi principi che hanno portato allo sviluppo di ANPR (unicità della banca dati nazionale, accessibilità da parte di tutti gli Uffici di Stato Civile sul territorio, acquisizione delle informazioni che li riguardano da parte dei cittadini stessi, interscambiabilità delle informazioni), (Decreto del Ministro dell'Interno 18/10/2022),

il Settore Demografico continuerà ad essere coinvolto nell'implementazione dei propri processi con quanto in via di sviluppo da parte del Ministero dell'Interno tramite Sogei, Società Generale d'Informatica S.p.A., azienda italiana di Information Technology controllata al 100% dal Ministero dell'economia e delle finanze del quale è una società in house. Rimane sicuramente da adeguare i procedimenti all'utilizzo dell'ID ANPR, codice identificativo univoco ed anonimo attribuito da ANPR ad ogni cittadino per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici (art.62, comma 3, del D.Lgs. n.82/2005), oltre ai continui aggiornamenti delle piattaforme ANPR e ANSC.

Questi interventi ministeriali incidono fortemente sul personale del Settore Demografico in tema di formazione, di ripensamento delle procedure interne ad alto contenuto tecnologico e di interazione con il cittadino.

Per il 2026 è prevista per il Comune di Guastalla, la rilevazione "da lista" del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, rientrando il Comune nel campione non auto rappresentativo, come definito da ISTAT nel Piano Generale dei Censimenti, chiamato a partecipare alle operazioni censuarie a rotazione nelle diverse annualità.

Nel triennio è prevista la tornata elettorale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, a scadenza naturale nel 2027.

Il Servizio di Polizia Mortuaria (regolato dal DPR n.285/1990 e dalla Legge Regionale ER n.19/2004 nonché

dalle rispettive disposizioni attuative) ha una forte connessione con le competenze del servizio cimiteriale affidato a S.A.BA.R. Servizi Srl; oltre a svolgere le funzioni di “sportello al cittadino” del servizio cimiteriale, il Servizio è competente nell’approvare e autorizzare la pianificazione degli interventi cimiteriali. Nel triennio si dovrà pianificare una progettualità per rispondere alla carenza di nicchie / cellette ossario e cinerarie del Cimitero Urbano.

In questo ambito si colloca anche l’attività dell’URP che, quale sportello polifunzionale, svolge un’appropriata azione di supporto e servizio nei confronti dell’intera struttura, in particolare, nei servizi demografici, segreteria, tributi, ufficio tecnico, polizia locale, cultura e servizi sociali, nonché funzioni amministrative assegnate dalla Questura (per passaporti e licenze porto d’arma), dalla Regione (SPID) e dal Ministero dell’Interno (CIE).

Statistica e sistemi informativi

Il programma dedicato alla digitalizzazione e ai sistemi informativi dell’Ente comprende l’insieme delle attività di gestione, sviluppo e manutenzione dell’infrastruttura tecnologica comunale, nonché il supporto ai servizi interni e ai cittadini nell’utilizzo degli strumenti digitali. Il Servizio Informatico rappresenta la struttura operativa di riferimento e garantisce il corretto funzionamento delle reti, delle postazioni di lavoro, delle applicazioni e delle banche dati, assicurando inoltre la protezione dei dati trattati e il loro invio in conservazione secondo le prescrizioni normative.

Il programma proseguirà nel rafforzamento dell’ecosistema digitale dell’Ente, con particolare attenzione all’allineamento alle Linee guida AGID, agli obiettivi dell’Agenda Digitale dell’Unione Bassa Reggiana e alla nuova Agenda Digitale Regionale in definizione per il 2026. Le attività si svilupperanno lungo direttrici integrate che riguardano sia l’innovazione tecnologica sia il miglioramento dei processi amministrativi e delle competenze digitali interne.

In primo luogo, sarà consolidato il livello di sicurezza informatica attraverso l’aggiornamento delle misure minime, dei sistemi di autenticazione, dei piani di continuità operativa e disaster recovery, in coordinamento con l’Unione dei Comuni. Proseguirà contestualmente il percorso di trasformazione digitale dei servizi, con l’evoluzione del sito istituzionale in coerenza con gli standard AGID e il potenziamento delle piattaforme di interazione digitale con i cittadini, inclusi i sistemi per la presentazione telematica di istanze, segnalazioni e dichiarazioni, e l’adozione di strumenti conformi come SPID/CIE e PagoPA.

L’Ente intende inoltre potenziare la capacità collaborativa interna attraverso l’introduzione di un sistema integrato di lavoro condiviso, superando progressivamente l’uso delle caselle di posta tradizionali e favorendo modalità operative più efficienti, sicure e tracciabili. A supporto della gestione delle manutenzioni e del rapporto con i cittadini, verrà introdotto un sistema informatico di ticketing che consenta all’URP di raccogliere, classificare e assegnare in modo centralizzato le segnalazioni provenienti da tutti i canali (social, messaggistica, telefono, e-mail), garantendo tempi certi di presa in carico, un tracciamento completo del ciclo di lavorazione e la produzione di dati statistici utili alla programmazione.

Una linea di intervento prioritaria riguarda la digitalizzazione dei processi documentali e degli archivi, con particolare riferimento ai materiali storici e ai registri anagrafici di fine Ottocento, per i quali sono necessari interventi urgenti di messa in sicurezza, digitalizzazione e valorizzazione. Tale attività, oltre a tutelare un patrimonio documentale fragile, consentirà di migliorare l’accessibilità e la funzionalità degli archivi amministrativi e di supportare l’efficientamento delle procedure interne.

Il programma comprende inoltre il completamento dei progetti già avviati in ambito IoT, sensoristica e monitoraggio meteo-ambientale, con la finalizzazione delle attività presso il Nido Iride e l’estensione

progressiva della rete sensoriale sul territorio comunale, anche in integrazione con le sperimentazioni dell'Unione. Sarà dedicata attenzione allo sviluppo della cultura del dato quale strumento di supporto alle decisioni, promuovendo l'utilizzo sistematico di dati strutturati, dashboard e indicatori di performance all'interno dei processi organizzativi.

Un ulteriore obiettivo strategico riguarda il pieno consolidamento del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Bassa Reggiana, cui il Comune intende contribuire con un conferimento adeguato di risorse e personale, al fine di garantire un modello di gestione realmente integrato, efficiente e sostenibile. Parallelamente, sarà avviato un percorso strutturato di accompagnamento alla digitalizzazione dei processi interni, fondato non solo sull'adozione di strumenti tecnologici ma sul cambiamento organizzativo: ogni servizio individuerà referenti per la transizione digitale incaricati di monitorare i processi, intercettare opportunità di semplificazione e contribuire alla diffusione di competenze digitali.

Nel quadro della modernizzazione dei servizi di gestione e manutenzione del territorio, verrà avviata la valutazione di sistemi informativi geografici (GIS) per la mappatura del verde e delle manutenzioni, con l'obiettivo di migliorare la programmazione, ridurre i costi di gestione e rafforzare la capacità di intervento tempestivo. Sarà inoltre ampliata la copertura della rete Emilia-Romagna WiFi nelle aree pubbliche e si valuterà l'introduzione di display informativi digitali in sostituzione progressiva delle bacheche fisiche tradizionali, al fine di migliorare la tempestività, la leggibilità e l'efficacia della comunicazione istituzionale.

Infine, il Comune intende proseguire e rafforzare il progetto "Digitale Facile", individuando ulteriori linee di finanziamento per garantire continuità a uno strumento rivelatosi essenziale nel contrasto al digital divide e nel supporto ai cittadini nell'accesso ai servizi digitali.

Comunicazione e rapporto con il cittadino

Proseguire e rafforzare quanto avviato a partire da novembre 2024, ovvero una serie di iniziative nell'ambito del progetto "Comune Aperto", volte a favorire una comunicazione più trasparente, efficace e diretta tra i cittadini, l'ente pubblico e gli organi politici. L'obiettivo principale è quello di migliorare il rapporto con la cittadinanza, incentivando il dialogo e la partecipazione attiva. In questo contesto, le azioni che saranno completate e consolidate riguardano i seguenti ambiti:

- Istituzione del canale WhatsApp del Comune: Questo strumento sarà implementato per moltiplicare le opportunità di comunicazione con i cittadini. Il canale consentirà di raccogliere segnalazioni su disservizi o problematiche, fornire risposte rapide alle richieste di informazioni, e diffondere comunicazioni di pubblica utilità come emergenze, eventi e modifiche alla viabilità. Si tratta di un passo significativo verso una comunicazione tempestiva e capillare.
- Giunta e assemblee nelle frazioni: Questa iniziativa prevede incontri periodici tra l'amministrazione e i residenti delle frazioni del territorio comunale. L'obiettivo è ascoltare direttamente le esigenze e le problematiche locali, favorendo un approccio più inclusivo e personalizzato nella gestione delle politiche pubbliche.
- Gestione delle segnalazioni: Dopo l'affidamento delle manutenzioni a Sabar Servizi Srl si cercherà di implementare un sistema centralizzato per la gestione delle segnalazioni provenienti dai diversi canali di comunicazione dell'ente. Questo sistema permetterà una raccolta strutturata, una rapida analisi e una risposta puntuale alle richieste dei cittadini, garantendo un processo di gestione più efficiente e trasparente.
- Rafforzamento della presenza sui social media: Verrà consolidata e potenziata l'attività dell'ente sui principali canali social. L'obiettivo è non solo informare, ma anche coinvolgere i cittadini

attraverso contenuti interattivi e aggiornamenti costanti, rafforzando il senso di comunità e di appartenenza.

- Definizione di un'immagine istituzionale coerente: Saranno avviate azioni per garantire una rappresentazione uniforme e ben definita dell'ente in termini di comunicazione visiva e messaggi istituzionali. Una presenza coerente rafforza la percezione di credibilità e vicinanza da parte dei cittadini.

03 Ordine pubblico e sicurezza

Il Servizio di Polizia Locale, già dal 2015 è garantito dal Corpo Unico Associato dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, cui è stato definitivamente trasferito tutto il personale di riferimento. Nel corso del 2020 tutte le principali funzioni sono state trasferite nella sede denominata "Ex Tribunale" di proprietà del Comune di Guastalla, allo scopo appositamente attrezzata ed adattata alle necessità di funzione.

L'organizzazione del Corpo Unico prevede la suddivisione del territorio dei Comuni della nostra Unione in tre sub ambiti (Nord – Ovest – Est); il sub ambito Nord comprende i comuni di Guastalla Gualtieri e Luzzara, il sub ambito ovest quelli di Boretto, Brescello e Poviglio ed il sub ambito Est quelli di Novellara e Reggiolo.

La novità più rilevante del 2026 sarà l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza sul territorio guastallese grazie all'esito positivo del Bando di finanziamento per installazione di sistemi di videosorveglianza del Ministero dell'interno. Con tale finanziamento si andranno a realizzare sistemi di videosorveglianza in tre aree della città: il parcheggio di Piazza Ragazzi del Po; il Parcheggio del Centro Commerciale Guastalla 2; la frazione di San Giacomo.

Inoltre, attraverso il co-finanziamento della Camera di Commercio e di Confindustria si installeranno due varchi con lettura targhe negli accessi della Zona Industriale di San Giacomo su Via Caduti dei Lager e Via Roncaglio Superiore.

Nei prossimi anni si proseguiranno le assemblee tematiche insieme a tutte le Forze dell'Ordine sulla scia dell'iniziativa "Sicuri, Insieme" del marzo 2025 e si implementeranno le occasioni per la nascita di gruppi di controllo di vicinato.

Di seguito si provvede a riportare il programma delle attività inserito nei Documenti di Programmazione dell'Unione Bassa Reggiana.

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le attività di polizia stradale, di prevenzione e di repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni di autorizzazione dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le attività per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Vengono seguiti tutti i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
- Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative

pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;

- Materiali ed istruttorie per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono;
- Mantenimento degli attuali livelli di collaborazione con le altre forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizie Locali).

04 Istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica

Dal punto di vista prettamente educativo e scolastico, è importante ricordare come i Comuni della Bassa Reggiana nel 2011 hanno affidato i servizi educativi all'Unione dei Comuni.

L'Unione ha poi costituito un'Azienda Pubblica (ASBR) per procedere alla gestione del patrimonio dei servizi educativi e scolastici, mantenendo in tal modo una gestione pubblica.

Nel sostenere l'attività dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, il Comune di Guastalla manterrà e potenzierà il suo ruolo d'indirizzo e verifica dell'attività svolta.

Nel nostro Comune significativa è la presenza di Scuole autonome paritarie che sono parte integrante del tessuto sociale, della cultura e delle nostre tradizioni: la collaborazione e il confronto con queste realtà costituiscono obiettivi importanti per la costruzione dell'offerta formativa del nostro territorio. Nel 2026 si dovrà impostare la nuova convenzione con esse.

Altri ordini di istruzione non universitaria

Pur vivendo tempi particolarmente difficili che spesso determinano sensibili tagli di risorse l'Amministrazione intende sostenere i propri sforzi economici e organizzativi per qualificare la spesa relativa alla scuola dell'obbligo in modo da non venir meno a un impegno strategico e prioritario teso a favorire il raggiungimento di obiettivi importanti che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il sistema scolastico nel suo complesso il Comune intende mantenere il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo e indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), ovvero la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione.

L'Amministrazione continuerà pertanto a garantire il proprio sostegno economico volto a sostenere quelle progettazioni che nel corso degli ultimi anni hanno consentito di dare una prima risposta alle carenze che ormai da anni condizionano il sistema scuola.

Le progettazioni che l'Amministrazione comunale sostiene e che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del Piano dell'Offerta formativa della scuola dell'Istituto Comprensivo sono ormai numerose e consolidate: dal Punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai percorsi d'avvicinamento alla lettura, alle azioni volte a diminuire la dispersione scolastica promuovendo azioni d'orientamento e d'inclusione sociale; dalle attività sportive, all'educazione ambientale, dal teatro ragazzi alle proposte della biblioteca.

Nel corso del 2026 verrà istituito il primo Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Guastalla, il cui regolamento è stato approvato in Consiglio Comunale nel novembre 2025. Con tale strumento si incentiverà la partecipazione degli alunni delle scuole secondarie di primo grado alla vita pubblica della

Città, costruendo con essi percorsi di co-progettazione.

Servizi ausiliari all'istruzione presso le Scuole Secondarie di II Grado

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di [programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica](#), in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara.

Essi, con il CFP, costituiscono un Polo Scolastico di rilevanza provinciale capace di attrarre circa 2.400 studenti con un trend in continua crescita.

Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa l'Amministrazione Comunale considera fondamentale il continuo confronto con queste scuole, che pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Insieme agli Istituti Superiori, al CFP e l'Unione Bassa Reggiana è stato avviato un percorso per chiedere a Provincia e Regione la realizzazione di un nuovo plesso scolastico in cui insediare laboratori e spazi comuni, sempre più necessari per qualificare il profilo formativo del Polo.

Oltre al finanziamento del Progetto Educatore l'Amministrazione intende sostenere iniziative di ampio respiro culturale e formativo per i nostri ragazzi quale ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale o progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Servizi ausiliari all'istruzione presso l'Istituto Comprensivo Ferrante Gonzaga

Nel rispetto dell'accordo provinciale di programma sulla disabilità, il servizio scolastico comunale sosterrà le famiglie e le strutture scolastiche, assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia. Assicurerà trasporti scolastici speciali, provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola. Tramite l'Azienda speciale Bassa Reggiana e l'Associazione Pro.di.gio finanzia il "Progetto Educatore" sia nella scuola dell'obbligo che negli istituti superiori.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione nei centri estivi.

Superata la fase di emergenza si è ripresa l'esperienza dei laboratori di Didattica Museale, con una nuova gestione, dopo la rinuncia di Pro.di.gio, affidata ad una cooperativa di Mantova a seguito di bando aperto. Uscire dalla scuola per recarsi in un ambiente suggestivo e carico di storia come l'Atelier all'interno del Palazzo Ducale, per studenti e insegnanti è un momento carico di significato e di aspettative. Le proposte di atelier, differenti a seconda dell'età, proporranno vari laboratori, calibrati tenendo in considerazione le modalità di progettazione scolastica.

Diritto allo studio

Da diversi anni la presenza di alunni stranieri costituisce un elemento caratterizzante il nostro tessuto sociale. A questo proposito l'Amministrazione intende sostenere i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti immigrate.

A tale scopo si ritiene importante favorire l'inserimento dei migranti alla scuola dell'infanzia per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale. Il Comune di Guastalla continuerà a sostenere con propri fondi di Bilancio il progetto di Alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria (intervento previsto nell'ambito del Piano Sociale di Zona) per sostenere l'inserimento di bambini stranieri nella nostra comunità partendo proprio dal mondo della scuola.

Sarà inoltre mantenuto l'intervento volto a favorire la prima e la seconda alfabetizzazione agli alunni non

italofoni inseriti nelle scuole del nostro territorio.

Il Comune di Guastalla continuerà ad aderire, se rifinanziata, alla misura provvisoria regionale denominata “Nido con la Regione” che ha previsto per l’anno 2025/2026 un contributo alle famiglie dei bambini frequentanti i Nidi di Guastalla e con ISEE inferiore a 26.000,00 che ha determinato una riduzione delle rette di frequenza pari al 100%.

Visti gli esiti positivi ottenuti nel corso degli ultimi anni è intenzione di questa Amministrazione continuare a sostenere il progetto denominato “SCREENING DSA” rivolto a tutti gli istituti comprensivi del territorio (compreso l’Istituto S. Orsola).

Progetto “La scuola in Comune”

Anche nel 2026 continuerà il progetto “La Scuola in Comune”. Il progetto è un invito a tutte le scuole di ogni ordine e grado con sede nel comune di Guastalla, dalle scuole dell’infanzia agli istituti superiori, per promuovere il dialogo tra le scuole e le istituzioni locali. Il progetto intende offrire ai bambini/alunni l’occasione di visitare gli uffici del Comune, di incontrare i funzionari e gli amministratori, con l’obiettivo di dar vita ad un momento di conoscenza e di confronto aperto su temi rilevanti per la nostra comunità, durante il quale i partecipanti potranno porre domande, esprimere le proprie opinioni e conoscere da vicino il funzionamento dell’istituzione. Gli incontri si terranno presso la sede del Comune di Guastalla in Piazza Mazzini.

Progetto “Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi”

L’amministrazione ha aggiornato il regolamento che istituiva il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e che nella realtà non aveva mai trovato applicazione. Il C.C.R.R. vuole essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, elaborare proposte per migliorare il contesto in cui vivono. Il progetto promuove l’effettiva partecipazione dei ragazzi: è uno strumento di partecipazione alla vita della città e di cittadinanza attiva. Il C.C.R.R. è un esercizio di democrazia e di convivenza civile orientata a migliorare la vita in città anche dei più piccoli.

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Palazzo Ducale

Il Palazzo Ducale è sempre di più uno dei fulcri della vita sociale e culturale guastallese riappropriandosi pienamente della propria funzione museale ed espositiva.

Ad oggi, il Palazzo Ducale assolvendo il proprio ruolo di polo culturale, ospita in modo permanente la quadreria della Biblioteca Maldotti, patrimonio artistico rilevante e punto di attrazione per la nostra città, oltre ad essere stato attrezzato, nella restante ala del primo piano, per allestimenti di mostre di grande respiro collegate alla storia di Guastalla e alla valorizzazione di risorse culturali e paesaggistiche. Le attività espositive richiamano solitamente un pubblico di portata nazionale ed internazionale, dimostrando le grandi potenzialità di Guastalla in ambito culturale e turistico. Un particolare ruolo, in questa direzione, hanno avuto le mostre di Michael Kenna e Luigi Ghirri che hanno registrato presenze vicine ai 15.000 visitatori pur essendo aperte solo tre giorni alla settimana. Attualmente ospita una mostra fotografica di Vasco Ascolini, che sta riscuotendo un buon successo, in continuità con le precedenti.

L’obiettivo dei prossimi anni sarà quello di proseguire con l’organizzazione di esposizioni temporanee di alto livello sulla scia di quelle precedenti.

Resta inteso che sono ancora tante le potenzialità inesprese e l’azione dei prossimi anni dovrà puntare su

un potenziamento del ruolo centrale di Palazzo Ducale come centro culturale, in una prospettiva di ambito multifunzionale e multimediale.

In quest'ottica di medio/lungo periodo sarà quindi necessario recuperare tutti quegli spazi ancora da restaurare (secondo piano e ala verso Via Beccaria), concentrando investimenti e cercando risorse ad hoc. Nel 2025 sono terminati i lavori dei locali al primo piano tra Via Gonzaga e Via Beccaria, funzionali all'abbattimento delle barriere architettoniche, attraverso l'installazione di un adeguato ascensore, e al restauro di diversi locali che permetteranno un ampliamento ulteriore degli spazi a disposizione.

Nel corso dei mesi e degli anni si cercherà di intercettare ogni possibilità di finanziamento per completare il piano primo, in particolare con il recupero del vano scale prospiciente via Beccaria, dello scalone e della ex cappella ducale prospiciente Via Martiri di Belfiore.

Con il termine dei lavori dei locali al primo piano è ora possibile iniziare a pensare alla realizzazione e all'allestimento di un Museo permanente della Città che faccia da fulcro per tutta la programmazione culturale guastallese e della Bassa Reggiana.

Istituzioni Culturali Teatro

Le attività teatrali si svilupperanno, oltre che con la sottoscrizione degli abbonamenti per la stagione di prosa, anche con la valorizzazione delle associazioni culturali locali, con il teatro ragazzi in accordo con le associazioni culturali e sociali, la stagione musicale e il teatro dialettale, nella logica dei percorsi di ospitalità per dare risposta al territorio.

Il Teatro Comunale "Ruggero Ruggeri" ha visto negli ultimi anni un continuo incremento di pubblico nelle stagioni di spettacoli proposte, specialmente nella prosa, portando gli abbonamenti a coprire oltre l'80% dei posti. Nella programmazione si intende confermare la linea di presentazione di testi classici e testi moderni con la logica di offrire eventi di qualità a pubblici differenti ed articolati.

Si continuerà, inoltre, con la proposta di eventi musicali di vario genere, incluso il jazz, al fine di arrivare ad un pubblico sempre più vasto, dando come d'uso spazi alle proposte delle associazioni culturali e sociali, oltre che ospitalità alle Istituzioni scolastiche.

Un segmento specifico di proposte teatrali sarà dedicato al pubblico scolastico e alle famiglie.

Attraverso i bandi e al cofinanziamento con risorse proprie dell'Ente, si cercherà di ampliare ulteriormente l'utilizzo del teatro, adeguandolo dal punto di vista tecnologico e funzionale. In particolare, l'obiettivo è quello di rendere possibile la proiezione cinematografica attraverso adeguata strumentazione (schermo per proiezione, cablaggio fibra ottica, proiettore ad alta definizione, etc.) con un contestuale miglioramento del comfort acustico e visivo. Tali azioni dovranno essere accompagnate da una manutenzione degli spazi comuni e dei camerini.

Attività nel periodo estivo

Le attività nel periodo estivo hanno visto negli ultimi anni l'attuazione di numerosissimi eventi musicali soprattutto in piazza Mazzini e nel 2026 si confermeranno la moltitudine di iniziative estive che da sempre caratterizzano la nostra città.

Saranno confermati i sostegni agli appuntamenti nelle frazioni che intendono svolgere attività.

È intenzione dell'assessorato alla cultura confermare le già consolidate rassegne cinematografiche sotto le stelle che includono titoli sia di autore che di intrattenimento svolte nel cortile delle Scuole elementari e nella Sala dell'Antico Portico.

Chiesa di San Francesco

La riapertura, nella primavera 2022, di questo spazio e la messa a disposizione di attrezzature per esposizioni, con pannellature mobili estremamente versatili sia come supporti espositivi che, come suddivisione dell'interno, ha creato una nuova opportunità aperta ai cittadini e alle associazioni che non hanno propri spazi in cui mostrare l'esito del loro lavoro artistico, artigianale o di altra natura.

Il successo di tale proposta è dimostrato dall'elenco di richieste che non ha soluzione di continuità da allora. Tuttavia, per completare la fruibilità di questo luogo estremamente affascinante, occorrerà prevedere il recupero dei servizi igienici al momento non disponibili dall'interno della chiesa.

Poiché l'edificio si presta a numerose tipologie di attività (mostre, concerti, Videoinstallazioni, piccoli eventi teatrali, incontri letterari, proiezioni, allestimenti con prodotti dell'ingegno ecc.) negli anni 2026/27/28 potrà essere attuata la ricerca di bandi di finanziamento specifici.

In particolare, saranno presi in considerazione bandi dedicati agli spazi creativi per i giovani con obiettivi di socializzazione ed inclusione tramite attività culturali, oltre agli ambiti di riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici.

Biblioteca Comunale

La conferma all'adesione al sistema bibliotecario provinciale vede il Comune di Guastalla come rappresentante dell'Unione Bassa Reggiana all'interno della Commissione Tecnica. L'adesione alle linee guida della Carta di Milano adottata da tutti i comuni aderenti al sistema bibliotecario provinciale, oltre a una grandissima quantità di comuni a livello nazionale, conferma la precisa volontà di investire nelle biblioteche come luoghi di incontro, di inclusione e di elaborazione delle identità culturali che sono sul nostro territorio.

L'intento della Carta di Milano è quello di costituire un fronte compatto a livello nazionale che abbia maggior potere contrattuale nei confronti del governo centrale nella richiesta di efficaci provvedimenti legislativi e di finanziamento pubblico.

La Biblioteca di palazzo Frattini, inoltre, continuerà a porre l'attenzione su eventi culturali legati alla promozione letteraria, oltre all'interesse del servizio come sua vocazione al prestito librario. Sostanziali sono le attività di sensibilizzazione alla lettura rivolte agli istituti scolastici che si svilupperanno per tutto l'anno e per tutti gli ordini delle scuole primaria e dell'infanzia. Presentazione di libri e discussioni con gli autori saranno organizzate sia all'interno della biblioteca che in collaborazione con librerie private. Sarà posta particolare attenzione alle collaborazioni tra la Biblioteca Comunale e la Biblioteca Maldotti sia rispetto ai laboratori proposti alle scuole di ogni ordine e grado, sia rispetto agli eventi di promozione alla lettura e alla storia.

Biblioteca Maldotti

La possibilità di inserire nell'elenco nazionale anche biblioteche specialistiche come la Maldotti, già diventata Fondazione di cui il Comune è socio insieme alla Parrocchia di Guastalla e alla Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, apre l'orizzonte della richiesta di fondi per progettualità congiunte.

Negli ultimi anni, infatti, i documenti contenuti all'interno della biblioteca di conservazione hanno permesso all'amministrazione di organizzare percorsi espositivi di alto valore scientifico e didattico.

Si prevede, in futuro, di continuare in questa linea di programmazione approfondendo nuovi contenuti in un rapporto sempre proficuo con il CDA della fondazione che vede la presenza di figure di primo piano nel panorama nazionale della ricerca storica e culturale.

Pertanto, si continuerà a perseguire l'integrazione tra le due biblioteche creando situazioni di interazione all'interno delle manifestazioni che interessano la città nel suo complesso. Sarà fondamentale promuovere una maggior consapevolezza nella popolazione circa il patrimonio documentario conservato alla Maldotti e gli usi che se ne possono fare a livello didattico e di ricerca. Si cercherà di favorire l'accesso a progetti di catalogazione e messa in rete dei documenti antichi, così da migliorare via via la fruibilità. Sarà condivisa l'organizzazione di comunicazioni ed incontri a carattere letterario, scientifico e storico.

Per rendere possibile un potenziamento della biblioteca Maldotti, sia per incrementare le attività di studio e ricerca sia per dotarla di spazi più ampi e consoni per il materiale librario e l'accoglimento di fondi, è intenzione dell'Amministrazione Comunale concedere i locali di Palazzo Fracassi alla Fondazione, come da Delibera di Giunta del 2025. Tale concessione è stata avallata anche dalla Soprintendenza e sarà quindi

possibile procedere nei primi mesi del 2026 una volta eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria necessari.

Recupero Ex Ospedale Civile/Monastero delle Agostiniane

L'ex Ospedale Civile, oggi in buona parte utilizzato dal Distretto AUSL di Guastalla e in parte da INPS e Centro Per l'Impiego, sarà molto probabilmente liberato dall'AUSL a partire dal 2027 con la contemporanea apertura della Casa di Comunità nell'Ex Paralupi Fiorani e la riallocazione degli uffici del distretto in altri ambienti AUSL.

Nel corso del 2026 sarà quindi importante iniziare a pensare a una rifunzionalizzazione di questi spazi, impostando un lavoro partecipativo per coinvolgere la cittadinanza e il mondo associativo e per stabilire alcuni step di attuazione, partendo da un rilievo completo dell'immobile.

L'obiettivo dell'Amministrazione nel lungo periodo è quello di rendere tale immobile un polo culturale, bibliotecario e archivistico, dotato di spazi flessibili e polivalenti per giovani, lavoratori, associazioni, etc.

Torre Civica

Nel 2025 è stato avviato un primo stralcio di interventi sulla Torre Civica, meglio conosciuta come "Campanón", monumento celebrativo e simbolo della città di Guastalla, che sorge sul luogo nel quale si trovava l'antica Rocca abbattuta dall'esercito spagnolo nel 1689.

Gli interventi riguardano lavori di manutenzione per la conservazione del bene e successivamente, con un secondo stralcio, lavori per completare la fruibilità della Torre.

Una volta terminato il progetto di consolidamento della cella campanaria si darà seguito ulteriore ai lavori. Sulla Torre Civica è stato promosso l'Art Bonus.

Nuove Iniziative e collaborazioni

Le iniziative culturali dovranno coinvolgere sempre più fasce di popolazione diversa. Per questo sarà opportuno integrare la programmazione già in corso con eventi nuovi. In particolare, dovranno essere potenziati i temi della multiculturalità e della promozione di una cultura di pace con approfondimenti sull'inclusione, sul pluralismo sociale e religioso attraverso musica, cinema, incontri e discussioni pubbliche. Un altro aspetto da approfondire riguarderà il portare iniziative culturali nelle frazioni e nei quartieri di Guastalla.

Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, si intende potenziare il rapporto con la "Film Commission Emilia Romagna", grazie alla quale in questi anni il nostro territorio è già diventato set di diverse produzioni cinematografiche, con ripercussioni positive su tutto l'indotto. Sarà potenziato anche il rapporto con gli altri comuni dell'Unione nella programmazione di eventi culturali a valenza territoriale e con ricaduta in ambito turistico.

Si continuerà anche la programmazione del Festival "La Galleria della Pace" e del Festival dell'Enigmistica, le cui prime edizioni a Guastalla sono state realizzate nel 2025.

Infine, si manterranno i rapporti con la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla per iniziative quali Monasteri Aperti, etc., anche sulla scia del successo degli eventi legati al 450° del Duomo.

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport

L'Assessorato allo sport punta alla regolamentazione dell'uso delle strutture pubbliche, attraverso gestioni che verranno assegnate tramite bandi pubblici e favorirà la nascita di collaborazioni tra associazioni diverse; vi è inoltre una ricerca di ampliamento dell'offerta sportiva e della nascita di nuove strutture o di riqualificazione dell'esistente. Da evidenziare il diffondersi della richiesta di utilizzo del nuovo Palazzetto dello Sport anche per campionati sostenuti da squadre di comuni limitrofi.

La realizzazione della festa dello Sport e del Volontariato, si pone come una vetrina per le società del territorio; visto il successo degli scorsi anni anche nel 2026 e nel successivo biennio verrà riproposta l'Half Marathon.

Continua il lavoro di consulta, che ha portato anche a valorizzare iniziative dedicate allo sport.

La prosecuzione della gestione delle palestre Rossi e Bisi in convenzione con associazioni sportive permette una valorizzazione della struttura con ottimizzazioni importanti per l'utilizzo; si intende rinnovare anche la convenzione per l'uso in orario extrascolastico delle Palestre Russell e Carrara e fare una convenzione specifica per l'uso del Palazzetto dello Sport con la Provincia per le ore a servizio degli istituti scolastici. Per quanto riguarda l'attività di promozione sportiva, si prevede l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria svolta dalle associazioni sportive territoriali tramite procedure ad evidenza pubblica, come previsto dalla vigente regolamentazione dell'ente. Al riguardo verrà attuato un corretto percorso metodologico per definire tali contributi grazie al lavoro della consulta dello sport.

Continuerà la gestione in concessione delle aree di Tagliata, San Girolamo, San Martino, Scuola di Musica e per le palestre Rossi e Bisi, permettendo ai gestori di avere un solido orizzonte temporale per poter investire nelle strutture comunali ma, al contempo, permettere un'ottimizzazione all'ente e una valorizzazione del patrimonio sportivo e sociale presente nei diversi luoghi.

Interventi sul patrimonio sportivo

L'amministrazione ha intenzione di investire sull'anello di atletica Nelson Ferrarini, il cui manto presenta alcuni problemi, in modo da permettere una fruizione più ampia da parte della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni che lo utilizzano.

In tale visione sarà necessario realizzare l'impianto di illuminazione e la manutenzione straordinaria degli spogliatoi della struttura, prevedendo anche spazi per il cambio veloce sempre nell'intorno dell'anello o per lo stoccaggio di materiale necessario per le diverse attività.

Per realizzare tali opere si è optato per il ricorso al bando "Sport Missione Comune" del Credito sportivo, cercando di ricorrere a ulteriori forme di partenariato pubblico-privato come lo "Sport Bonus" qualora venissero rinnovate.

Altro obiettivo è quello di ridiscutere ed ottimizzare l'uso delle palestre B. Rossi e Bisi, in modo tale che esse possano essere usate sempre in sicurezza e con efficienze che sono state garantite in questi anni. In particolare, valutare intervento per quanto riguarda il manto della palestra Bisi e gli infissi della palestra Rossi. In particolare, saranno da verificare la fattibilità di alcuni interventi sulle Palestre Bisi e Rossi, come, ad esempio, il rifacimento dei serramenti e l'efficientamento energetico.

Si prevede inoltre di ottimizzare le aree verdi che, ad oggi, vengono usate anche come campi sportivi. Inoltre, prevedere un rafforzamento di alcune palestre per permettere una migliore fruizione, come ad esempio il rifacimento della guaina della Palestra oppure interventi anche sulle aree sportive di San Girolamo o Tagliata. Un altro investimento che verrà valutato nel medio-lungo periodo è la creazione di un campo ad 11 in erba sintetica, per permettere un utilizzo completo in qualsiasi condizione climatica.

Eventi e rapporti con le associazioni

Si intende rafforzare la Festa dello Sport e del Volontariato come strumento utile per promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo delle associazioni presenti sul territorio Guastallese, attraverso analisi di sinergie pubblico-privato che possano sostenere le attività sportive del territorio e continuare ad utilizzare la consulta come metodo di discussione delle proposte e proseguire la definizione del metodo per applicare la concessione di contributi. La Valorizzazione delle frazioni è un obiettivo centrale per questa amministrazione. Con una logica di sostegno tramite contributi per permettere alla frazione di poter continuare con i programmi di socialità e di aggregazione che da sempre vengono proposti. Inoltre, questo potrà permettere anche la continua cura degli spazi, permettendo ai cittadini della frazione una maggiore

vivibilità. Per quanto riguarda la frazione di San Rocco si è puntato ad una riorganizzazione dello spazio del Circolo “Paese in festa” con la logica di potenziare i vari aspetti insiti alle strutture presenti dalla sistemazione delle aree per la somministrazione gastronomica a quelle di funzionale riferimento per le associazioni di ogni tipo presenti a Guastalla con una particolare attenzione alla “Protezione Civile” e alle Istituzioni pubbliche, gruppi politici e forze dell’ordine. Il percorso previsto è stato quello di un avviso di pubblico interesse, rivolto alle associazioni territoriali con l’assegnazione all’Associazione Paese in Festa che potenzierà l’offerta sociale e aggregativa tipica del contesto, e che intenderà anche predisporre un piano di utilizzo da attivare per emergenze, come la produzione di pasti da parte della protezione civile.

Politiche giovanili

Prosegue l’affidamento del Progetto Giovani all’Associazione Prodigio, che dopo aver aggiornato la rilevazione sulle necessità dei giovani guastallesi ha dato corso alle attività per aprire il Centro Giovani nella nuova sede della Galleria Gonzaga.

Dopo l’inaugurazione del centro “Argine Urbano” del novembre 2025, il 2026 sarà un anno di consolidamento e sperimentazione della nuova sede, attorno alla quale costruire ulteriori eventi o iniziative.

07 Turismo

Turismo – manifestazioni

In ottemperanza alla DGR 2188/2022, successivamente integrata con DGR 1223/2023, da novembre 2024 è stato istituito il nuovo IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) della Bassa Reggiana che ha sede in Palazzo Ducale.

L’ufficio IAT gestisce le seguenti attività:

- fornisce informazioni turistiche relative agli attrattori presenti sul territorio di riferimento e all’intero territorio regionale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: musei e monumenti, eventi, orari e localizzazioni attrazioni, itinerari, etc.) anche in orario di chiusura al pubblico tramite sito coerente, adeguato e interconnesso;
- fornisce assistenza ai turisti;
- fornisce materiale informativo e promozionale relativo al territorio di competenza e a quello regionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporti, attrazioni, eventi, card turistiche di servizi integrati, etc.) in orari di apertura;
- fornisce assistenza diretta, anche in lingua straniera, in orari di apertura;
- mette a disposizione del turista una connettività Wi-Fi in loco, aperta e gratuita;
- potrà svolgere attività di accoglienza coordinati dai Comuni o dall’Unione dei Comuni titolari del servizio e in collaborazione con il Territorio Turistico di riferimento, la Regione Emilia-Romagna e APT servizi, per giornalisti, blogger, troupe televisive e cinematografiche o per altri stakeholder, qualora se ne verifichi la necessità;
- potrà svolgere attività di informazione e accoglienza turistica, al di fuori della propria sede usuale, in occasioni di particolare rilevanza turistica (IAT MOBILE);
- potrà gestire archivi fotografici e multimediali relativi al proprio territorio di riferimento;
- potrà vendere pubblicazioni, merchandising e prodotti tipici, nel rispetto della normativa vigente.

In particolare, per la nostra Unione l’ufficio IAT si occupa delle seguenti attività:

1. Gestione e implementazione portale turistico Terre di Po e dei Gonzaga:

- Aggiornamento dei punti di interesse

- Aggiornamento e caricamento eventi sul portale
 - Creazione di proposte di itinerari
 - Sperimentazione sezione operatori turistici
 - Coinvolgimento degli operatori turistici locali per raccogliere informazioni e suggerimenti
2. Coordinamento Pro Loco e partecipazione al Bando Pro Loco Regionale
- Incontri di coordinamento con le ProLoco comunali
 - Coordinamento per la partecipazione agli eventi (presenza stand IAT negli eventi dei comuni)
 - Coordinamento per stesura progetto sovracomunale da candidare sul bando regionale
3. Coordinamento con Progetto Confindustria
- Collaborazione e implementazione informazioni per il progetto presentato da Unindustria con la collaborazione della Fondazione Officina Belle Arti.
4. Coordinamento con Operatori Turistici
- Coinvolgimento degli operatori turistici (ricerca mirata almeno ogni 6 mesi con distribuzione materiale)
 - Supporto agli operatori turistici per informazioni base sull'accoglienza
 - Raccolta fabbisogni e necessità (anche in funzione di corsi di formazione e informazione)
5. Partecipazione ad un evento per ogni Comune con banchetto informativo
- Pianificazione Annuale: Partecipazione a un evento significativo in ciascuno degli otto comuni, con un banchetto informativo per promuovere le attività turistiche e culturali.
 - Materiali Promozionali: Distribuzione di materiali informativi e promozionali durante questi eventi.
6. Distribuzione dei materiali informativi per tutti i Comuni
- Distribuzione di materiali promozionali (brochure, mappe, gadget) per tutti i comuni realizzati dai Comuni e dall'Unione.
7. Collaborazione con attività di ProgettInfanzia
- Collaborazione con ProgettInfanzia per l'organizzazione delle visite delle delegazioni straniere presso le scuole dell'infanzia dell'Unione Bassa Reggiana.

Nel triennio 2026/2028 si prevede di dare sempre maggior supporto e integrazione alle politiche turistiche, che solo su una base territoriale extra-comunale potranno essere efficaci. Avere uno strumento con personale dedicato potrà agevolare l'implementazione di politiche efficaci.

Ciò integrerà di fatto la convenzione che ha affidato all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana la programmazione ed il coordinamento della promozione turistica sovracomunale e marketing territoriale e renderà più efficaci i rapporti con la Destinazione Turistica Emilia, ente erogatore di contributi nella funzione turistica.

In questo quadro, sono importanti le adesioni già in essere, in primis quella al M.A.B. Unesco, che tende a valorizzare le zone golenali del Po, oltre al territorio circostante, in merito alla storia, all'arte, agli aspetti agricoli ed all'imprenditoria locale rivolta alla produzione eno-gastronomica.

Altra rete importante in cui il Comune di Guastalla è inserito è quella del circuito dei Castelli del Ducato di

Parma Piacenza Pontremoli e Guastalla in quanto allarga la promozione culturale e turistica del nostro territorio.

L'integrazione tra quanto indicato sopra e le politiche culturali porterà sicuramente benefici nella promozione della città.

Fondamentali, inoltre, per la qualità e l'attenzione che suscitano sono le manifestazioni che si svolgono al Lido Po in primavera, di "Piante e animali perduti" nel centro storico della città e, per l'anno 2028, della Gnoccata.

Anche la Via Matildica del Volto Santo, che collega Mantova a Lucca, unendosi poi alla Via Francigena, rappresenta per Guastalla un'opportunità da cogliere, essendo la nostra città tappa focale di questo cammino. Nel 2025 sono stati posti finalmente i cippi e la segnaletica del Cammino e nel 2026 nuovi interventi editoriali dovrebbero lanciare ulteriormente la Via.

Per quanto riguarda le infrastrutture, tra 2026 e 2028 si intende progettare, stimare e realizzare opere di efficientamento energetico sull'Ostello, in modo da rendere più green la struttura e ridurre l'impatto del combustibile fossile anche sulla sostenibilità della struttura.

Infine, è intenzione dell'Amministrazione procedere con una manifestazione d'interessi per la gestione dell'attracco fluviale, in modo da inserirlo fattivamente all'interno delle politiche turistiche della Città.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Urbanistica

L'iter di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale della Bassa Reggiana sarà al centro delle attività per il 2026.

Il nuovo strumento urbanistico è stato assunto nel giugno 2024 e, dopo una fase di aggiornamento per le nuove Giunte insediate a seguito delle elezioni amministrative, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 06/22/2024.

Nel 2025 è terminata la fase di pubblicazione ed è in corso l'istruttoria per addivenire alle controdeduzioni e successiva adozione dello strumento.

Nel corso dei primi mesi del 2026 di provvederà quindi a proseguire l'iter nelle commissioni consigliari dei 7 Comuni coinvolti per arrivare ad adottare il PUG, passando poi alla fase di coinvolgimento del CUAV necessaria per l'approvazione finale.

Con l'approvazione del PUG si arriverà anche a definire il nuovo Regolamento Edilizio unico per tutti i Comuni della Bassa, creando quindi le condizioni per un'innovazione importante in termini di uniformità dei processi e della governance.

SUE

Per quanto riguarda il SUE, visto l'inserimento di nuove figure nell'organico comunale in sostituzione di personale cessato, nel 2026 si procederà con una riorganizzazione dei servizi nell'ottica di una maggiore efficienza ed efficacia.

In particolare, si dovranno individuare modalità di appuntamento al pubblico codificate e definizione di standard condivisi con i professionisti per la presentazione delle pratiche.

San Girolamo Hub

Nel corso del 2025 è stato completato il programma di rigenerazione urbana San Girolamo HUB, cofinanziato dal Bando RU21 dell'Emilia Romagna. Il progetto ha l'obiettivo di rigenerare l'ex circolo della

frazione di San Girolamo, rendendolo un punto di riferimento vitale per la comunità locale. Nel 2026 si dovrà procedere alla gestione dell'immobile e alla sua attivazione.

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

L'attività del servizio ambiente proseguirà nelle opere di manutenzione e gestione del patrimonio vegetale, dando seguito al censimento effettuato nel 2019 e agli ulteriori approfondimenti effettuati nel 2022, programmando abbattimenti necessari, potature e ripiantumazioni. Proseguirà la sistemazione dei parchi urbani, specificatamente nella sostituzione delle attrezzature ludiche e di svago per bimbi e famiglie, e, nell'ottica di dare decoro al territorio comunale, al contrasto degli animali alloctoni e nocivi, con particolare attenzione alle nutrie, ai colombi e alle zanzare.

Proseguiranno le attività di implementazione del patrimonio vegetale per contrastare il cambiamento climatico, attraverso tre linee di intervento:

- realizzazione e mantenimento di nuove aree a parco e/o a bosco urbano e a sfalcio ridotto;
- manutenzione delle alberature esistenti specialmente nei parchi di nuova realizzazione in modo da garantire l'attecchimento dei nuovi esemplari;
- implementazione delle attività di sensibilizzazione sui temi ambientali e in particolare sull'importanza degli alberi.

Nel corso del 2026 proseguiranno le attività di collaborazione con i gruppi e le associazioni che a vario titolo si occupano di temi ambientali, in particolare si promuoveranno progetti specifici e patti di collaborazione dedicati.

Rifiuti

Dopo la messa a regime del sistema di raccolta porta a porta conclusa a fine 2016, l'Amministrazione Comunale ha continuato e continuerà a monitorare in modo costante il servizio di raccolta e di smaltimento, in modo da renderlo sempre più preciso ed efficace. Proseguirà il lavoro di sensibilizzazione con interventi mirati nelle scuole di primo grado e l'affiancamento e promozione alle attività dei gruppi di cittadini volontari nella sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti. Il 2025 sarà indirizzato a mantenere alta la sensibilità dei cittadini al fine di migliorare le percentuali di differenziata, che già oggi supera la percentuale del 90%. Nel corso del 2026 saranno proposte sul territorio iniziative per la cittadinanza nell'ottica del plastic free e della riduzione del rifiuto non riciclabile.

Servizio idrico integrato

Grazie al protocollo firmato nel 2016 con Ireti e il consorzio di Bonifica, e ai conseguenti interventi di miglioramento del sistema fognario, si è messa in sicurezza la parte sud del territorio comunale e si sono ridotti al minimo i disagi causati dai nubifragi che mettono a rischio esondazione parte del territorio. Nel corso del 2026 proseguiranno le azioni di monitoraggio della rete di scolo in modo da garantire il più possibile le operazioni di pulizia, manutenzione e ove necessario previsione di nuovi interventi.

Servizio manutenzioni

Dal settembre del 2025 l'Amministrazione comunale, coadiuvata dagli uffici competenti, ha affidato la gestione delle manutenzioni ordinarie del patrimonio in house a S.A.B.A.R. Servizi Srl; nello specifico si tratta dell'affidamento in house del servizio di manutenzione ordinaria di strade, immobili, del servizio di facchinaggio e di parte del verde pubblico. Nel 2026 si dovrà consolidare tale servizio.

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)

Nel 2019 l'Unione Bassa Reggiana ha ottenuto un contributo regionale per la redazione del PAESC, redatto

in forma associata nonostante la funzione "Ambiente" non sia formalmente delegata all'Unione.

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima è un documento programmatico redatto al fine di ridurre le emissioni di CO2 da consumi finali di energia del 55% al 2030, rispetto all'anno di baseline (per l'Unione Bassa Reggiana al 2007), e attivare azioni per diminuire gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto. Il Piano è stato approvato nei singoli Consigli comunali nell'ottobre 2022. Per dare seguito alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna il comune di Guastalla nel 2025, unitamente agli altri comuni dell'Unione, ha avviato una fase di monitoraggio degli indicatori ambientali e un aggiornamento sullo stato di attuazione del PAESC. Si prevede che il completamento della fase di monitoraggio abbia conclusione a fine 2026. Nel corso del 2026 continuerà quindi per il Comune di Guastalla, in sinergia con l'Unione dei Comuni Bassa reggiana, l'attività di raccolta e analisi dei dati in modo sistematico e strutturato delle azioni contenute nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana, per una buona gestione delle risorse climatiche ed energetiche e per dimostrare l'impatto esercitato dalle azioni sul territorio.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Viabilità e infrastrutture stradali

Tra 2026 e 2028 il Comune di Guastalla prevede interventi in viabilità per oltre 1,5 milioni di euro.

Oltre alla realizzazione della rotatoria tra Via Sacco e Vanzetti e Via Allende, finanziata e appaltata nel corso del 2025, nel 2026 si inizierà a procedere con la messa in atto dell'Accordo sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia in data 16 ottobre 2025 e precedentemente approvato con Delibera di Giunta Comunale n.128/2025.

L'accordo prevede la realizzazione e al cofinanziamento delle seguenti opere:

- 1) realizzazione di un intervento di moderazione del traffico consistente nella trasformazione a rotatoria dell'attuale intersezione tra la SP42/Via Sacco e Vanzetti e la via Viazzolo Lungo nel 2026;
- 2) realizzazione di un percorso pedonale comprensivo dello studio di un sistema di controllo dell'accesso dei mezzi pesanti sulla SP 2 nel centro abitato di Tagliata nel 2027;
- 3) realizzazione della terza corsia centrale sulla SP42, per agevolare la svolta a sinistra, in entrata alla SP62R VAR nel 2028;
- 4) progettazione di una pista ciclopeditone sulla SP42/via Sacco e Vanzetti, di collegamento fra la frazione di San Giacomo (via Roncaglio Superiore) e via Ponte Pietra Superiore nel 2026/27 e successive realizzazioni sulla base di risorse da ricercare attraverso altri finanziamenti;
- 5) studio della messa in sicurezza dell'incrocio tra via Castellazzo e la SP62R VAR nel 2027.

Oltre a ciò, si proseguirà con il piano asfalti sulle vie del centro e delle frazioni, completando il lavoro iniziato nel 2025.

Parallelamente si cercherà di cogliere tutte le opportunità date da eventuali bandi regionali e statali, oltre che da accordi urbanistici, per completare la rete di ciclabili già progettata, in particolare per quanto riguarda San Rocco, il collegamento con Gualtieri e il miglioramento di alcuni quartieri come quello di Baccanello.

Per quanto riguarda la frazione di San Rocco, nel 2025 si è affidato un Progetto di Fattibilità Tecnica Economica per la calmierazione della velocità di Via Ponte Pietra. Nel 2026 si procederà con la progettazione esecutiva valutando poi l'attuazione per stralci.

Il 2026 sarà un anno di studio e riflessione su come modificare la mobilità guastallese, nell'ottica della sostenibilità.

In particolare, la realizzazione della Casa della Comunità e dell'OSCO nell'Ex Paralupi Fiorani modificherà i

flussi di traffico e le polarità del centro urbano. Si procederà quindi con una rilevazione ex ante ed ex post attivazione della Casa della Comunità per valutare al meglio le politiche su traffico e sosta.

In quest'ottica si porrà poi una riflessione più ampia su come innovare il sistema di viabilità e di parcheggi del centro storico, guardando anche ad esperienze italiane ed europee innovative.

Anche sui nuclei abitati delle frazioni urge individuare modelli differenti che limitino in primis la velocità delle autovetture e favoriscano i residenti a muoversi con maggior sicurezza nel territorio a piedi o in bicicletta.

Pertanto, anche nelle aree meno centrali potranno essere pensate e sperimentate zone 30, anche grazie all'ausilio di tattiche quali: messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali; realizzazione di sistemi di rallentamento del traffico in punti particolarmente sensibili; chicane. Anche in tal caso, per la realizzazione dei vari interventi sarà prestata particolare attenzione alla pubblicazione di bandi di finanziamento per la presentazione delle relative candidature.

Riguardo all'area ferroviaria, FER realizzerà un campo fotovoltaico e un parcheggio nell'area dell'ex scalo ferroviario prossima alla stazione, dotando quindi anche il centro di un nuovo polmone di sosta.

Per quanto riguarda il servizio pubblico su ferro, al termine dell'elettrificazione della Parma-Suzzara si dovrà concordare con FER e TPER, insieme agli altri Comuni coinvolti e la Regione, un nuovo e più efficace sistema, cambiando orari, cadenze e ripensando all'intero sistema.

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Interventi per la disabilità

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 12 Marzo 2009 il Comune di Guastalla ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana le funzioni relative al SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (SSIZ) per l'esercizio associato delle funzioni e la gestione associata del servizio sociale per persone disabili. La convenzione che disciplina tale conferimento prevede che per la propria funzione l'Unione si avvalga della collaborazione delle assistenti sociali comunali. Ciò consente di attivare una co-progettazione su cittadini in difficoltà che risiedono comunque nel nostro territorio.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'amministrazione comunale, oltre a sostenere il laboratorio di accoglienza e il progetto di alfabetizzazione previsto dai Piani Sociali di Zona, si è posta l'obiettivo dal 2015 di sostenere un corso di lingua italiana per adulti stranieri di livello A1 e A2 organizzati presso il CFP Bassa reggiana dal CTA che consentirà ai frequentanti di conseguire certificazione di livelli A1 e A2 necessaria ai fini della richiesta di permesso di soggiorno.

Interventi per le famiglie

Per superare un approccio di semplice assistenzialismo e costruire al contrario progettazioni di emancipazione delle persone e dei nuclei familiari in difficoltà, l'erogazione di aiuti economici continuerà ad essere strettamente correlata ad una progettazione condivisa tra servizio sociale e utente che prevede lo svolgimento di lavori socialmente utili (o la frequentazione di percorsi formativi proposti dal Centro di Formazione Bassa Reggiana finalizzati all'acquisizione di competenze in grado di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro).

Il 3 settembre 2016 è stato aperto l'Emporio solidale, frutto della volontà e del lavoro comune sostenuto dalle associazioni, che a Guastalla si occupano di sociale e in particolare della distribuzione alimentare volta ai nuclei familiari che si trovano in difficoltà economica. Si è così sostituita la consegna della tradizionale *borsina* con l'apertura di un luogo dove le persone possono incontrarsi, condividere le proprie

difficoltà e al tempo stesso superare un'idea di aiuto intesa come semplice richiesta economica. Questo strumento, studiato e adottato dall'Assessorato al Welfare, ha l'obiettivo di finanziare le iniziative e i programmi virtuosi che integrano la progettazione in ambito sociale, rispondendo così ad un più ampio numero di bisogni reali. Il metodo garantirà una maggiore trasparenza nell'assegnazione dei contributi in base ai progetti presentati, ai quali verrà attribuito un punteggio secondo criteri che ne valutano la qualità. Per andare incontro alle nuove povertà, e mitigare l'effetto della rimozione di sostegni economici prima erogati a livello nazionale (rdc), nel corso del 2025 è stato innalzato il limite ISEE per l'accesso all'Emporio ad € 10,140,00.

Si conferma la convocazione periodica del Tavolo Welfare, a cui partecipano le associazioni socio-sanitarie che svolgono attività di volontariato a Guastalla. È tra le priorità dell'Assessorato infatti promuovere momenti di confronto e scambio con i soggetti del terzo settore del territorio, condividere priorità e possibili soluzioni a problematiche di carattere sociale.

Interventi per il diritto alla casa

Anche nel 2026 il Comune continuerà a prevedere interventi finalizzati a fronteggiare i problemi abitativi attraverso l'assegnazione di tutti gli alloggi ERP disponibili nel rispetto della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Come indicato nel paragrafo relativo al patrimonio, nel 2026 si darà seguito al programma di riconversione di alloggi ERP in ERS in accordo con ACER e si completeranno le opere legate al programma PNC, in attesa dei successivi passaggi dei bandi regionali che potranno ulteriormente qualificare ed efficientare il patrimonio immobiliare. A questi si accompagnano i ripristini ERP ordinari, sempre descritti precedentemente.

L'adesione ai bandi regionali servirà inoltre a dare risposte con alloggi ERS ai fabbisogni crescenti dei redditi medio-bassi, mettendo in disponibilità alloggi che altrimenti sarebbero ripristinati tra molti anni.

È evidente, infatti, l'interesse pubblico generale a che tale patrimonio abitativo venga utilizzato e gestito in modo tale da poter contribuire a fronteggiare il bisogno abitativo – presente e futuro – della nostra comunità.

Nel 2025 si è inoltre modificato il regolamento per l'assegnazione degli alloggi, con una prima graduatoria già emessa. L'aggiornamento annuale della graduatoria permetterà di assegnare gli alloggi futuri (sia quelli ripristinati che i nuovi ricavati nell'Ex Pollicino) con maggior adesione al contesto.

Il Comune ha aderito al Programma Patto per la Casa Emilia-Romagna (DGR 960/2023), iniziativa volta al sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati.

Il Programma è finalizzato:

- ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta "fascia intermedia";
- a incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori (chiamati "Agenzie") in grado di gestire il patrimonio progressivamente messo a disposizione del Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale.

Nel 2026 si promuoverà ulteriormente tale misura per mettere a disposizione dei guastallesi ulteriori unità edilizie a canoni equi.

Nel corso del 2025, il Comune di Guastalla, in qualità di Comune capofila di Distretto (così come individuato nell'allegato B della DGR 1620/2024), ha redatto la graduatoria delle domande pervenute al Bando

Affitti 2024 per conto degli otto Comuni dell'Unione Bassa Reggiana. Il fondo ammontava a € 98.888,59 e sono state accolte 174 domande (35 a Guastalla). Anche nel 2026 si andrà in continuità.

Migranti

Il Comune ha ottenuto il rinnovo del finanziamento del progetto ministeriale SAI per il triennio 2024-2026. Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sai) costituisce una rete di centri c.d. di "seconda accoglienza" destinata ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale.

Esso non è dunque finalizzato ad un'assistenza immediata delle persone che arrivano sul territorio italiano ma all'integrazione sociale ed economica di soggetti già titolari di una forma di protezione internazionale (rifugiati, titolari di protezione sussidiaria o umanitaria). Il SAI si propone due obiettivi principali: offrire misure di assistenza e di protezione al singolo beneficiario e favorire il percorso di integrazione attraverso l'acquisizione di una ritrovata autonomia.

I posti disponibili sono 35.

Nel corso del 2025 sono state attivate collaborazioni tra il SAI e il servizio di "educativa adulti", è stata promossa la partecipazione dei beneficiari a iniziative pubbliche e favorito il contatto con il mondo associativo (ci si riferisce alla partecipazione a manifestazioni come la Gnoccata ma anche alla loro presenza alla Festa dello Sport e del Volontariato). Tali iniziative verranno riproposte nel 2026.

Programmazione e governo delle reti dei servizi sociosanitari e sociali

Per quanto riguarda il Welfare, qualsiasi ragionamento non può esimersi da una prospettiva che guardi all'Unione dei Comuni. È in corso una profonda riflessione a livello unionale per la revisione di tutto il sistema di welfare a partire dall'Area Anziani, sulla quale sarà necessario intervenire in prima battuta alla luce delle regole del nuovo accreditamento, operando anche su tariffazione unica e liste di attesa a livello di Unione.

La revisione del sistema passerà anche dall'operatività, dal 2026, della Casa della Comunità nell'Ex Paralupi Fiorani, il cui cantiere proseguirà per tutto il 2025.

Dall'anno prossimo inizierà anche la discussione tra enti relativa al nuovo Piano di Azione Locale (PAL) relativo sia alle reti ospedaliere che alla medicina territoriale. In questo quadro sarà fondamentale presidiare la discussione affinché l'Ospedale di Guastalla mantenga il suo ruolo in Provincia e ripristini integralmente i servizi.

13 Sviluppo economico e competitività

Commercio e attività fieristiche

Nel corso del 2025 il Comune ha conseguito un risultato rilevante con il riconoscimento, da parte della Regione Emilia-Romagna, dei due Hub del Commercio: l'Hub urbano del centro storico e l'Hub di prossimità di via Pieve. Questo riconoscimento consente ora all'Ente di accedere ai bandi regionali dedicati e rappresenta un'occasione strategica per avviare politiche integrate di rigenerazione del settore commerciale, valorizzazione degli spazi urbani e sostegno alle imprese.

La costituzione degli Hub e la sottoscrizione degli accordi di partenariato hanno definito un modello di governance partecipata che coinvolge amministrazione, esercenti, associazioni di categoria e soggetti privati. Tale modello sarà ulteriormente consolidato nei prossimi anni, con l'obiettivo di sviluppare e presentare progetti coerenti con le tre linee di finanziamento previste dalla Regione: sostegno agli esercizi commerciali, interventi pubblici di qualificazione urbana e azioni di comunicazione e gestione degli Hub. Il Comune opererà in stretta sinergia con la cabina di regia degli Hub per individuare le priorità e garantire, ove necessario, un cofinanziamento comunale qualora le misure regionali non coprano integralmente gli interventi.

L'attività amministrativa sarà orientata, inoltre, alla revisione degli strumenti regolamentari e alla definizione di politiche atte a migliorare la qualità degli spazi commerciali. Tra le azioni prioritarie si collocano l'aggiornamento del regolamento dei dehors, la promozione di interventi di riqualificazione dei locali sfitti mediante forme di rigenerazione permanente o temporanea e il potenziamento dell'illuminazione, della segnaletica e dell'arredo urbano in connessione con i processi di rigenerazione urbana in corso.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la mobilità del centro storico: l'amministrazione intende aggiornare le analisi dei flussi e delle aree di sosta al fine di migliorare l'accessibilità alle aree commerciali, favorire la fruizione da parte di residenti e visitatori e sviluppare soluzioni che garantiscano equilibrio tra esigenze economiche e qualità della vita urbana.

Sul piano promozionale e relazionale, proseguirà la collaborazione strutturata con gli operatori economici e con le associazioni di categoria, in particolare per l'ideazione e la gestione di eventi e manifestazioni capaci di valorizzare il tessuto commerciale e gli spazi pubblici. Rientra in questo quadro la riorganizzazione della Fiera di Santa Caterina, rilanciata con successo nel 2025 attraverso la nuova "Fiera del Surbir ad Caplèt". L'iniziativa è stata resa possibile grazie a un ampio lavoro condiviso condotto con la Consulta Agricola – luogo stabile di confronto con il mondo agricolo – e a un progetto costruito con la Pro Loco e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione delle produzioni a marchio DOP e IGP, in collaborazione con i consorzi di tutela, in particolare il Consorzio del Parmigiano Reggiano e il Consorzio Tutela Vini Emilia.

Sulla scorta dei risultati ottenuti, l'amministrazione intende proseguire nello sviluppo del nuovo modello fieristico, esplorando il coinvolgimento di ulteriori consorzi di tutela DOP e IGP del territorio regionale e nazionale, ampliando la partecipazione di operatori economici legati alle filiere agroalimentari di eccellenza e favorendo la presenza di nuovi soggetti imprenditoriali. Sarà oggetto di valutazione anche una riorganizzazione della componente mercatale della fiera, con l'obiettivo di rafforzarne la qualità, la coerenza tematica e la capacità attrattiva.

Un ruolo rilevante sarà inoltre attribuito al coinvolgimento del mondo scolastico: si intende promuovere forme di partecipazione attiva delle scuole del territorio – dall'Istituto Comprensivo alle scuole superiori – e degli istituti tecnici e agrari della provincia di Reggio Emilia e dei territori limitrofi, sia attraverso attività didattiche collegate alla fiera sia tramite progetti di alternanza scuola-lavoro, percorsi professionalizzanti ed esperienze formative che rafforzino il legame tra giovani, filiere produttive e comunità locale.

Mercati settimanali

Per quanto concerne i mercati settimanali, l'amministrazione continuerà il dialogo con le associazioni dei commercianti per valutare soluzioni di aggiornamento e miglioramento complessivo dell'offerta, delle collocazioni e dei servizi connessi, in modo da accrescerne la qualità, l'attrattività e la coerenza con le nuove strategie territoriali messe in campo attraverso gli Hub del Commercio.

14 Sviluppo economico e competitività

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Il programma sarà rivolto principalmente alle attività di assistenza e supporto all'utenza, prevalentemente costituita da soggetti privati che realizzano attività economiche sul territorio ed alle associazioni di categoria che ne tutelano gli interessi, oltre alle attività di polizia amministrativa e commercio sia in sede fissa che su area pubblica. Obiettivo sarà garantire una attività quotidiana di front-office, oltre all'utilizzo

di piattaforme online appositamente create per la presentazione di istanze e la cura di procedimenti inerenti alle materie del commercio, dei pubblici esercizi e dell'occupazione delle aree pubbliche.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il programma si esplicherà in particolare:

- continuare la sperimentazione avviata nel 2025 per il rinnovamento delle iniziative fieristiche in occasione della Fiera di Santa Caterina con obiettivo di promozione a dei prodotti e dell'imprenditoria locale, tesa a riqualificare la fiera ed avere così una vetrina importante verso l'esterno;
- nella prosecuzione delle attività di riordino delle attività commerciali su area pubblica insistenti su territorio comunale, oltre alla cura delle nuove attività ed iniziative mercatali sempre più frequentemente organizzate da associazioni e realtà commerciali associate.

L'assessorato al commercio ha aperto da tempo un tavolo di confronto con le associazioni di categoria del commercio e con l'associazione che rappresenta i commercianti del centro storico, per approfondire le problematiche legate alla crisi del commercio ed alla conseguente chiusura di esercizi commerciali (fenomeno in crescita negli ultimi anni e che ha causato un evidente impoverimento dell'offerta commerciale).

L'assessorato conferma quindi la prosecuzione dell'impegno già avviato per tutelare e valorizzare le attività esistenti (sia il commercio in sede fissa che quello su aree pubbliche) con iniziative di rilancio del centro storico e delle frazioni. Il confronto è volto anche a capire quali possono essere le strategie e le eventuali possibilità di intervento dell'Amministrazione Comunale per un aiuto concreto che sia di reale incentivo all'apertura di nuove attività mancanti sul territorio.

Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, altri fondi per passività potenziali, previsti per legge ed al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo, in aggiunta quindi alla quota già accantonata nell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata e calcolo della conseguente percentuale di rischio).

Fondo di riserva

Su questa voce il Comune stanZIA solitamente una quota minimale, nel rispetto dei valori previsti dalla normativa specifica (nella versione attuale 46.000,00 € per il 2026 e 47.000,00 per le restanti annualità). Questo per non appesantire la parte corrente del bilancio ed evitarne il contro bilanciamento con incremento delle entrate tributarie od extra-tributarie. Possibilmente si cercherà di non utilizzare la somma nel corso dell'esercizio, se non per esigenze impreviste dell'ultima ora negli ultimi mesi dell'anno. La scelta di non destinare il fondo di riserva a nuove spese, se poi conseguita, a rendiconto, garantirà anche il miglioramento della situazione generale degli equilibri di bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Questo fondo, iscritto nel rispetto dei principi contabili vigenti, garantisce la copertura di minori entrate future sui crediti dell'esercizio corrente. A rendiconto 2024 il comune ha disposto un accantonamento complessivo di 1.871.409,18 €, in misura pari al minimo da obbligo di legge. Per quanto riguarda lo stanziamento ex novo del Fondo per il 2025, il nostro ente ha iscritto definitivamente conservato a bilancio per il 2025 una quota di 290.000,00 di cui provvederà a disporre il relativo vincolo nel prossimo risultato di amministrazione, facendo salire l'accantonamento potenziale totale ad € 2.161.409,18 €. Le previsioni

degli esercizi 2026, 2027 e 2028, prevedono ulteriori accantonamenti ex novo per 285.000,00 € nel 2026 e per 265.000,00 € per le restanti annualità. Le previsioni delle singole annualità sono iscritte in misura maggiore rispetto ai limiti di legge allo scopo di contenere il fenomeno degli insoluti non ancora risolto. In ogni caso, durante l'esercizio, sarà costantemente monitorato l'andamento della riscossione di tutti i crediti, con lo scopo di adeguare puntualmente la consistenza del fondo ai dettami normativi.

La quota stanziata dall'ente per il 2025 è idonea per garantire a rendiconto il rispetto degli obblighi di accantonamento e si prevede anche la possibilità di "liberare" parti di tali risorse in sede di approvazione del rendiconto, profilandosi un ulteriore miglioramento delle percentuali di riscossione.

Altri Fondi

Il bilancio per il triennio 2026-2028 prevede fra le previsioni di spesa i seguenti fondi per accantonamento oneri e spese future:

- Indennità fine mandato al Sindaco per 3.500,00 € ad annualità;
- Rinnovi contrattuali al personale dipendente nella misura di 24.000,00 € nel 2026, di 10.000,00 € nel 2027 e di 20.000,00 € nel 2028;
- Partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica nella misura di 76.782,00 € a annualità.

Le suddette somme, se non utilizzate, a rendiconto, confluiranno ad incremento dei rispettivi fondi, unitamente a quelle già accantonate nel rendiconto 2024 e stanziate nel 2025.

50 Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato nella missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Negli anni a partire dal 2012 la situazione del debito del Comune di Guastalla è rimasta praticamente invariata, in quanto l'ente, essendo stato fra quelli cosiddetti "terremotati" a seguito del sisma del maggio 2012, ha usufruito delle proroghe previste per il pagamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. L'ente non è più considerato terremotato dal 2022. Nelle tabelle specifiche, in apposita sezione del presente documento e del bilancio, sono indicate le somme che il comune dovrà restituire per il triennio 2026-2028.

Nel prossimo triennio l'ente deve ancora versare le seguenti quote, per le quali aveva usufruito di proroga a seguito del sisma del 2012:

Anno 2012 Unicredit Spa

Quota capitale € 40.451,12 e quota interessi € 12.981,43 per un totale **€ 53.432,55**

Anno 2013 Unicredit Spa:

quota capitale € 41.681,23 e quota interessi € 6.573,43 per un totale **€ 48.254,66**

Anno 2016 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per **€ 204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2017 al 2026

Anno 2017 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per **€ 204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2018 al 2027

Anno 2018 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per **€ 204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2019 al 2028

Anno 2019 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2020 al 2029

Anno 2020 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2021 al 2030

Anno 2021 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2022 al 2031

Il bilancio 2026-2028 è conseguentemente impostato con la previsione di pagamento delle rate dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti secondo scadenza, tenuto conto anche delle quote che ricadono sulle singole annualità per effetto del recupero graduale e programmato, da parte dell'Istituto mutuante, delle somme dilazionate sopra evidenziate.

Per il triennio 2026_2028 è previsto il ricorso ad un nuovo finanziamento agevolato per l'importo di 1.000.000,00 €, da contrarre con l'Istituto per il Credito Sportivo secondo quanto precedentemente specificato.

60 Anticipazioni finanziarie

Il Comune di Guastalla si trova attualmente in una tale situazione per cui si ritiene che possa non aver bisogno di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria per tutto il triennio considerato da questo documento, anche se valuterà in particolari momenti l'eventuale utilizzo delle spese vincolate in termini di cassa nel rispetto delle disposizioni legislative di riferimento.

99 Servizi per conto terzi

Le spese per conto terzi, cosiddette "partite di giro" non influenzano il bilancio comunale, in quanto si compensano esattamente con le entrate a tale titolo.

Obiettivi Gestionali

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi operativi da associare ai singoli programmi ed il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione che, logicamente corrisponde con l'ammontare delle risorse necessarie per farvi fronte.

Le tabelle del presente documento espongono i dati finanziari aggiornati con le previsioni definitive del triennio 2026-2028, corrispondenti con le risultanze del nuovo bilancio pluriennale 2026_2028.

Anche nel 2026 la Giunta Comunale intende anticipare il più possibile la definizione degli obiettivi gestionali, individuali e di struttura, proseguendo nell'ottica già intrapresa di essere in regola e sempre più tempestiva con riferimento a tutti gli obblighi ed adempimenti contabili, allo scopo di conseguire positivamente le varie premialità collegate, di volta in volta stabilite dalle norme statali.

L'intenzione è inoltre quella di anticipare i tempi di approvazione degli obiettivi il più possibile anche per per gli altri anni del prossimo triennio.

Le informazioni che seguono sono una sintesi del Piano Integrativo delle Attività ed Organizzazione (PIAO), approvato definitivamente dalla Giunta Comunale con proprio atto nr. 48 del 25.03.2025, cui si rimanda espressamente per tutti i necessari approfondimenti.

ELENCO OBIETTIVI GESTIONALI:

Di seguito vengono indicati gli obiettivi già definiti dalla Giunta Comunale, specificando che saranno possibili modifiche in caso di differenti valutazioni successive opportunamente motivate. Si dà atto che gli obiettivi evidenziati in questa sede sono di carattere comunque generale e che, di conseguenza, saranno possibili ampliamenti degli stessi in sede di definizione del piano della performance dei successivi P.I.A.O. per le annualità del triennio entrante.

Obiettivi trasversali a tutti i servizi dell'Amministrazione comunale

Con deliberazione della giunta comunale n. 138 del 19/12/2017 questo Comune ha approvato il nuovo sistema di valutazione delle performance per adeguare il processo di valutazione della dirigenza e del personale alle nuove disposizioni introdotte con i decreti legislativi 25.05.2017 n.74 e 25.05.2017 n.75, che hanno modificato ed integrato, rispettivamente, i decreti legislativi 27.10.2009 n.150 e 30.03.2001 n. 165. Le citate disposizioni hanno sostituito le analoghe contenute nel titolo II del regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione della giunta comunale n. 140 del 13.10.2011.

Tenuto conto di quanto precede, per l'anno 2025, la Giunta Comunale ha stabilito di valutare la performance organizzativa sulla base degli obiettivi di seguito indicati:

- Progetto Intersettoriale adeguamento Sito e moduli Online
- Relazione fine mandato e relativa pubblicazione
- Adeguamento Regolamenti Comunali
- Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine della scadenza di legge o concordata
- Formazione per lo sviluppo delle competenze su transizione digitale, ecologica e amministrativa

AREA DI STAFF – UFFICIO LEGALE Responsabile: Segretario Generale Renata Greco - Barbara Brunetti

- Regolamento per l'affidamento degli incarichi al personale dipendente
- Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di persone singole o nuclei famigliari in stato di bisogno residenti nel Comune di Guastalla
- Patti di cittadinanza con associazioni e gruppi di cittadini

AREA AFFARI ISTITUZIONALI FINANZIARI E SERVIZI ALLA PERSONA Responsabile: Marco Scaravelli

- Implementazione della sicurezza informatica dell'ente con il passaggio a firewall in modalità FAAS
- Revisione ed affidamento della gestione della manifestazione piante e animali perduti
- Attività di rinnovamento della rete civica comunale in ambito PNRR ed aggiornamento dei servizi e contenuti

SETTORE DEMOGRAFICO - Responsabile: Moscatti Simona

- Monitoraggio delle azioni condotte d'ufficio dagli Ufficiali d'Anagrafe ai fini della regolare tenuta dell'ANPR
- Cimitero urbano – nuove cellette / nicchie

SETTORE FINANZIARIO – Responsabile Fabio Massimo Ferretti

- Monitoraggio della situazione degli investimenti programmati ed attivati: coordinamento della struttura comunale sulle azioni da intraprendere per il puntuale utilizzo delle risorse a disposizione, comprese quelle eventualmente conseguite nell'ambito dei finanziamenti PNRR.

- Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine della scadenza di legge o concordata.
- Presentazione del bilancio 2026 – 2028 al consiglio comunale entro il mese di dicembre.
- Collaborazione con l'Unione dei Comuni per le operazioni connesse al controllo di gestione da farsi in forma associata, anche con riferimento alle attività riconducibili all'accesso dei finanziamenti nell'ambito del PNRR.

SETTORE CULTURA E TURISMO - Responsabile Farina Maria Luisa

- Progetto di riorganizzazione ed ampliamento dei servizi bibliotecari
- Riprogettazione spazi espositivi e di accoglienza di Palazzo Ducale
- Realizzazione progetto "Scioppo di Teatro"
- Organizzazione iniziativa Guastalla Half Marathon

SETTORE SOCIALE ISTRUZIONE E RELAZIONE CON IL PUBBLICO - Responsabile: Paola Berni

- Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di persone singole o nuclei famigliari in stato di bisogno residenti nel comune di Guastalla
- Implementare Patto per la Casa
- Apertura immobile ad uso abitativo a favore di situazioni in emergenza abitativa
- Verifica istanze presentate al fine di beneficiare contributo finanziato da altro ente pubblico
- Acquisizione cartellini cie in vana 2024
- Migliorare le modalità di accesso all'ufficio relazioni con il pubblico e ai servizi erogati

SETTORE: TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE Responsabile: Arch. Silvia Cavallari

- Concludere iter approvativo del PUG Intercomunale
- Realizzazione delle opere viabilistiche previste dal Comune e attuazione dell'Accordo con la Provincia
- Sottoscrizione patti collaborazione con i cittadini per la gestione delle aree verdi
- Aggiornamento del rilievo del traffico e della sosta del centro storico
- Ri-organizzazione del SUE

SETTORE: LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO Responsabile: Geom. Elena Gelmini

- Valorizzazione Patrimonio Comunale (Convenzioni, locazioni, alienazioni, concessioni in uso)
- Procedimenti relativi agli interventi pubblici finanziati da bandi PNRR – PNC E BANDI RER, del Ministero per lavori di adeguamento impiantistico, Art Bonus, Edilizia scolastica, Conto Termico
- Avvio della riqualificazione dell'Anello d'Atletica Nelson Ferrarini
- Affidamento delle progettazioni su Ex Cappuccine
- Aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Indirizzi sui Tributi

Per quanto riguarda le considerazioni sui principali tributi comunali si rimanda all'apposita precedente

sezione, nella quale sono state evidenziate le politiche tributarie.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è generalmente subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

L'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune consentirebbe di ricorrere all'assunzione di nuovi prestiti, anche se le norme sugli obiettivi di finanza locale e nazionale sconsigliano l'utilizzo della leva del prestito.

Si ribadisce quindi, come già avvenuto in sede di presentazione dei bilanci annuali e pluriennali dei precedenti esercizi, che, nonostante il Comune sia abbondantemente rispettoso del limite di capacità di indebitamento in termini assoluti di valore di interessi passivi, il ricorso ad ulteriore indebitamento non è considerato virtuoso in termini di obiettivi generali di finanza pubblica.

Anche per questa ragione non sono considerati nuovi mutui nelle previsioni di bilancio per il triennio 2025-2027, anche se verrà prestata attenzione ad eventuali possibilità di usufruire di prestiti a "tasso zero" o fortemente agevolati. Il Consiglio comunale ribadisce la necessità che gli organi competenti valutino ed aderiscano, se ritenuto conveniente, ad eventuali proposte che, su fondamento legislativo, consentano la rinegoziazione favorevole dei prestiti in essere.

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi	8.927.097,40	8.850.100,00	8.947.000,00	8.957.000,00
Fondi perequativi	1.503.257,36	1.490.000,00	1.470.000,00	1.450.000,00
Totale	10.430.354,76	10.340.100,00	10.417.000,00	10.407.000,00

2. Trasferimenti Correnti

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Trasferimenti correnti	2.602.753,28	2.275.223,00	2.354.337,09	2.329.500,00
Totale	2.602.753,28	2.275.223,00	2.354.337,09	2.329.500,00

3. Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	962.568,96	899.562,00	903.500,00	908.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.961,22	21.600,52	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi	50,00	50,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.002.617,14	1.005.000,00	1.010.000,00	1.020.000,00

Rimborsi e altre entrate correnti	506.030,85	459.515,00	450.865,00	451.365,00
Totale	2.497.228,17	2.385.727,52	2.384.365,00	2.399.365,00

4. Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	4.144.073,02	1.264.490,11	473.618,00	300.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	417.356,09	200.000,00	300.000,00	130.290,00
Altre entrate in conto capitale	937.766,06	1.211.079,14	1.172.618,00	760.000,00
Totale	5.499.195,17	2.675.569,25	1.946.236,00	1.190.290,00

5. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Alienazione di attività finanziarie	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	0,00	0,00	0,00

6. Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00

7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	400.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	400.000,00	0,00	0,00

8. Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Entrate per partite di giro	3.792.000,00	3.792.000,00	3.792.000,00	3.792.000,00
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.792.000,00	3.792.000,00	3.792.000,00	3.792.000,00

RIEPILOGO SPESA PER MISSIONI

MISSIONE	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2026</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.380.644,93	1.218.893,95	0,00	0,00	4.599.538,88
02 Giustizia	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	667.960,00	0,00	0,00	0,00	667.960,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.216.731,00	397.000,00	0,00	0,00	2.613.731,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	754.437,23	175.000,00	0,00	0,00	929.437,23
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	248.500,00	1.167.500,00	0,00	0,00	1.416.000,00
07 Turismo	61.700,00	0,00	0,00	0,00	61.700,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	319.010,00	0,00	0,00	0,00	319.010,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.940.400,00	60.000,00	0,00	0,00	3.000.400,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	597.000,00	565.000,00	0,00	0,00	1.162.000,00
11 Soccorso civile	85.000,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.803.200,00	60.000,00	0,00	0,00	2.863.200,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.500,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	231.000,00	32.175,30	0,00	0,00	263.175,30
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	435.282,00	0,00	0,00	0,00	435.282,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	212.685,36	212.685,36
Totale	14.788.365,16	3.675.569,25	0,00	212.685,36	18.676.619,77

Non viene esposta la missione relativa alle spese per conto terzi in quanto influente sul bilancio.

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2027</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.435.384,16	615.000,00	0,00	0,00	4.050.384,16
02 Giustizia	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	675.700,00	0,00	0,00	0,00	675.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.276.048,00	200.000,00	0,00	0,00	2.476.048,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	797.942,19	171.236,00	0,00	0,00	969.178,19
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	263.000,00	305.000,00	0,00	0,00	568.000,00
07 Turismo	63.700,00	0,00	0,00	0,00	63.700,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	322.450,00	0,00	0,00	0,00	322.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.937.500,00	80.000,00	0,00	0,00	3.017.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	627.000,00	575.000,00	0,00	0,00	1.202.000,00
11 Soccorso civile	99.000,00	0,00	0,00	0,00	99.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.808.300,00	0,00	0,00	0,00	2.808.300,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	231.000,00	0,00	0,00	0,00	231.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	402.282,00	0,00	0,00	0,00	402.282,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	140.395,74	140.395,74
Totale	15.015.306,35	1.946.236,00	0,00	140.395,74	17.101.938,09

Non viene esposta la missione relativa alle spese per conto terzi in quanto influente sul bilancio.

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2028</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.437.505,11	30.000,00	0,00	0,00	3.467.505,11
02 Giustizia	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	693.300,00	0,00	0,00	0,00	693.300,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.279.148,00	0,00	0,00	0,00	2.279.148,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	780.654,93	200.290,00	0,00	0,00	980.944,93
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	263.150,00	305.000,00	0,00	0,00	568.150,00
07 Turismo	63.850,00	0,00	0,00	0,00	63.850,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	325.900,00	0,00	0,00	0,00	325.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.938.100,00	80.000,00	0,00	0,00	3.018.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	627.000,00	575.000,00	0,00	0,00	1.202.000,00
11 Soccorso civile	98.000,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.831.264,55	0,00	0,00	0,00	2.831.264,55
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	231.000,00	0,00	0,00	0,00	231.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	412.282,00	0,00	0,00	0,00	412.282,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	78.710,41	78.710,41
Totale	15.057.154,59	1.190.290,00	0,00	78.710,41	16.326.155,00

Non viene esposta la missione relativa alle spese per conto terzi in quanto ininfluyente sul bilancio.

Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	209.646,00	0,00	243.289,36	211.716,00	0,00	211.216,00	0,00
Spese in conto capitale	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	209.646,00	0,00	243.289,36	211.716,00	0,00	211.216,00	0,00

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	506.248,00	0,00	703.442,48	513.400,00	0,00	513.900,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	506.248,00	0,00	703.442,48	513.400,00	0,00	513.900,00	0,00

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	263.827,00	0,00	280.426,83	275.727,00	0,00	276.727,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	263.827,00	0,00	280.426,83	275.727,00	0,00	276.727,00	0,00

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	211.800,00	0,00	216.893,43	223.800,00	0,00	223.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	211.800,00	0,00	216.893,43	223.800,00	0,00	223.800,00	0,00

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fond o	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fond o	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fond o
Spese cor- renti	353.013,00	0,00	409.884,90	352.613,00	0,00	352.613,00	0,00
Spese in conto capitale	697.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.050.013,00	0,00	2.059.884,90	352.613,00	0,00	352.613,00	0,00

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	286.910,00	0,00	303.741,37	290.100,00	0,00	291.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	286.910,00	0,00	303.741,37	290.100,00	0,00	291.600,00	0,00

Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	312.850,00	0,00	326.487,54	315.850,00	0,00	317.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- tà finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	312.850,00	0,00	326.487,54	315.850,00	0,00	317.100,00	0,00

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	1.425,00	0,00	1.425,00	1.425,00	0,00	1.425,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- tà finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.425,00	0,00	1.425,00	1.425,00	0,00	1.425,00	0,00

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fon- do	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	1.234.925,93	0,00	1.418.988,95	1.250.753,16	0,00	1.249.124,11	0,00
Spese in conto capitale	521.893,95	0,00	958.816,56	615.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Spese per incremento attivi- tà finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.756.819,88	0,00	2.377.805,51	1.865.753,16	0,00	1.279.124,11	0,00

Missione – Programma 0201: Giustizia - Uffici giudiziari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	25.000,00	0,00	25.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	25.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	667.960,00	0,00	753.271,51	675.700,00	0,00	693.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	667.960,00	0,00	753.271,51	675.700,00	0,00	693.300,00	0,00

Missione – Programma 0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	432.000,00	0,00	432.000,00	432.000,00	0,00	432.000,00	0,00
Spese in conto capitale	167.000,00	0,00	213.365,57	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	599.000,00	0,00	645.365,57	482.000,00	0,00	432.000,00	0,00

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	252.201,00	0,00	286.804,96	284.598,00	0,00	282.098,00	0,00
Spese in conto capitale	230.000,00	0,00	368.527,24	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	482.201,00	0,00	655.332,20	434.598,00	0,00	282.098,00	0,00

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.532.530,00	0,00	1.798.809,83	1.559.450,00	0,00	1.565.050,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.532.530,00	0,00	1.798.809,83	1.559.450,00	0,00	1.565.050,00	0,00

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	110.000,00	0,00	189.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	110.000,00	0,00	189.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanzia- mento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	754.437,23	0,00	948.626,97	797.942,19	0,00	780.654,93	0,00
Spese in conto capitale	65.000,00	0,00	246.697,31	171.236,00	0,00	200.290,00	0,00
Spese per incremento attivi- tà finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	819.437,23	0,00	1.195.324,28	969.178,19	0,00	980.944,93	0,00

Missione – Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	238.500,00	0,00	334.243,84	253.000,00	0,00	253.150,00	0,00
Spese in conto capitale	1.167.500,00	0,00	405.942,26	305.000,00	0,00	305.000,00	0,00
Spese per incremento attivi- tà finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.406.000,00	0,00	740.186,10	558.000,00	0,00	558.150,00	0,00

Missione – Programma 0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- tà finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

Missione – Programma 0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	61.700,00	0,00	84.057,60	63.700,00	0,00	63.850,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	61.700,00	0,00	84.057,60	63.700,00	0,00	63.850,00	0,00

Missione – Programma 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	319.010,00	0,00	332.793,65	322.450,00	0,00	325.900,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	319.010,00	0,00	332.793,65	322.450,00	0,00	325.900,00	0,00

Missione – Programma 0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanzia- mento Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	700,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	700,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanzia- mento Tot 2028	di cui Fond o
Spese cor- renti	50.000,00	0,00	80.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	80.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	2.415.000,00	0,00	2.500.000,00	2.415.000,00	0,00	2.415.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.415.000,00	0,00	2.500.000,00	2.415.000,00	0,00	2.415.000,00	0,00

Missione – Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	35.000,00	0,00	45.816,72	32.500,00	0,00	32.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	3,01	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attivit� fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	0,00	45.819,73	52.500,00	0,00	52.600,00	0,00

Missione – Programma 0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Aree protette, parchi naturali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fon do	Cassa 2026	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	439.700,00	0,00	448.076,92	440.000,00	0,00	440.500,00	0,00
Spese in conto capitale	60.000,00	0,00	300.051,69	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese per incremento attivit� fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	499.700,00	0,00	748.128,61	500.000,00	0,00	500.500,00	0,00

Missione – Programma 1001: Trasporti e diritto alla mobilit  - Trasporto ferroviario

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	25.000,00	0,00	75.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	75.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1004: Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	42.000,00	0,00	83.797,86	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.000,00	0,00	83.797,86	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	555.000,00	0,00	602.680,24	585.000,00	0,00	585.000,00	0,00
Spese in conto capitale	540.000,00	0,00	895.335,23	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.095.000,00	0,00	1.498.015,47	1.135.000,00	0,00	1.135.000,00	0,00

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	35.000,00	0,00	63.322,26	44.000,00	0,00	43.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	0,00	63.322,26	44.000,00	0,00	43.000,00	0,00

Missione – Programma 1102: Soccorso civile - Interventi a seguito di calamità naturali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	50.000,00	0,00	55.079,41	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	55.079,41	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00

Missione – Programma 1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	294.000,00	0,00	406.000,00	301.000,00	0,00	301.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	294.000,00	0,00	406.000,00	301.000,00	0,00	301.000,00	0,00

Missione – Programma 1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanzia- mento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanzia- mento Tot 2027	di cui Fondo	Stanzia- mento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	240.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- tà finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rim- borso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	240.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00

Missione – Programma 1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fon- do	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.376.450,00	0,00	1.940.177,98	1.375.500,00	0,00	1.374.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.376.450,00	0,00	1.940.177,98	1.375.500,00	0,00	1.374.000,00	0,00

Missione – Programma 1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi sociale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	884.150,00	0,00	1.160.110,74	876.800,00	0,00	906.264,55	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	884.150,00	0,00	1.160.110,74	876.800,00	0,00	906.264,55	0,00

Missione – Programma 1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	8.600,00	0,00	10.130,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	60.000,00	0,00	66.911,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	68.600,00	0,00	77.041,97	5.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	22.500,00	0,00	46.427,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.500,00	0,00	46.427,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00

Missione – Programma 1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche -

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	231.000,00	0,00	243.434,89	231.000,00	0,00	231.000,00	0,00
Spese in conto capitale	32.175,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	263.175,30	0,00	243.434,89	231.000,00	0,00	231.000,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	46.000,00	0,00	46.000,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	46.000,00	0,00	46.000,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	285.000,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00	265.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	285.000,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00	265.000,00	0,00

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2028	di cui Fondo
Spese cor- renti	104.282,00	0,00	0,00	90.282,00	0,00	100.282,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	104.282,00	0,00	0,00	90.282,00	0,00	100.282,00	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanzia- mento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto cap- itale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	212.685,36	0,00	212.685,36	140.395,74	0,00	78.710,41	0,00

Missione – Programma 6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di

tesoreria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanzia- mento Tot 2026	di cui Fond o	Cassa 2026	Stanzia- mento Tot 2027	di cui Fond o	Stanzia- mento Tot 2028	di cui Fond o
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanzia- mento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	3.792.000,00	0,00	3.768.771,08	3.792.000,00	0,00	3.792.000,00	0,00
Totale	3.792.000,00	0,00	3.768.771,08	3.792.000,00	0,00	3.792.000,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Programma opere pubbliche

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato per le opere di nuova previsione. La tabella che segue, inserita in questa specifica sezione del DUP, riporta gli interventi inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e programma triennale di acquisti e forniture, approvato dalla Giunta Comunale con atto nr. 177 del 28.10.2025, che viene considerata allegato separato al presente documento per i dettagli degli interventi ricompresi. Il contenuto del DUP si uniforma, ai sensi dei principi contabili all'uopo definiti da ARCONET, al concetto di trasparenza e semplificazione, secondo il quale si ritiene che lo stesso debba comprendere i principali documenti di programmazione anche se precedentemente approvati con atto separato.

DESCRIZIONE DELL'OPERA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Manutenzione viabilità comunale e pubblica illuminazione	540.000,00	550.000,00	550.000,00
Ristrutturazione immobili storico_culturali	175.000,00		
Manutenzione straordinaria immobili	920.000,00	250.000,00	
Manutenzione teatro comunale		171.236,00	200.290,00
Manutenzione edifici scolastici e palestre annesse	397.000,00	200.000,00	
Manutenzione impianti sportivi	1.162.500,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	3.194.500,00	1.471.236,00	1.050.290,00

La suddetta tabella, rispetto a quanto indicato nella precedente sezione denominata "Nuovi investimenti previsti per il triennio 2026 - 2028" riporta i valori distinti per annualità e con maggiore dettaglio ove richiesto.

I valori esposti nella suddetta tabella trovano corretta allocazione nelle appropriate voci del nuovo bilancio 2026_2028.

Programma fabbisogno del personale

Premessa

In questo paragrafo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio. Le informazioni contenute nella presente sezione rispecchiano quelle contenute nel P.I.A.O. approvato da questa amministrazione lo scorso mese di marzo, già precedentemente citato, e sono integrate con le

successive variazioni dello stesso, oltre che con le nuove previsioni aggiornate riferite al triennio entrante.

Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con l'applicazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (cosiddetto decreto crescita) e del DM 17/03/2020 sono variati i criteri per il calcolo della spesa di personale, prevedendo il superamento del *turn-over* e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa.

Secondo la nuova disciplina, come chiarito anche dalla Circolare esplicativa dell'8/6/2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite della spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con deliberazione n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

La Circolare chiarisce che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 3 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale.

I dati relativi al Comune di Guastalla, tenuto conto delle risultanze a **rendiconto 2024**, sono i seguenti:

- Il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa di personale ed entrate pari al **22,05%**;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al **27 %** e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;
- Il Comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2024, di € **708.448,62** con individuazione di una "soglia" teorica di spesa massima, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di € **3.862.418,91**;
- Non ricorre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore che è superiore alla "soglia" di Tabella 1 (€ 4.211.005,15);
- il Comune dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020 pari ad € 109.715,38 che, alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, non risultano più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;
- Si rileva che, includendo le assunzioni previste dal Piano del fabbisogno 2025/2027 e le previsioni di spesa per il triennio 2026/2028, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale, in quanto le previsioni risultano entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020;

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- la spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto Allegato A alla programmazione;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, potranno essere utilizzati, conformemente alla norma dell’articolo 33, comma 2 su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

Si dà atto che il Comune di Guastalla, nel corso del 2024, ha ceduto spazi del DM 17 marzo 2020, ai sensi art. 32 c5 del TUEL, all’Unione Bassa Reggiana per € 100.000,00.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l’anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell’art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: € 2.874.277,78
Previsione spesa di personale, ai sensi del comma 557:
Anno 2024: € 2.575.996,99
Anno 2025: € 2.530.768,50
Anno 2026/2028: € 2.733.709,79

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, adeguato alla nuova programmazione come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: € 66.921,64
Spesa per lavoro flessibile per l’anno 2025: € 63.260,74
Spesa per lavoro flessibile per l’anno 2026/2028: € 31.553,00

Per l’anno 2025 sono compresi:

- contratto a tempo determinato ai sensi art. 90 del TUEL di un “Addetto alla comunicazione ed informazione istituzionale” Area Istruttori fino a fine mandato del Sindaco;
- contratto in somministrazione di un “Geometra” Area Istruttori fino al 31/08/2025.

Si evidenzia che l'amministrazione, per far fronte alla carenza di personale, ha sottoscritto n. 3 contratti ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 311/04 e precisamente presso:

- Servizio ambiente (7 ore settimanali per un mese);
- Servizio sue ed urbanistica (6 ore settimanali per due mesi);
- servizio viabilità (6 ore settimanali per due mesi).

Assunzioni straordinarie per l'attuazione del PNRR:

- È in essere un contratto a tempo determinato a tempo parziale 18/36 ore settimanali della durata triennale di un "Funzionario addetto alla progettazione tecnica" Area dei funzionari per 18/36 ore settimanali per esigenze connesse al PNRR (delibera n. 24/2022) fino al 31/12/2026;
- Il limite per le assunzioni per la realizzazione del PNRR ai sensi del comma 1 dell'art. 31 bis della L. 152/2021 è pari ad € 143.052,55 (1% della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE);
- I contratti di cui alle lettere a, b ed il contratto per assunzioni straordinarie per il PNRR sono esclusi dai limiti di cui all' art. 9 co. 28 del dl 78/2010.

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2025 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2026 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2027 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2028 (posti coperti e previsioni)
Area dirigenziale	1	1	1	1
Area dei Funzionari e delle EQ	18 (2 posti da co- prire)	18	18	18
Area degli Istruttori	35 (34 coperti 1 da coprire)	35	35	35
Area degli operatori	3	3	3	3
Totale	57	57	57	57

Si prevede di attivare le seguenti procedure:

Profilo	Modalità di copertura	ore	Assunzione prevista
n. 1 Funzionario addetto alla progettazione tecnica	Copertura tramite concorso	36/36	Da Gennaio 2026
n. 1 Funzionario addetto alla progettazione tecnica	Procedura di stabilizzazione ai sensi art. 3 co 5 DL 44/2023	18/36	Da Gennaio 2026
n. 1 Funzionario Tecnico esperto in materia ambientale	Copertura tramite concorso	36/36	Da Gennaio 2026
n. 1 Geometra	Tramite scorrimento di graduatoria	36/36	Dal mese di Gennaio

			2026
n. 1 Assistente sociale	Copertura tramite scorrimento graduatoria al termine del periodo di conservazione del posto della dipendente cessata	36/36	Da Novembre 2025

Si evidenzia inoltre che:

- il responsabile del servizio finanziario è utilizzato al 50%, attraverso la forma della convenzione fra enti, con il Comune di Boretto che sarà rinnovata fino al 31/12/2028;
- due dipendenti sono stati comandati all'Unione Bassa Reggiana per parte dell'orario di servizio;
- è in essere la convenzione per la gestione della Segreteria convenzionata con i Comuni di Boretto e Sala Baganza fino alla scadenza del mandato del sindaco in carica;
- è in essere una convenzione con l'Unione Bassa Reggiana per l'utilizzo di un dipendente dell'area dei Funzionari per 27/36 ore settimanali rinnovata fino al 31/12/2026.
- è in essere un contratto a tempo determinato ai sensi art. 110 del TUEL di un "Funzionario addetto all'edilizia ed urbanistica 18/36 ore settimanali per la durata di tre anni;

La presente programmazione integra e sostituisce la programmazione del fabbisogno 2025/2027 di cui alla deliberazione n. 48 del 25/03/2025 ed alla deliberazione n. 129 del 29/07/2025.

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Per il prossimo triennio i beni immobili che si intende alienare e/o valorizzare sono di seguito indicati:

1. Via Volta

L'area a seguito di lustrazione è stata inserita nella partita STRADE; precedentemente era catastalmente censita al Foglio 18 Mappali 476 e 477 per una Sup. 98,00 (ex Mapp.le 293). Tenuto conto di quanto rilevato dal sopralluogo, del contesto in cui è ubicato il bene, e di tutte le condizioni che per norma e buona tecnica estimativa concorrono alla determinazione del valore si quantifica la stima in € 8.820,00, Destinazione urbanistica: attualmente destinata a verde pubblico; prima della alienazione occorrerà prevederne la modifica d'uso in quanto è di fatto un'area cortiliva del fabbricato limitrofo.

2. Magazzini comunali via Spalti

Trattandosi di immobile non comparabile per una sua valutazione tecnico-estimativa, l'Ufficio scrivente ha richiesto la valutazione tecnica; dal punto di vista urbanistico è previsto un intervento di ristrutturazione edilizia di tipo C; occorrerà poi valutare l'interferenza con l'area che rimarrebbe di proprietà comunale (cortile e magazzino) su cui insiste, si aggancia e si affaccia l'immobile oggetto di possibile alienazione. La valutazione dell'intero complesso è pari ad €. 280.000,00.

3. Edificio e area cortiliva ex asilo Tagliata

Il fabbricato è di nostra proprietà a seguito di atto. Il valore stimato a base d'asta può essere valutato in euro 40.000,00. Occorrerà predisporre prima dell'alienazione verifica d'interesse ai sensi del D.lgs 42/2004.

4. Edificio via Trieste 16 – ex lascito Gilocchi

Il fabbricato di proprietà comunale è in corso di redazione perizia di stima per la valutazione del bene da alienare. Occorrerà predisporre verifica d'interesse ai sensi del D.lgs 42/2004

5. Alloggi ERP

A seguito di richiesta il Tavolo tecnico provinciale ha autorizzato l'alienazione di alcuni alloggi ERP, vuoti da tempo, per i quali risulta essere particolarmente oneroso il loro ripristino; l'alienazione degli immobili di seguito riportati, consentirà di investire le somme nelle manutenzioni di altri alloggi:

Codice UI	indirizzo	piano	Sup. mq.
E02400090104	Via Bonazza 38 int. 4	2	69,68
E02409030106	via Mentana 30 int. 6	3	73,30
E02409136101	via Circonvallazione 37, Int. 2	1	50,00
E02400030002	via Ponte Pietra Superiore 60	T-1	72,36
E02400030005	via Ponte Pietra Superiore 66	T-1	71,85

Allo scopo di convertire il proprio patrimonio immobiliare in nuove opere da realizzare, l'amministrazione comunale valuterà tutte le eventuali forme possibili, che risultino vantaggiose per l'ente, di dismissione di ulteriori immobili che vengano ritenuti non più funzionali all'esercizio delle attività dell'ente.